Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9573 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, tel. 34631/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi poss. e data prestabilita 900) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento Illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copia arretrata L. 400

Operazione Brasile

Ho seguito da cronista la delegazione del Comune di Trieste e la missione economica che si sono recate in Brasile per il gemellaggio con Santos e l'avvio di nuovi rapporti commerciali tra grandi organismi brasiliani e il porto di Trieste. Ho visto questi uomini viaggiare con le loro valigie piene di documenti, relazioni, statistiche. In dieci giorni hanno compiuto più di 25 mila chilometri in aereo e in automobile. Nell'aria pesante dell'estate tropicale li ho visti impegnati mattino e pomeriggio in incontri importanti, discussioni preparatorie, cerimonie molto significative e concrete. Ricevuti con cordialità, stima e fiducia dai consigli di amministrazione di enti che guidano l'economia di un continente in esplosione come il Brasile.

Uomini di rara modestia e diplomazia come il sindaco Spaccini, o personaggi di larga esperienza come il vicepresidente della Regione Stopper. Potrei citarli tutti, compresi gli esperti, come il presidente del porto Zanetti, il direttore Colautti e l'infaticabile Primo Rovis, delegato della Camera di Commercio. Sono partiti alla buona. All'aeroporto di Ronchi sembravano un gruppo di rappresentanti di commercio; poche parole, molte speranze.

Come le difficoltà e la fatica aumentavano, ho scoperto d'improvviso la loro forza: che è volontà di fare per la propria città e la regione. Nove uomini impegnati in un carosello implacabile di riunioni nelle varie sedi dell'Istituto brasiliano del caffè, alla Cobec, alla Interbras, al Ministero dell'Agricoltura, a quello del Commercio con l'Estero, a Brasilia, in visita a istituti scientifici agrari, a enormi organismi di forniture internazionali, a grandi impianti portuali come quelli di Rio e di Santos.

Sicuri, pronti, determinati in una strategia di affari che pareva inventata ed era frutto di una lunga ed eccellente preparazione. Parlavano di milioni di sacchi di caffè, di spostamenti nei consumi mondiali, trasporto e immagazzinaggio di prodotti alimentari nuovi come la soia, materie prime vecchie come il mondo, il legname o i minerali, vie di traffici verso la conquista del Medio Oriente e dei Paesi arabi.

Erano una delegazione di Trieste, ma in realtà parlavano in nome dell'Italia, da pari a pari con i detentori del potere economico di uno dei Paesi più ricchi del mondo. I lettori de «Il Piccolo» sanno che io non amo la piaggeria verso gli uomini politici. A questi rivolgo le critiche che ritengo giuste e costruttive, non risparmio pungoli e accuse, quando c'è bisogno. Ecco perché sento il dovere di esprimere come cronista e cittadino un senso di soddisfazione, tanto più gradito quanto inaspettato.

Il motivo del viaggio era il gemellaggio di Trieste con Santos, le due città-porto, ai poli opposti di una lunga rotta percorsa per quasi vent'anni dalle navi cariche di caffè. C'era stato un accordo nel 1958, Trieste aveva offerto le sue attrezzature all'Istituto brasiliano Ibc per ospitare il più grande deposito di caffè diretto all'Europa. Il lavoro si è svolto per due decenni alla perfezione: mai un intoppo, mai la scomparsa di un solo sacco. Il Brasile ha conquistato mercati respingendo la concorrenza afro-asiatica; Trieste è diventata la capitale del caffè.

A questo punto era naturale che vi fosse un incontro per uno scambio di pareri. Il mondo si evolve, non è più quello di vent'anni fa. La cerimonia del gemellaggio che si è svolta lunedì a Santos è la conclusione di un'intesa concordata nel tempo. Lo abbiamo già detto: l'istituzione del consolato del Brasile a Trieste; la visita di Renato da Costa Lima, già presidente dell'Istituto del caffè e cittadino onorario di Trieste; la recente visita di Camillo Calazans, attuale presidente dell'Ibc e commendatore della Repubblica italiana; le decisioni dei due consigli comunali. Ora Trieste dedicherà una strada a Santos e Santos che ha già una via degli Italiani, ne dedicherà un'altra alla città gemella.

Ma a parte il significato senza dubbio psicologico di amicizia, chi ha partecipato alla cerimonia nel palazzo comunale di Santos ha potuto osservare uno spirito che non esito a definire di cooperazione sincera. Santos sa che nel porto di Trieste c'è un pezzo di terra brasiliana e ne è fiera, come lo è delle sue origini portoghesi e italiane. «La maggior parte di noi siamo o italiani o figli di italiani o imparentati con italiani», ha ricordato il sindaco della città Manuel de Carvalho.

Pur caloroso il gemellaggio era un avvenimento scontato. Ciò che mi ha convinto che gli uomini di Trieste e della Regione ci sanno fare, è la rapidità con cui hanno concluso alcune trattative economiche niente affatto facili. Qui si è passati a una dimensione nazionale, operando su un piano di import-export che abbraccia le linee del commercio estero mondiale.

Al posto di Spaccini e di Stopper avrei voluto vedere altri personaggi della scena politica italiana con i loro tecnici, naturalmente. Ma con tutta schiettezza mi pongo la domanda: sarebbero riusciti i responsabili «nazionali» ad agire con uguale capacità? Forse avrebbero fatto cose più in grande. Ma quando? E come? Un dato è certo: il Brasile non vedeva una delegazione italiana da anni, l'ultima che ricordano fu quella che accompagnò il presidente Saragat nella visita a Brasilia. E Brasilia venne inaugurata nel 1964.

Siamo certamente appena agli inizi di una nuova fase di attività per Trieste. La sorpresa è che si sia già siglata una convenzione di intenti per sviluppare i rapporti tra Brasile e Trieste. I nostri sono andati a Rio de Janeiro, a Brasilia, a San Paolo (città di 5, 4 e 12 milioni di abitanti) con il proposito di sottoporre agli enti brasiliani la disponibilità del porto di Trieste. Sono intervenuti due fattori: il momento economico del Brasile (un continente che ha le risorse per superare anche la crisi petrolifera), la grande stima di cui Trieste gode, stima guadagnata con lunghi anni di lavoro.

I colossi dell'Ibc, della Cobec e della Interbras hanno colto l'opportunità per esaminare le proposte di Trieste. C'è stata un'intesa operativa favorita dalla fiducia. In pochi giorni l'Ibc ha rinnovato gli accordi per il caffè anche se questo prodotto è ora in crisi; la Cobec si è impegnata a servirsi del nostro porto per depositi di altre merci destinate al Medio Oriente e ai Paesi arabi. La lettera di intenti è stata consegnata lunedì ai nostri rappresentanti. Da parte sua l'Interbras ha posto precisi quesiti alla direzione del nostro scalo per analizzare le possibilità d'uso degli impianti ai fini dello scarico, in sacco, e ricarico di grosse partite di merci: si parla di migliaia di tonnellate di soia destinate ai Paesi arabi.

L'Ente porto risponderà. Trieste svilupperà le trattative. Altre occasioni di lavoro si offriranno in un prossimo futuro. Quello che si deve constatare è il grande prestigio che Trieste ha nel mondo. Per un continente come il Brasile il nome Trieste significa serietà di lavoro e ottimi affari. E significa anche Italia, quella seria, che lavora.

Ferruccio Borio

In XII pagina

La Juventus con i rigori elimina l'Ajax

CONQUISTA SANGUINOSA DELLE ROCCAFORTI PALESTINESI DOPO UNA GIORNATA DI COMBATTIMENTI

Israele spazza le basi dei fedain nel Sud del Libano: numerosi morti

Deciso attacco di 25-28 mila uomini lungo tre direttrici Tiro bombardata dal mare prima di uno sbarco - Aerei colpiscono campi nei pressi di Beirut - Ispezione di Begin

TEL AVIV — Deciso a «spazzare via una volta per tutte» le basi da cui i guerriglieri palestinesi lanciano i loro attacchi terroristici, Israele ha cominciato la notte scorsa una massiccia operazione militare nel Libano meridionale, e, dopo una giornata di aspri combattimenti, truppe corazzate e meccanizzate, aviazione e marina ebraiche si sono praticamente assicurate il totale controllo di una striscia di territorio libanese profonda una decina di chilometri.

Nessuna informazione è ancora stata fornita circa la durata della permanenza dei soldati israeliani oltre frontiera, ma il ministro della difesa Ezer Weizman ha messo in chiaro, nel corso di una conferenza stampa, che lo stato ebraico non intende occupare permanentemente alcuna parte del Libano e che l'operazione mira esclusivamente a «spazzare via una volta per tutte» le basi dei guerriglieri palestinesi e a «risolvere in maniera definitiva» il problema delle infiltrazioni di terroristi.

Weizman ha anche detto che l'operazione condotta da 25-28 mila uomini «procede secondo i piani prestabiliti» e che i soldati israeliani hanno avuto l'ordine di non colpire la popolazione civile o l'esercito libanese e, a maggior ragione, le truppe siriane di stanza nel Libano nell'ambito della forza di pace interaraba.

I siriani si trovano a Nord del fiume Litani, e, quindi ad almeno venti chilometri di distanza dal confine israeliano, ben al di là della limitata zona di operazioni stabilita da Israele, ma quando l'aviazione dello stato ebraico si è spinta, ieri, a bombardare alcune basi palestinesi più a Nord, gli aerei sono stati accolti dalla contraerea di Damasco.

Secondo quanto ha riferito il capo di stato maggiore, generale Mordechai Gur, le truppe e i mezzi corazzati israeliani sono penetrati nel Libano lungo tre direttrici principali: in prossimità della costa del Mediterraneo, nel settore centrale del confine (zona di Bint-Jebeil) e a Nord di Metulla, non lontano dal confine siriano.

Dopo aver incontrato un'accanita resistenza da parte dei palestinesi — decine dei quali sono stati uccisi o fatti prigionieri — gli israeliani sono comunque riusciti ad assumere il controllo di tutta la fascia di confine per una profondità di circa dieci chilometri, espugnando almeno quattro piazzeforti dei guerriglieri e creando una «zona di sicurezza» nella quale lo stato ebraico farà di tutto affinché — anche dopo il ritiro delle proprie truppe — i palestinesi non possano mai più tornare.

Nei combattimenti si è avuto anche un certo numero di vittime israeliane, ma — secondo le parole di Weizman — in numero molto minore di quelle palestinesi. I guerriglieri, dal canto loro, hanno risposto bombardando le basi militari e i villaggi israeliani nei pressi del confine, ma senza provocare vittime o danni di rilievo. In tutta la parte settentrionale di Israele è stato decretato lo stato di emergenza e la popolazione ha passato la notte e la giornata nei rifugi, mentre le scuole, le fabbriche, i negozi e gli uffici sono rimasti chiusi.

Per trovare una rappresaglia israeliana nel Libano di proporzioni simili a quella attualmente in corso occorre risalire a prima della «guerra del Kippur», quando, dopo la strage al villaggio olimpico di Monaco, le truppe dello stato ebraico si trattennero oltre confine per circa ventisette ore e rastrellarono tutti i villaggi e le basi palestinesi del-

Continua in 2.a pagina

Tiro — Un'immagine emblematica dell'attacco israeliano nel Libano meridionale: colonne di fumo si levano dalla periferia di Tiro attaccata dalle artiglierie navali (Telefoto Ap)

Washington approva la dura rappresaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Il silenzio della Casa Bianca 14 ore dopo l'inizio dell'offensiva israeliana contro le basi palestinesi nel Libano indica chiaramente che l'America non la condanna e non intende ostacolarla.*

Dopo un colloquio con Carter, il segretario di stato Vance ha dichiarato, verso mezzogiorno (ora locale), che il governo americano non ha chiesto a Israele di sospendere l'offensiva, che segue la situazione e ne attende gli sviluppi, sui quali Carter è tenuto costantemente informato dal consigliere Brzezinski. Gli Stati Uniti fanno da tramite fra Israele e gli arabi, ha detto Vance. Alla domanda se Washington farà appello agli israeliani perché sospendano l'operazione ritirandosi dal Libano, il segretario di stato ha risposto: «E' una decisione che solo essi dovranno prendere; ci auguriamo solo che non vi siano vittime innocenti».

Vance ha poi affermato che Carter aveva ricevuto da Begin «quasi simultaneamente all'inizio delle ostilità» un messaggio in cui lo informava del piano di attacco e dei suoi obiettivi. E' stato chiarito un piccolo mistero che per alcune ore aveva lasciato perplessi diplomatici e giornalisti. Fino a 12 ore dopo l'ingresso delle forze israeliane in Libano, non era ancora chiaro se Washington fosse stata ufficialmente informata da Gerusalemme: le dichiarazioni in proposito dei portavoce erano state vaghe e contraddittorie, forse per mantenere quell'atmosfera di riserbo deliberatamente voluta dalla Casa Bianca.

L'operazione israeliana e il precedente attacco terroristico palestinese sono «impedimenti sulla via della pace», ha detto il segretario di stato, subito però aggiungendo che «bisognerà trovare una via d'uscita», ed esprimendo preoccupazione per la possibilità di vittime tra le popolazioni civili.

Alle Nazioni Unite il segretario generale Waldheim si è detto «profondamente preoccupato», ha deplorato «la violazione dei confini di uno stato sovrano» e ha lanciato un appello alle parti perché esercitino moderazione ed evitino una escalation che potrebbe portare a una conflagrazione generale. Al palazzo di vetro si è appreso che due posti di osservazione dei «caschi blu» sono stati attaccati da Israele e che uno è stato distrutto.

Dalle dichiarazioni di Vance e da quelle precedenti dei portavoce governativi risulta evidente che il governo americano ha reagito con voluta calma all'iniziativa militare israeliana, per non creare un'aria di crisi che comprometterebbe il negoziato mediorientale, sul quale Carter dovrà consultarsi con Begin la settimana prossima. E' altresì evidente che la Casa Bianca non intende pronunciarsi prima di sapere le dimensioni che prenderà l'offensiva.

«Un'operazione israeliana che provocasse poche perdite tra i civili ed evitasse il confronto con le truppe siriane in Libano non dovrebbe creare un grosso problema» aveva detto ieri un alto funzionario del dipartimento, chiedendo di restare anonimo.

Nelle loro dichiarazioni i portavoce americani hanno finora evitato di condannare la violazione dei confini libanesi, come ha fatto il segretario generale dell'Onu, ma un esponente governativo ha rilevato che gli Usa hanno ripetutamente auspicato il mantenimento dell'integrità territoriale e della sovranità del Libano.

Successive dichiarazioni fatte dal portavoce del dipartimento di stato Hodding Carter hanno fatto capire che il governo americano approva, in generale, la rappresaglia di Israele. «Era già chiaro da tempo — ha detto — che la presenza di unità militari palestinesi nel Libano meridionale poneva una minaccia alla sicurezza di Israele. Queste unità non solo hanno dichiarato la loro ostilità allo stato ebraico, ma hanno sferrato numerosi attacchi terroristici, di cui l'ultimo sabato scorso».

Alla domanda se fosse esatto — secondo quanto hanno riferito testimoni oculari — che gli israeliani hanno attaccato campi di profughi nella stessa Beirut e nei suoi dintorni — il funzionario ha risposto che il dipartimento non ha conferma di simili attacchi.

Carlo Scarsini

La reazione del Cairo: «E' un genocidio»

IL CAIRO — Il ministro degli esteri egiziano Mohammed Ibrahim Kamel ha dichiarato ieri che l'attacco israeliano contro il Libano meridionale è «una gravissima aggressione» e costituisce «un vero e proprio genocidio».

Kamel ha aggiunto che la situazione creata da Israele influenzerà la posizione dell'Egitto.

Israele richiama l'ambasciatore a Vienna

GERUSALEMME — Il portavoce del ministero degli esteri israeliano ha annunciato oggi a Gerusalemme che l'ambasciatore israeliano in Austria, Jaacov Doron, è stato richiamato per consultazioni. Il portavoce ha precisato che il richiamo dell'ambasciatore fa seguito alle dichiarazioni del cancelliere austriaco Bruno Kreisky e del suo ministro degli esteri, Pahr, sulla responsabilità israeliana nei tragici avvenimenti di sabato scorso quando un «commando»» palestinese si era impadronito di due autobus scontrandosi con forze israeliane. Il cancelliere austriaco aveva inoltre respinto la richiesta israeliana circa la chiusura a Vienna di una sede dell'Olp.

Dimostrazioni in Cisgiordania

TEL AVIV — Violente dimostrazioni di protesta contro l'occupazione di Israele del Libano meridionale si sono svolte oggi in diverse località della Cisgiordania e in particolare a Nablus — il più grosso centro abitato della regione — dove le forze dell'ordine israeliane sono ripetutamente intervenute per disperdere i manifestanti arabi.

Altri tre decessi per il raid a Tel Aviv

HAIFA — Si apprende a Haifa che tre dei feriti ricoverati negli ospedali di questa città in seguito all'attacco palestinese di sabato, sono morti la notte scorsa. I nuovi decessi portano a 35 il numero degli israeliani rimasti uccisi nel corso dell'attacco palestinese.

SI E' SVOLTA LA PRIMA RIUNIONE DEL GABINETTO CON LA DEFINIZIONE DI ALCUNI TEMI URGENTI

Andreotti si presenta oggi alle Camere dopo la nomina dei 47 sottosegretari

Approvata l'unificazione al 25 giugno delle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Tutto secondo copione nella prima seduta del neo costituito governo. Tre erano, ricordiamolo, gli argomenti-clou di questa riunione (nomina dei sottosegretari, modifiche legge Reale e commissione inquirente) ma non erano i soli. Il consiglio infatti ha approvato lo schema di disegno di legge che dispone, per le regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, la coincidenza delle elezioni provinciali e comunali con quelle regionali il 25 giugno prossimo.*

A rinnovare il consiglio provinciale nella nostra regione, sarà soltanto Gorizia (il 25 giugno) mentre per le altre due città, Pavia e Viterbo, rimane inalterata la data del 14 maggio. Al rinnovamento dei consigli municipali, nella regione, saranno invece interessati venti comuni e precisamente quelli di Trieste, Ronchi dei Legionari, Grado, Monfalcone, Villesse, Romans, Bertiolo, Latisana, Tarcento, Ronchis, Torreano, Ruda, Villa Vicentina, Cordenons, Spilimbergo, Pinzano, Vito d'Asio, Vajont, Erto-Casso e San Quirino. Allo scopo poi di evitare che le prossime elezioni si svolgano in piena stagione estiva, il provvedimento passato ieri al consiglio dei ministri, stabilisce che, con una norma a carattere permanente, il quinquennio di carica del consiglio regionale decorra dalla data delle elezioni e non già (come previsto finora) dalla data della prima riunione del consiglio stesso.

Saltiamo il punto all'ordine del giorno riguardante la nomina dei sottosegretari (se ne parla diffusamente qui a fianco) e vediamo nel dettaglio gli altri due temi passati ieri dal consiglio. Per quanto riguarda la legge Reale (25 maggio '75), si è tenuto a fare una migliore specificazione delle circostanze in cui è consentito ai pubblici ufficiali l'uso legittimo delle armi per impedire che vengano commessi delitti molto gravi quali la strage o l'omicidio. Sono state inoltre soppresse quelle disposizioni che consentivano l'estensione delle misure di sicurezza previste dalla legge antimafia alle persone sospette di compiere attività eversive.

In materia di libertà provvisoria, poi, la modifica proposta ieri inverte l'indirizzo della legge Reale, dal momento che viene affermato un principio di carattere generale secondo il quale all'imputato che si trova nello stato di custodia preventiva può essere concessa la libertà provvisoria. Si attribuisce inoltre, effetto sospensivo all'impugnazione da parte del pubblico ministero del provvedimento di concessione della libertà provvisoria. Appare chiarito infatti che, nel concedere il beneficio, il giudice dovrà valutare, non solo che non vi siano ragioni processuali, ma anche che non sussista la probabilità (in relazione alla gravità del reato e della personalità dell'imputato) che questi, lasciato libero, possa nuovamente commettere reati che pongono in pericolo le esigenze di tutela della collettività.

Per quanto riguarda poi le modifiche alle voci relative ai reati commessi dagli appartenenti alle forze dell'ordine in servizio (uso delle armi o altra coazione fisica), le linee direttrici della riforma si ispirano all'esigenza di impedire che gli agenti vengano esposti al rischio di processi basati su accuse infondate.

Sono state inoltre meglio precisate le disposizioni riguardanti la difesa in giudizio degli agenti imputati dei reati citati, per i quali l'avvocatura dello stato dovrà assumere automaticamente le iniziative necessarie, salvo naturalmente che gli interessati preferiscano un loro difensore di fiducia. Ispirate infine a criteri di maggiore garanzia, risultano le disposizioni in materia di espulsione dallo stato di cittadini stranieri, di perquisizioni nel corso di operazioni di polizia, di fermo di polizia e di giudizio direttissimo per reati commessi nell'ambito di manifestazioni pubbliche.

Sulla riforma della commissione parlamentare inquirente, il comunicato di palazzo Chigi parla «dell'esigenza di un'approfondita revisione delle norme sui procedimenti e sui giudizi d'accusa, anche in relazione a numerosi dubbi di legittimità costituzionale sollevati da alcune di queste disposizioni». Ma dal momento che la riforma generale deve essere posta in relazione a una necessaria revisione di alcune norme costituzionali, i tempi che occorrono, risulteranno allungati. Intanto, aspettando la riforma, si è pensato di correggere alcune delle situazioni comunemente ritenute più critiche.

La riunione dei ministri era stata convocata per le 12, e in effetti a quell'ora erano presenti tutti i ministri. Mancava però Andreotti, impegnato nell'«alchimia di palazzo» necessaria a nominare i sottosegretari. La riunione così ha avuto inizio solo alle 14.

Alberto Castagna

I nuovi viceministri

ROMA — Questo l'elenco dei sottosegretari del quarto governo Andreotti:

Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Franco Evangelisti; per i problemi della stampa, on. Giorgio Bressani; per i problemi della pubblica amministrazione, on. Giovanni Del Rio; per gli interventi nel Mezzogiorno, sen. Ignazio Senese.

Affari esteri: on. Franco Foschi (italiani all'estero), on. Luciano Radi, on. Angelo Maria Sanza.

Interno: on. Clelio Darida, on. Nicola Lettieri.

Grazia e giustizia: on. Renato Dell'Andro, on. Edoardo Speranza.

Bilancio e programmazione economica: sen. Lucio Abis.

Finanze: on. Giuseppe Azzaro, on. Enzo Erminero, sen. Rodolfo Tambroni.

Tesoro: on. Gianuario Carta, on. Renato Corà, on. Antonio Mazzarino, sen. Eugenio Tarabini.

Difesa: on. Giuseppe Caroli, on. Francesco Mazzola, on. Amerigo Petrucci.

Pubblica istruzione: on. Baldassarre Armato, sen. Franca Falcucci, on. Alberto Spigaroli.

Lavori pubblici: on. Giovanni Fontana, on. Pietro Padula.

Agricoltura e foreste: sen. Gino Cacchioli, on. Giuseppe Zurlo.

Trasporti: sen. Achille Accili, on. Costante Degan.

Poste e telecomunicazioni: on. Giuseppe Dal Maso, sen. Elio Tiriolo.

Industria, commercio e artigianato: on. Gianfranco Aliverti, sen. Carlo Balbi, on. Giuseppe Sinesio.

Lavoro e previdenza sociale: on. Adolfo Cristofori, on. Enea Piccinelli, on. Calogero Pumilia.

Commercio con l'estero: on. Guido Bernardi.

Marina mercantile: sen. Vito Rosa.

Partecipazioni statali: sen. Paolo Barbi, sen. Francesco Rebecchini.

Sanità: on. Bruno Vecchiarelli.

Turismo e spettacolo: on. Marcello Sgarlata.

Beni culturali e per l'ambiente: on. Giorgio Postal (ricerca scientifica), on. Giorgio Spitella.

Difficile alchimia negli equilibri d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Completata la struttura del governo con la nomina dei 47 sottosegretari, Andreotti si presenta oggi alle Camere per avviare il dibattito sulla fiducia. Dopo le polemiche sorte per la composizione della compagine governativa, c'è molta attesa per l'intervento del presidente del consiglio, soprattutto per quanto riguarda le dichiarazioni programmatiche. Se, infatti, la soluzione della crisi appare chiara sotto il profilo politico, permangono non pochi interrogativi per quanto riguarda gli «impegni» concreti sui quali il nuovo governo, con la collaborazione del Parlamento, intende operare nei prossimi mesi.

Sotto questo punto di vista, l'intervento che Andreotti leggerà questa mattina, prima alla Camera e poi al Senato, costituirà, per quasi tutti, una sorpresa. Comunisti, democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani ascolteranno con attenzione la relazione del presidente del consiglio per controllare se in essa sono contenute tutte le indicazioni emerse nei lunghi incontri a livello «tecnico» svoltisi durante i due mesi di crisi. Ma Andreotti, da buon pragmatico della politica, certamente non offrirà pretesti per polemiche che, in questo momento, sarebbero più che mai controproducenti.

E' questa una opinione largamente diffusa tra le forze politiche interessate dall'accordo che sta per essere ufficialmente ratificato dal Parlamento, anche se, prudenzialmente, qualcuno ieri sera ha messo le mani avanti. E' il caso dei

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Orefice ucciso a Trieste

Un negoziante è stato ucciso ieri a Trieste nella sua gioielleria di via San Nicolò da due malviventi armati di mitra e di pistola — stranieri, forse jugoslavi — che l'hanno crivellato di proiettili prima di darsi alla fuga avendo egli opposto una fiera resistenza. I banditi, che hanno agito a viso scoperto, sono ricercati. Nelle pagine di cronaca un ampio servizio (Italfoto)

LA DELEGAZIONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA IN BRASILE

Il gemellaggio Trieste-Santos Vantaggioso accordo per il porto

La manifestazione nel municipio della città brasiliana dopo vent'anni di amicizia e collaborazione
Il sindaco Spaccini auspica un più stretto legame con Trieste, capitale europea del caffè

La delegazione di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia nell'incontro con il presidente dell'I.B.C.

«Due città, due genti fiere e gelose della loro libertà e della costruzione del loro futuro». Così il sindaco Spaccini ha definito Trieste e Santos durante il suo discorso per il gemellaggio avvenuto lunedì. La sontuosa sala del palazzo comunale di Santos era gremita di autorità e di cittadini. Una vera folla, tutti in impeccabile abito da cerimonia, nel calore del mezzogiorno tropicale, sotto la vampa delle lampade e dei riflettori della televisione. La piena estate brasiliana ha voluto festeggiare l'avvenimento con le sue luci più sfolgoranti: 36 gradi all'ombra. E in quel magnifico ambiente carico di bandiere, trofei, sculture, fregi, cornici, ovunque tavole e pareti di legno pregiato, le monumentali finestre spalancate sulla bella piazza rovente da cui non veniva un alito di brezza, il sindaco Spaccini compitissimo, minuto, grondante sudore come tutti, leggeva quattro cartelle fitte di un fraterno saluto.

Applausi lunghi e convinti sottolineavano ogni frase. Questo prova che la manifestazione non era una semplice formalità, ma segnava anzi il sentimento genuino di amicizia del popolo di Santos verso Trieste. Spaccini ha detto che «Trieste, capitale di una regione posta ai confini d'Italia verso l'Europa centrale ed orientale, trae la sua naturale vocazione ad essere punto di incontro tra genti e civiltà diverse, ruolo in cui la funzione dell'emporio esprime una delle componenti più originali, che ne fa il più grande porto italiano operante nei traffici estero per estero».

Tracciata in sintesi la storia dei rapporti economici sviluppatisi negli ultimi vent'anni tra Trieste e il Brasile, il sindaco Spaccini ha voluto ricordare «gli uomini che hanno intuito le concrete possibilità del porto di Trieste per la penetrazione del Brasile in Europa e si sono battuti per realizzarla: tra i primi il brasiliano Renato da Costa Lima, al quale Trieste ha attribuito il rarissimo titolo di cittadino onorario, e il triestino Primo Rovis che con fervida e tenace passione indicò la strada sulla quale non da parte di tutti vi era all'inizio concordanza di vedute».

Spaccini ha ricordato ancora l'attività di Teofilo de Andrade, «il maggior giornalista brasiliano del caffè, sincero amico di Trieste» e la preziosa opera di Camillo Calazans, attuale presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, che ha a Trieste il maggior deposito di questo prodotto destinato a tutti i mercati d'Europa.

La risposta del sindaco di Santos, Manuel de Carvalho è stata ugualmente piena di riconoscenza e di simpatia umana. «Siamo espressione di popoli fratelli, lo abbiamo dimostrato con l'origine delle nostre famiglie, con i legami di sangue, ma soprattutto con i quotidiani rapporti di lavoro. Noi abbiamo un pezzo di terra brasiliana a Trieste, ma voi avete qui intere città italiane».

Dopo il tradizionale scambio dei doni, nel municipio di Santos è avvenuta un'altra significativa cerimonia: la sigla della lettera di intenzioni tra l'Ente per il porto di Trieste, l'Istituto brasiliano del caffè e la Compagnia brasiliana di deposito e commercializzazione (Cobec). L'impegno da ambo le parti è molto importante perché estende a prodotti di ogni tipo, agricolo e minerario, la convenzione esistente tra Trieste, punto franco, e il Brasile per il caffè. Merita riportare i punti principali dell'accordo.

«Tenuto conto dell'esperienza acquisita dall'Ibc con il suo deposito di Trieste e considerando le necessità d'incrementare l'attività della Cobec si conviene:

«a) la Cobec creerà una sua sede succursale a Trieste con l'obiettivo di potenziare l'azione di vendita delle merci brasiliane nello Hinterland del porto di Trieste;

«b) l'Ente porto metterà a disposizione permanente della Cobec un'area di 2000 metri quadri di deposito (come minimo) e provvederà a fornire un'adeguata area per uffici ed un locale per esposizione dei prodotti brasiliani;

«c) Ibc e Cobec si impegnano a sviluppare ricerche di mercato e "promotion" in genere sul porto di Trieste. L'Ente porto riserverà alla Cobec lo stesso trattamento tariffario e le facilitazioni in atto per l'Ibc;

«d) seguirà un accordo operativo da stipularsi tra le parti nel quadro del progetto di sviluppo della Cobec già approvato dagli organi di governo».

L'accordo è stato firmato dal vicepresidente regionale Stopper, dal presidente del porto Zanetti e dal direttore Colautti; per i brasiliani hanno firmato il presidente dell'Ibc Calazans e il presidente della Cobec Silvio Masso de Campo. I sindaci di Trieste e di Santos hanno controfirmato il documento come testimoni.

Evidentemente c'è ancora molto lavoro da fare per mettere a punto il meccanismo di collaborazione commerciale tra Trieste e la Cobec. Ma l'avvio è avvenuto nel modo più rapido e concreto. L'atmosfera degli incontri lascia sperare che anche le trattative con l'Interbras, l'altro gigante dell'economia brasiliana, giungano presto a una felice conclusione. Davanti all'emporio di Trieste si apre una strada che promette buoni affari. Non illudiamoci, ma facciamo di tutto per non perdere l'occasione. Anche da questo dipende il futuro di Trieste e della regione.

f. b.

LOCKHEED: IL 10 APRILE la prima udienza

ROMA — Il 10 aprile la prima udienza del processo Lockheed. La data è stata fissata ieri dal presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi, il quale entro oggi firmerà il decreto di convocazione dei 31 giudici per il dibattimento pubblico. Rossi ha concesso 25 giorni (la legge ne prevede come minimo 20) ai difensori degli undici imputati per prendere visione degli atti raccolti dal giudice Gionfrida nel corso degli undici mesi di istruttoria sulla vicenda.

VACANZA NELLE SCUOLE dal 23 al 28 marzo

ROMA — Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in occasione delle vacanze pasquali dal 23 al 28 prossimi. Secondo il calendario scolastico gli undici milioni di studenti delle elementari e delle scuole medie inferiori e superiori riprenderanno le lezioni mercoledì 29 marzo che segnerà anche l'inizio della fase conclusiva dell'anno scolastico.

Come era composta la missione triestina

La delegazione triestina per il gemellaggio con Santos era composta dal sindaco Spaccini, dal prosindaco Giorgio Cesare, dall'assessore all'economia Ennio Abate, dal consigliere Fausto Monfalcon. Per le trattative con gli organismi economici brasiliani la missione era completata dal vice presidente della Regione e assessore all'industria e commercio Nereo Stopper, dal presidente della Provincia Lucio Ghersi, dal presidente dell'Ente porto Michele Zanetti, dal direttore generale Lorenzo Colautti e dal consigliere del Comitato traffici caffè Primo Rovis, anche in rappresentanza del presidente della Camera di commercio Marcello Modiano.

SI RIUNISCE OGGI LA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE UNITARIA

Primo confronto diretto sulle polemiche sindacali

Sentita da tutti la necessità di chiarire l'autonomia dal quadro politico
E' dal direttivo che poi scaturirà il giudizio sul programma di Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Oggi, con la riunione della segreteria generale della federazione unitaria, sarà finalmente possibile un primo confronto diretto sulle polemiche che in questi giorni hanno contrapposto la Cisl e la Uil alla Cgil. Anche se questo primo incontro non sarà risolutivo, contribuirà certamente a fornire il «chiarimento» ormai indispensabile sul problema dell'autonomia del sindacato in rapporto al quadro politico, problema che sarà affrontato più a fondo nel direttivo unitario che giudicherà il programma di Andreotti. La necessità, sentita da tutti, di arrivare ad un chiarimento sulla base della linea scaturita dall'assemblea dell'Eur è stata ribadita anche ieri nelle sedute conclusive dell'esecutivo della Cisl e del consiglio generale della Cgil.*

«La coerenza della Cgil — ha detto Bentivogli, segretario generale della Fim-Cisl — va verificata sui contenuti del documento dell'Eur rispetto al programma di governo, cioè sulla strategia dell'occupazione, la riforma e il ruolo delle partecipazioni statali, i problemi del mezzogiorno ed il sindacato di polizia». Bentivogli ha rilevato inoltre che i contenuti della strategia ad ampio respiro dei sindacati «mai si conciliano con un governo che nasce per decisione della Dc, programmato per una decina di mesi».

Al consiglio della Cgil c'è stata una certa divergenza tra le posizioni dei comunisti «ortodossi» e quelle della componente socialista. Pio Galli, segretario generale della Fiom (metalmeccanici), ha accusato Cisl e Uil di aver portato avanti una polemica «strumentale e basata su un processo alle intenzioni», aggiungendo però che a queste «polemiche che lacerano» non si deve rispondere in modo altrettanto lacerante.

I socialisti invece (Vigevani, Ceremigna, Giorgi, Covolo, Matteucci), hanno mostrato di avere recepito le posizioni di Carniti. Se «le polemiche della Uil sono inaccettabili perché non motivate da elementi reali» (Covolo) e se viene giudicata duramente «la pratica disinvolta e sportiva del dichiarare in libertà» (Ceremigna), diversamente sono state giudicate le dichiarazioni del segretario aggiunto della Cisl, «le cui posizioni, manifestate in sede idonea, sono certamente da discutere».

Anche secondo Vigevani, segretario generale dei chimici Cgil, «se si ha l'onestà di riconoscere che certi problemi di autonomia valgono per tutti, allora non solo si può, ma si deve discutere a fondo e con spirito unitario». Per quanto riguarda la Uil, il segretario confederale Vanni, a conclusione di un convegno dei quadri, ha dichiarato che la «disputa» apertasi nel sindacato è «legittima, così come è necessaria la rivendicazione di autonomia», ma per raggiungere gli obiettivi individuati dall'assemblea dell'Eur — ha aggiunto Vanni — è necessario che il sindacato mantenga la propria unità.

Anche Macario, segretario generale della Cisl, è intervenuto al dibattito con una lettera ad un quotidiano romano. «Il Pci ritiene giustamente — ha scritto il sindacalista — che una formula di governo della quale esso è parte sia più vantaggiosa ai lavoratori ed agli obiettivi dei sindacati. Ma come dirigente sindacale sento il sacrosanto dovere di giudicare il governo (e la formula che gli sta dietro) sui programmi, e non solo dalla composizione della maggioranza».

R. R.

A ROMA

Costruttore sequestrato

ROMA — Il costruttore romano Angelo Apolloni, 32 anni, è stato rapito nel pomeriggio di ieri nel quartiere Collatino. Apolloni era in compagnia della moglie ed aveva appena parcheggiato la sua vettura, una «Fiat 131» bianca, nell'autorimessa di via Roberto Michell, a poca distanza dalla sua abitazione. Ad aggredirlo sarebbero stati tre uomini armati e con il volto coperto. Apolloni ha opposto resistenza ed i banditi, dopo aver sparato in aria alcuni colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio, lo hanno colpito alla testa con il calcio di una pistola.

Il costruttore è stato caricato a bordo di una «132» bianca targata Roma TO 1448. I rapitori sono quindi fuggiti ma, giunti in via della Serenissima, la loro automobile si è improvvisamente bloccata. Due dei rapinatori sono quindi scesi e, armi alla mano, hanno fermato una «Renault 6» sulla quale c'era Massimo Ridolfi in compagnia di una ragazza. Mentre Ridolfi stava scendendo, il bandito rimasto alla guida della «132» è riuscito a rimetterla in moto: i suoi due complici sono quindi risaliti sulla «132» dalla quale Apolloni non è mai disceso. Funzionari della polizia scientifica sono andati in via della Serenissima per i rilievi tecnici.

Israele spazza le basi dei fedain

Dalla prima pagina

la zona, uccidendo complessivamente una sessantina di guerriglieri. Ma Weizman e Gun hanno fatto capire ieri che l'operazione in corso si rivelerà sicuramente di più vasta portata. «Quello che vogliamo — ha detto a questo proposito il capo di stato maggiore — è che il Sud del Libano non torni mai più a essere una base per l'attività dei terroristi».

Il ministro della difesa ha aggiunto che quella in corso non è «un'operazione singola», ma fa parte di un processo destinato a continuare fino a quando gli obiettivi finali non saranno raggiunti, lasciando capire che, anche dopo il loro ritiro dal Libano, le truppe israeliane potrebbero tornarvi se riprendesse l'attività dei guerriglieri.

Il primo ministro israeliano Menachem Begin, che, in coincidenza con l'inizio dell'attacco aveva fatto pervenire un messaggio al Presidente Carter per spiegargli gli scopi dell'operazione, ha visitato in mattinata la zona al confine con il Libano per avere un rapporto di prima mano sull'andamento dei combattimenti e ha convocato ieri sera a Gerusalemme una riunione straordinaria del consiglio dei ministri per fare il punto sulla situazione. Begin è stato accolto trionfalmente dai falangisti cristiani della zona.

Begin appena rientrato dall'ispezione ha anche sostenuto la piena legittimità dell'operazione, che ha paragonato all'«uso del diritto inerente dell'autodifesa». Per quanto riguarda il dialogo di pace con l'Egitto, lo statista ha rilevato che il passo israeliano non dovrebbe ripercuotersi in nessun modo sulle trattative israelo - egiziane se «l'Egitto vuole negoziare veramente con Israele».

Israele, ha aggiunto Begin, fino al momento di «quella firma» occuperà una striscia di «terra di nessuno» nel Libano, profonda sei miglia. Begin ha poi detto di voler discutere con il presidente Carter la possibilità di concludere un accordo, che garantisca appunto l'impossibilità per i terroristi di utilizzare il Libano del Sud come base degli attacchi contro Israele.

L'attacco combinato dal cielo, dal mare e da terra che ha travolto le principali posizioni dei palestinesi della zona di confine, ha avuto inizio alle 0.30 ora locale di ieri. L'offensiva si è sviluppata su tre direttrici: al Sud con l'appoggio della marina nella zona di Tiro, al centro contro le basi dei guerriglieri e al Nord con una operazione a tenaglia che ha interessato 130 chilometri quadrati di territorio.

Mentre nella prima fase l'attacco è stato condotto principalmente contro le basi dei fedain, nella seconda l'aviazione ha colpito con razzi e mitragliato per 40 minuti la località di Damur centro di profughi, 16 chilometri a Sud di Beirut. Qui un caccia israeliano sarebbe stato colpito dalla contraerea siriana della forza di pace interaraba. I caccia bombardieri si sono poi divisi: una parte si è diretta a Nord mentre altri a Sud di Beirut dove sono situati i campi profughi diSabra e di Bourg Barajneh.

Il corrispondente dell'Associated Press Farouk Nassar da una finestra dell'ottavo piano del suo appartamento ha seguito l'incursione contro il campo profughi di Sabra che ospita 20 mila palestinesi. L'attacco è stato concentrato fra Sabra e Bourg Barajneh, vicino all'aeroporto. Il comando militare di Arafat è situato alla estremità di Sabra e potrebbe essere stato l'obiettivo dell'incursione.

Nassar ha riferito che gli aerei sono scesi in picchiata a coppie sbucando dalle nuvole. «Ho visto otto passaggi degli aerei, ognuno dei quali ha sparato quattro razzi. Non mi è stato possibile vedere che cosa hanno colpito» ha detto Nassar. L'antiaerea di Sabra ha risposto al fuoco ma non ha colpito nessun aereo. L'aeroporto internazionale di Beirut situato ad un chilometro e mezzo a Sud del campo è stato chiuso.

A Damur, che dista 16 chilometri a Sud di Beirut i morti accertati sono una quindicina. I caccia di Tel Aviv hanno inoltre mitragliato cinque campi-profughi e le bidonville dell'estrema periferia di Beirut. Le case distrutte sono una quindicina.

Prima dell'intervento dell'aviazione colonne di carri armati e mezzi meccanizzati israeliani avevano travolto uno dopo l'altro le basi dei fedain lungo i 64 chilometri del confine. L'operazione era stata preceduta da un bombardamento navale che ha causato decine di morti e feriti. I campi palestinesi investiti dalle colonne corazzate israeliane sono Bent Jbeil, Maroun Alras, Kkhiam e Ebeas Saqi.

Contemporaneamente all'avanzata delle forze di terra si registrava l'intervento delle motovedette che davano vita ad un vero e proprio blocco navale davanti ai 45 chilometri di costa mentre un'unità di «marines» sbarcava a Sud di Tiro. Secondo fonti palestinesi obiettivo dei fanti da sbarco israeliani sarebbe stata la città di Azziyeh ritenuta il centro di addestramento dei fedain sbarcati sabato scorso in Israele.

Ambulanze e «Land Rovers» guidate dai guerriglieri carichе di feriti sono state viste uscire a grande velocità dai campi fumanti di Rashidieyh e Bourj El Shimali. Nella cittadina costiera di Ozai, vicino all'aeroporto della capitale, 10 profughi sono rimasti uccisi da un bombardamento. La maggior parte dei 22 mila civili dei campi registrati dall'Onu erano stati già evacuati in previsione dell'offensiva israeliana. Nei campi dove ne erano rimasti ci sono state ingenti perdite.

A Sidone i guerriglieri hanno sequestrato i taxi per portare i feriti agli ospedali. Il ministro della sanità Ibrahim Sheito ha ordinato agli ospedali di tutto il Libano di rimanere aperti 24 ore su 24 e sono stati lanciati appelli ai donatori di sangue. Il primo ministro libanese Salim El Hoss ha definito l'attacco «una aggressione gratuita» ed ha chiesto l'intervento delle grandi potenze.

A giudizio di numerosi osservatori i guerriglieri hanno perduto le loro più importanti basi di attacco contro Israele subendo la più dura disfatta da quando si scontrarono con le forze siriane alla fine della guerra civile.

MOSCA: ACCUSE agli S.U. di connivenza

MOSCA — La stampa sovietica ha denunciato l'intervento militare israeliano nel Libano meridionale accusando lo stato ebraico di aver orchestrato una campagna «rabbiosa» contro i palestinesi a livello militare e diplomatico.

La Tass ha distribuito una nota a firma dell'editorialista Sergei Kulik il quale definisce l'operazione israeliana «un'escursione banditesca» ed «un'aggressione armata senza precedenti» tesa all'occupazione del Libano meridionale.

«In primo luogo — rileva Kulik — l'aggressione d'Israele ai danni del Libano è divenuta possibile grazie all'assistenza militare americana ed alla connivenza di coloro che a Washington parteggiano per lo stato ebraico».

Nemmeno il Presidente egiziano Sadat è stato risparmiato — per l'ennesima volta — dalle critiche. «Invece di denunciare i provocatori israeliani — dice Kulik — egli ha scagliato i suoi fulmini contro i palestinesi». «Tel Aviv — aggiunge — sta portando le cose verso la frustrazione di una soluzione politica globale nel Medio Oriente».

LONDRA ESPRIME «seria preoccupazione»

LONDRA — Il governo britannico ha manifestato ieri «profonda preoccupazione» per l'incursione lanciata da Israele nel Libano meridionale. «Vi sono già stati tragedie e spargimenti di sangue a sufficienza. I tragici eventi degli ultimi giorni sottolineano la necessità di intensificare gli sforzi per giungere ad un accordo pacifico», ha detto un portavoce del governo di Londra.

Deplorevole iniziativa per il governo italiano

ROMA — Una nota del ministero degli esteri afferma che «l'azione militare israeliana nel Libano meridionale non può che suscitare la più viva preoccupazione. Tale deplorevole iniziativa sul territorio di uno stato sovrano e membro delle nazioni unite — prosegue la nota — introduce un ulteriore ostacolo nella già difficile opera di ricostruzione e di riconciliazione nazionale intrapresa con coraggio, dopo i tragici eventi del 1976, dal governo di Beirut».

Alchimia

socialisti, che in un articolo scritto dal direttore dell'«Avanti!», Vittorelli, hanno espresso l'augurio che questa volta Andreotti «riesca a sfuggire alle spinte involutive che hanno impedito il rinnovamento della struttura e del personale del governo».

La polemica sulla composizione del quarto gabinetto Andreotti non accenna dunque a smorzarsi e, con tutta probabilità, le nomine dei 47 sottosegretari decise ieri dal consiglio dei ministri dopo una discussione protrattasi per oltre quattro ore, contribuiranno ad alimentarla. E' difficile, infatti, individuare il criterio alla base di queste scelte, se non nella solita complicata alchimia dei rapporti tra i vari gruppi interni della Dc. Dei nuovi sottosegretari, 24 si sono visti riconfermare l'incarico avuto nel precedente governo, 7 sono stati trasferiti in altri ministeri, 3 sono stati «ripescati» essendo già stati altre volte sottosegretari, e 13 sono alla loro prima nomina.

Questi ultimi sono: i dorotei Tarabini, Cacchioli, Baldi, Aliverti; l'indipendente Mazzola; i basisti Sanza e Rebecchini; gli andreottiani Accili, Bernardi; il forzanovista Pumilia; i fanfaniani Piccinelli e Vecchiarelli; il moroteo Sgarlata. A parte i «ricambi», dovuti in alcuni casi ad una esplicita richiesta dei diretti interessati, quello che suscita le maggiori perplessità è il lungo elenco di spostamenti operati tra sottosegretari che avevano partecipato all'esperienza del terzo governo Andreotti. C'è una continuità di uomini, è vero, ma molti non sono stati riconfermati nello stesso incarico, il che contribuisce a rendere più vulnerabile, anche a questo livello, la struttura dell'esecutivo.

L'impressione generale è che, ancora una volta, Andreotti abbia dovuto fare i conti con i difficili equilibri interni della Dc. Una «battaglia» che ha prodotto vittime anche illustri. E' il caso di Fracanzani, a favore del quale si erano pronunciati anche autorevoli esponenti di altri partiti, che ha «perso il posto» quasi sicuro per controbilanciare l'esclusione di Gava sul quale pesava un veto più o meno esplicito dei comunisti. E' il segno di un umore inquieto (ieri c'è stato un preannuncio di astensione dalla fiducia di De Carolis) che caratterizza i rapporti tra i vari esponenti d.c. e che si ripercuoterà, probabilmente, oggi pomeriggio nell'assemblea del gruppo parlamentare che si riunirà dopo il discorso programmatico di Andreotti.

Sarà la «cassa di risonanza» di tutti i malumori — di chi contrasta la soluzione politica data alla crisi ma anche di chi aspirava più che altro a un posto nel nuovo governo — ma non dovrebbe costituire un serio ostacolo alla «tregua politica» (così l'ha definita Zaccagnini) tra i maggiori partiti del paese.

T. G.

■ SCIOPERO ANSA — I giornalisti dell'Ansa hanno proclamato uno sciopero di 24 ore a partire dalle ore 7 di oggi giovedì 16 marzo alle ore 7 di venerdì 17. Seguirà poi uno sciopero di 24 ore dei poligrafici, che si concluderà alle 7 di sabato 18 marzo. L'azione sindacale è stata decisa al termine di un'assemblea unitaria dei poligrafici e dei giornalisti dell'Ansa per discutere il rinnovo dei rispettivi patti aziendali.

IERI E' APPARSO ALLA FINESTRA PARLANDO PER SOLI QUATTRO MINUTI

Paolo VI è febbricitante

Cura di antibiotici - Sempre in forse la partecipazione ai riti pasquali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI, febbricitante, è stato sottoposto ad una cura di antibiotici, a quanto si apprende in ambienti vaticani bene informati. Ieri mattina, secondo quanto era stato preannunciato da un comunicato ufficiale diffuso dalla sala stampa della Santa Sede, è apparso alla finestra del suo studio alle 11.15 per la benedizione ad una folla di circa cinquemila persone, la stessa che avrebbe dovuto partecipare all'udienza generale settimanale nell'aula nuova del Nervi, disdetta per il sopravvenire della «sindrome influenzale».

Vi è rimasto per poco meno di quattro minuti, pronunciando brevi parole e poi salutando con il gesto delle mani la gente che applaudiva. La sua voce era però malaticcia e a tratti esitante e sforzata. Poco più di cento parole: «Una indisposizione ci impedisce purtroppo di essere questa mattina in mezzo a voi per il consueto incontro del mercoledì. Vi giunga almeno da qui il nostro saluto. Vi siamo tanto più vicini con il nostro affetto, con i nostri voti e con la nostra preghiera e desideriamo esprimervi la nostra gratitudine per questa visita che con devozione filiale voi avete voluto farci».

Ha poi invitato i presenti a partecipare ai riti della Settimana Santa ed ha loro impartito una benedizione anche per i familiari. In Vaticano non si manifestano preoccupazioni per la «sindrome influenzale» che viene più particolareggiatamente definita «una comune influenza con decorso normale e che richiede le cure appropriate del caso». Per la giornata di oggi restano ancora, naturalmente, sospese le udienze. Soltanto nella giornata di sabato, viene però precisato, potrà aversi la conferma definitiva riguardo alla partecipazione di Paolo VI alla programmatica cerimonia della benedizione delle palme sul sagrato della basilica di San Pietro, alla quale è già preventivata la presenza di circa trentamila persone, in gran parte giovani di «Comunione e liberazione».

Frattanto i «sampietrini» continuano ad erigere di fronte agli ingressi del tempio il grande altare sul quale il Pontefice dovrebbe celebrare la messa, dopo aver benedetto le palme ai piedi dell'obelisco centrale della piazza: un rituale che, compiuto negli scorsi anni nell'atrio e all'interno della basilica, richiederebbe complessivamente al Papa un impegno continuato di «meno due ore.

Ora tutto è in forse, sia i riti del giovedì a San Giovanni in Laterano sia quelli del Venerdì Santo con la Via crucis notturna al Colosseo. Resta solo da vedere, giorno per giorno, come Paolo VI reagirà allo stato influenzale che richiede, nel suo caso (80 anni compiuti, artrosi diffusa e affaticamento organico e psichico notevoli) specialissime cautele.

Filippo Pucci

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserve L. 41.915.769.659
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, riunitosi il 14 marzo, ha preso in esame i dati del bilancio al 31 dicembre 1977 che sarà sottoposto alla prossima Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti convocata per il 18 aprile 1978.
Essi confermano l'ulteriore espansione dell'Istituto in tutti i settori di attività: la massa amministrata ha raggiunto i 2.470 miliardi di lire con un incremento del 37% e le operazioni di impiego con la Clientela sono ammontate ad oltre 800 miliardi con un aumento nell'esercizio del 21%; particolarmente ragguardevole l'attività valutaria che ha registrato una espansione di rilievo.
L'utile netto di bilancio ammonta a L. 18.002 milioni, consentendo agli Amministratori di formulare le seguenti salienti proposte:
- destinazione alla riserva ordinaria di L. 1.834 milioni;
- distribuzione di un dividendo unitario di L. 35 (L. 30 nell'esercizio 1976) alle azioni con godimento 1/1/1977 e di L. 17,50 a quelle con godimento 1/7/1977;
- formazione di una riserva per acquisto azioni proprie per L. 6.500 milioni.

In sede straordinaria verrà sottoposta la seguente proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 febbraio scorso:
- aumento gratuito del capitale sociale mediante aumento del valore nominale delle azioni da 100 a 120 lire, godimento 1/1/1978, con utilizzo di fondi patrimoniali;
- raggruppamento in sei azioni da nominali 500 lire cadauna di ogni venticinque azioni da nominali 120 lire cadauna.

Ad operazione effettuata il capitale sociale risulterà di L. 34 miliardi 675 milioni e 200 mila lire (attualmente 28 miliardi e 896 milioni) suddiviso in numero 69.350.400 azioni da nominali L. 500 cadauna.

ok

a partire da lire 3.500.000 "chiavi in mano" una Rekord Diesel d'occasione con garanzia ok

● Al prezzo di una utilitaria puoi acquistare una Opel Rekord Diesel, il diesel che si paga da solo mentre corre.
● Ti basta l'anticipo di un milione di lire o la tua vecchia macchina di pari valore per avere subito la tua Opel Rekord Diesel. Il resto in comode rate, fino a 30 mensilità, con o senza cambiali con il finanziamento GMAC
● Il prezzo s'intende "chiavi in mano". Entri, firmi ed esci con la tua Opel Rekord Diesel. Puoi anche trovarti la tassa di circolazione già pagata in parte.
● Con la famosa garanzia ok dei concessionari Opel-General Motors valida in tutt'Italia per 3 mesi o 5.000 chilometri.
● Oltre a questa, centinaia di altre occasioni da non perdere.

ok è il marchio di garanzia dei concessionari Opel-GM

MONFALCONE
SOCIETA' BOATO
Lgo dell'Anconetta 1

TRIESTE
AUTOROTOR S.a.s.
Via R. Sanzio 11

TRIESTE
TULLIO SERRI
Via Ginnastica 56

Cansiglio piccolo Tibet

ORE sedici lezione di Cansiglio. Nella stanza dell'albergo trasformata per l'occasione in «aula» scolastica ci sono tutti i venti della seconda «a» con i loro grandi quaderni, le matite, i pennarelli, i colori. «Disegneremo ora una cartina dell'altipiano indicando con tinte diverse le zone dove crescono gli abeti, i faggi e dove ci sono invece le distese d'erba». Oltre la grande vetrata si vedono a perdita d'occhio, nella pallida luce del giorno che declina, le soffici ondulazioni nevose, i contrafforti che chiudono la grande conca del Cansiglio con i filari di color verde scuro degli abeti, le macchie fulve dei faggi.

«Vorrei sapere», chiede Franco, «cosa mangiano le lepri in questa stagione. C'erano molte impronte di lepri sulla neve». «Io penso», dice Paolo, «che le lepri vanno in quelle casette piene di fieno che abbiamo visto. Vanno lì e mangiano un poco di fieno. Forse mangiano anche un po' di neve. Io l'ho assaggiata, era buonissima».

Un'ora prima abbiamo fatto una passeggiata d'istruzione, i venti della seconda «a» e i venti della seconda «d» lungo una strada costeggiata da due alti muri di neve. Ad un certo punto ci siamo inoltrati per un sentiero che si perdeva nel bosco di abeti. Gli alberi erano giganteschi, ogni ramo aveva il suo piccolo carico di neve, ad ogni lieve soffiar del vento uno spolverio candido sbandava sul sentiero. I soggiorni montani prevedono dure responsabilità. E' un peccato che nell'ormai ricchissima serie di libri e libretti d'intento pedagogico non esista — che io sappia — un trattatello per l'insegnante in attività in un soggiorno montano.

Andrebbe anzitutto chiarito che la giornata non si compone di ventiquattro ore ma di cinquanta o sessanta e che una ventina di ragazzi sulla neve possono magicamente trasformarsi in un reggimento. In tali casi è opportuno, prima della partenza e al rientro in albergo effettuare non tanto l'appello nominale quanto una conta accurata (e pur sempre rimane il dubbio che qualcuno sia rimasto vagante nei boschi). Inoltre, come portarsi di fronte al saggio consiglio, superiormente impartito, di «evitare il lancio di palle di neve, in quanto ci si bagna tutti con pericolo di raffreddori»?.

Il lancio delle palle di neve è la suprema aspirazione di ogni ragazzo, ciò per cui vive in spasmodica attesa i lunghi mesi dell'anno che lo separano da una breve settimana in montagna. E' lo sfogo più completo e assoluto, con una disponibilità inesauribile di materiale e le variazioni più imprevedibili della tecnica da usare. E' la «torta in faccia» delle comiche alla portata di tutti. Ci sono le palle «frontali», corrette, roba da gentiluomini, e quelle che arrivano a tradimento, fra capo e collo, scendendo gradevolmente sotto la camicia. Ci sono poi i blocchi più consistenti, le piccole valanghe portatili che vi inondano da capo a piedi, l'attacco cavallerescamente portato da quattro o cinque contro l'isolato, in breve ridotto a vivente pupazzo di neve.

L'adulto che proibisse le palle di neve verrebbe considerato alla stregua del più indurito secondino del penitenziario di Alcatraz. Io perciò, angelicamente, dissi: «Potete ora fare un leale, piccolo scambio di palle di neve fra le due classi». Questo «scambio» è stato poi documentato in alcuni disegni che hanno, seppure ingenuamente espressi, un indubbio tono epico. Quanto a me, ho avuto la gioia di sentire dei ragazzi dire, ad un certo punto, che erano «stanchi», che volevano riposare un po'. Ne rimasi sbalordito. La loro energia, liberata nel gioco, mi era sembrata «terrificante». I salti, gli scatti, i volti rosati, gli occhi risplendenti di allegra luce mi avevano colto di sorpresa. Non si può, così di colpo, dalla città, inzuppata di grigio, condizionata dagli orari, avvilita dalla mancanza di spazio, passare ad un paese di favola dove non ci sono che alberi, distese di neve, casette dal tetto fregiato di luccicanti ghiaccioli. Bisognerebbe fare una breve anticamera, essere introdotti gradualmente. Non si può, lassù, affidarsi alle «regole» alle quali ci siamo aggrappati durante l'anno.

Viene il momento in cui tutto «salta» in modo imprevedibile, un tappo di spumante che vola verso il cielo azzurro. Invidia per i ragazzi, noi improvvisamente «centenari», noi non la nostra saggezza, pipe da temporanei montanari, scatolette di pillole per il mal di testa in tasca, sacchetti pieni di raccomandazioni, attenti a non farvi male, metti il berretto in testa che ti pigli un raffreddore. I ragazzi sono elfi sbucati dalla corteccia degli alberi, non c'è niente prima e niente dopo, solo questi lunghi momenti da vivere come se nulla d'altro esistesse. E dunque arrendersi, o quasi, durante questi lunghi momenti.

Alla sera gli elfi ritornano bambini. Bisogna fare il giro delle stanze ove sono raccolti in gruppi di quattro o cinque. Aprite la porta ed essi vi appaiono, improvvisamente immobili come statuine nelle posizioni più imprevedibili. Uno sta carponi sul pavimento, l'altro regge un cuscino a pochi centimetri dalla testa del compagno, il terzo pare sia appena uscito dall'armadio. Vi guardano seri come se quegli atteggiamenti fossero perfettamente normali, come se, a questo modo, ci si disponesse serenamente al riposo. Ad un vostro cenno la moviola, repentinamente bloccata, riprende a scorrere e, mentre uscite ripetendo le solite raccomandazioni, i ragazzi si infilano sotto le coperte. Una breve pausa, giusto per fumare una sigaretta, e quindi l'ultimo «controllo». Noiosi, questi insegnanti? Ma no, gli elfi-bambini gradiscono molto le piccole carezze che introducono il sonno. Non sembrano più avere dodici, tredici anni. I loro volti che piano si distendono nel riposo sono dolcemente infantili. Sogneranno presto i pupazzi costruiti nelle radure che ora risplendono alla luce lunare.

A tarda notte, quando proprio tutti dormono, apro la finestra della mia stanza e guardo i boschi lontani, neri e misteriosi, emergere da lattiginose distese di neve. Di notte quel mondo non ci appartiene più, vive una sua esistenza remota e incomprensibile. Nel profondo silenzio ascolto le gocce d'acqua stillanti dai ghiaccioli del tetto. Un rivoletto scorre nella grondaia. Il tempo muta e domani ce ne andiamo. Abbiamo preparato borse e valigie e, improvvisamente, quei sette giorni di cinquanta ore l'uno e il gran muoversi ed affannarsi da una parte e dall'altra per far sì che tutto andasse per il meglio, mi sembrano brevissimi, bruciati in un batter d'occhio e un altro anno (chissà) dovrà trascorrere prima di ritrovarci lassù.

Non ha senso (sebbene sia necessario) andarsene dal Cansiglio in un mattino domenicale per tornare in città. Dai finestrini dell'autocorriera guardiamo due fondisti, uomini di un altro pianeta, avanzare metodici sulla pista che riga il piano e poi scompare fra gli abeti. Figure sempre più minuscole e lontane, ci dicono che è proprio l'ora dell'addio. La Casa forestale, il valico della Crosetta e poi la neve non c'è più. C'è la solita erba gialla dell'inverno, ci sono le case, i campanili, le strade con le automobili. C'è la solita domenica, insomma. Tra poco trasmetteranno i primi risultati delle partite di calcio.

In alto le bastionate che chiudono il Cansiglio si sono fatte smisuratamente elevate e solo in un punto si scorge appena appena un lieve cedimento del profilo roccioso, là dove è il passo, la porta attraverso la quale si entra nell'altipiano. Dall'autocorriera che va sempre più veloce non appare più la porta del Cansiglio, ma quella di un piccolo, domestico Tibet, appena visto e già disponibile per il ricordo.

Rinaldo Derossi

LE MEMORIE DI PETER TOWNSEND, L'INNAMORATO DELLA PRINCIPESSA MARGARET

Love story anni '50

L'ex colonnello ripercorre «con dignità e con onestà» l'ormai lontana vicenda sentimentale

LONDRA — *Chissà. Se invece che Peter Townsend e Principessa Margaret si fossero chiamati, poniamo il caso, John King e Sally Brown. Se come «commoners», cittadini qualsiasi tutti e due, si fossero incontrati non nei saloni del Castello di Windsor ma a Notting Hill Gate, a Piccadilly o a Green Park, forse le cose sarebbero andate diversamente, ma l'Inghilterra e il mondo intero non avrebbero avuto negli anni cinquanta una struggente storia d'amore da seguire sulle pagine di quotidiani e settimanali.*

Lui, colonnello dell'aviazione britannica, scudiero di Re Giorgio VI, di sangue non reale e per giunta divorziato dalla prima moglie Rosemary («era stato un matrimonio di guerra — dice oggi Townsend — la trappola era stata il sesso»). Lei, una principessa di Casa Reale «dagli occhi di un azzurro intenso come quello di un profondo mare tropicale», alla soglia dei venticinque anni.

Quasi vent'anni prima, nel 1936, lo zio Edoardo VIII, poi Duca di Windsor, si era trovato in una simile situazione, ma aveva avuto coraggio, aveva sfidato apertamente l'«establishment» abdicando per sposare «la donna che amava», la signora Wally Simpson, divorziata e americana. Nel '55 la forza dell'«establishment» si fece ancora sentire. Nel proprio caso, Margaret, schiacciata dagli eventi, valutò la decisione da prendere e preferì rinunciare alla sua «romance», alla relazione con l'avvenente colonnello Townsend.

Dopo 22 anni di silenzio il binomio Margaret-Townsend ritorna brevemente alla ribalta attraverso le pagine dell'autobiografia «Time and Chance» («Il Tempo e il Caso») che l'ex pilota della Raf ha pubblicato in questi giorni in Francia e in Inghilterra. Estratti del libro sono già usciti a puntate sul quotidiano londinese «Daily Express» facendo presagire grosse rivelazioni contenute nel volume originale. Sue Freeman del «Sun» aveva addirittura anticipato un mese fa: «La verità, come Townsend si appresta a rivelare, è che l'opposizione della Chiesa, dei politici, della Famiglia Reale cominciava a scricchiolare. Townsend allora non sapeva che il Consiglio della Corona, formato dai Consiglieri della Regina, aveva già cominciato a sbozzare un documento di approvazione del matrimonio. Alla coppia sarebbe bastato dimostrare ancora per poco la sua determinazione ed il suo incrollabile amore. E invece, Margaret e Peter crollarono sotto le pressioni esterne, decidendo di troncare la relazione».

In realtà i lettori inglesi e francesi che si aspettavano dal libro particolari scottanti, risvolti sconosciuti, intrighi nascosti, rimarranno invece piuttosto delusi.

Oggi Townsend ha 63 anni, ha una graziosa moglie belga da cui ha avuto tre figli e conduce una vita appartata dedita allo scrivere, in una villa presso Parigi. All'apparenza senza rammarico alcuno, lieto della sua nuova esistenza che ha cancellato gli eventi precedenti, l'ex scudiero e colonnello ripercorre «con onestà e con dignità» la vicenda sentimentale che lo ha legato alla Principessa, oggi madre di due figli e divorziata dal marito Tony Armstrong-Jones. Eppure, traspare dalla descrizione di quegli anni un senso del tragico e dell'ineluttabile, di una crociata persa in partenza contro quell'insieme di nemici che compongono il cosiddetto «establishment». «Non avevo diritto di protestare. Avevo offeso l'establishment innamorandomi della sorella della Regina per il cui cuore, se non per la mano, io ero, secondo le regole dell'establishment, del tutto inaccettabile».

Il «Royal Marriages Act» parlava chiaro. Sir Anthony Eden, allora Primo Ministro, avvertì la Principessa che il matrimonio avrebbe comportato la rinuncia alle prerogative e ai redditi finanziari di Casa Reale. In ogni caso, il matrimonio avrebbe dovuto raccogliere il consenso non solo del Parlamento britannico, ma anche quello di tutti i sette «dominions».

Una foto del colonnello Peter Townsend nel lontano 1958

In un primo tempo la decisione venne rinviata. Con la massima discrezione, Townsend fu allontanato da Buckingham Palace e inviato per un anno come addetto militare aeronautico all'ambasciata britannica di Bruxelles. La stampa mondiale si era intanto impossessata ampiamente della vicenda e ne cucinava ripetutamente i più svariati particolari. Townsend tornò in volo a Londra da Bruxelles sotto falso nome per evitare pubblicità. Il «Sunday Pictorial», venutone a conoscenza, commentò: «Dobbiamo presumere che questo diplomatico relativamente giovane conduca una vita privata tale da giustificare uno stratagemma normalmente usato da chi riveste incarichi di stato?». Un altro giornale uscì con il titolo: «Di nuovo insieme». «E perché no? — si dice avesse commentato Margaret — dopo tutto non siamo dei criminali».

Margaret però aveva ormai preso la sua decisione definitiva. Insieme a Peter, nel Castello di Windsor, aveva messo insieme un comunicato dal tono ufficiale e moderatamente solenne con il quale, diversamente dallo zio Edoardo, dava carta bianca alla Chiesa, ai politici e al Consiglio della Corona.

Il comunicato fu trasmesso al mondo il 31 ottobre 1955: «Intendo rendere noto che ho deciso di non sposare il colonnello Townsend. Sono stata messa al corrente che pena la rinuncia ai miei diritti di successione, mi sarebbe stato possibile contrarre un matrimonio civile. Ma osservante dell'insegnamento della Chiesa in base a cui il matrimonio cristiano è indissolubile e conscia del mio dovere verso il Commonwealth, mi sono risolta a porre queste considerazioni dinanzi ad altre. Sono giunta alla mia decisione completamente da sola ed in questo sono stata confortata dall'inesauribile appoggio e devozione del colonnello Townsend. Sono profondamente grata per l'interessamento di tutti coloro che hanno costantemente pregato per la mia felicità».

La storia finiva, il libro si chiudeva. «Non ci sentivamo infelici — scrive Townsend — senza disonore avevamo recitato fino in fondo il ruolo assegnatoci dal destino».

Davvero nessun rammarico? Non proprio: «Se la Principessa Margaret ed io fossimo stati lasciati in pace, a risolvere privatamente il nostro problema, il tempo avrebbe operato la sua azione calmante e benefica. Saremmo stati messi in grado di discutere i problemi immensi e forse insormontabili relativi al nostro matrimonio. Ma la nostra vicenda componeva ormai tutti i titoli della stampa mondiale, non costituiva più un fatto privato su cui avremmo potuto ragionare in famiglia e tra amici intimi. Era stata lanciata nell'arena del dibattito mondiale e palleggiata da continente a continente».

Gerardo Morina

Libri ricevuti

Jean Paul Sartre: «Il mio testamento politico» (Edizioni «Anarchismo», lire 1000).

Jean Paul Sartre è irrimediabilmente vecchio. Lo si capisce leggendo questo suo testamento politico.

Come definire questo documento: un delirio, un tentativo — l'ennesimo — pour épater le bourgois, oppure gli amari resti di chi non ha più nulla da lasciare?

Ai lettori il giudizio. L'impressione che si prova leggendo queste quaranta paginette è quella di una grande tristezza nel vedere dove può arrivare un uomo; nel constatare una volontà di distruggere tutto che è senza senso.

Parlare di rivoluzione, nei termini in cui si esprime Sartre, è vaneggiamento. Pensare all'anarchia come società ideale è infantilismo politico.

Un Sartre più vicino dunque ai circoli giovanili (ad esempio via dei Volsci), ai cupi «autonomi» disperati e sempre più lontano dal filosofo stimolatore e originale d'un tempo.

Ma gli si vuole ancora un po' di bene e viene da chiedersi: perché l'ha fatto? Ma è inutile attendersi una risposta. Dopo di ciò non ne può dare nessuna.

◎

Herbert George Wells: «L'isola del dott. Moreau» (Mursia Editore, lire 1200).

Un biologo costretto da una malattia ad un forzato riposo presenta sotto forma romanzesca le sue cognizioni, la sua problematica di scienziato e le sue paure: questa la genesi dell'«Isola del dott. Moreau» di H. G. Wells e di molti altri romanzi di questo scrittore inglese da noi non molto noto.

Una breve nota biografica: nato nel 1866 a Bremley nel Kent, Wells seguì la strada di molti scrittori anglosassoni, nati prima e dopo di lui. Di famiglia povera, fece i mestieri più disparati, sino ad ottenere una borsa di studio che gli consentì di laurearsi. Quindi si diede all'insegnamento, fino a che la malattia non gli fece scoprire la narrativa, dopo aver scritto racconti, saggi e critiche per riviste e periodici.

Divenuto famoso, continuò a scrivere approfondendo il tema a lui caro della dimensione sociale della scienza e fece molti viaggi. Morì a Londra nel 1946.

«L'isola del dott. Moreau» è uno dei suoi primi e più fortunati romanzi di avventure fantascientifiche. Il protagonista è Edward Prendick naufragato in un isolotto di nome «Noble» dove fu protagonista di strabilianti avventure che successivamente narrò venendo preso per pazzo.

In un'atmosfera in bilico tra il giallo, l'orrore e la fantascienza il racconto affronta temi di carattere sociale e scientifico nella contrapposizione tra il naufrago Prendick e lo scienziato folle, il dott. Moreau.

Pl. S.

STORIA D'ITALIA EINAUDI

sei volumi in dieci tomi di complessive pp. 11042 con 913 illustrazioni 80.000 copie vendute

L'opera è di così grande impegno civile e di così alto livello culturale da annullare ogni dissenso: è il libro che avremmo proprio voluto avere sui banchi di scuola vent'anni fa.

Corrado Stajano

Desidero ricevere il materiale illustrativo

☐ dal mio libraio

☐ dall'agente rateale di zona

nome e cognome

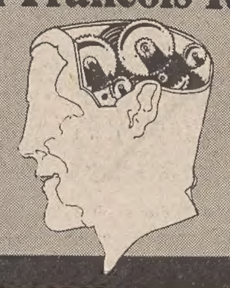
indirizzo telefono

cap città

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

Come in una società democratica si censurano le idee. Il libro che ha fatto scoppiare un nuovo «caso Revel»

Jean-Francois Revel



la nuova censura

Tra le molte battaglie per i diritti civili c'è quella contro le censure ufficiali contro la censura di Stato. Mai si è indagato con attenzione su un tipo di censura più temibile: la censura ideologica che in democrazia può allontanare il pubblico da un'opera screditandone la sostanza e l'autore. In questo suo dossier Revel denuncia e analizza un caso preciso e i metodi e gli stratagemmi di questa particolare forma di mentalità totalitaria.

«Saggi Rizzoli» Lire 6000

RIZZOLI EDITORE

Sansoni Studio

UNA COLLANA DI AGILI TESTI INTRODUTTIVI REDATTI DAI MIGLIORI SPECIALISTI, UNO STRUMENTO ESSENZIALE PER ACCOSTARSI ALLE VARIE DISCIPLINE E AFFRONTARE I PROBLEMI TEORICI E DI METODO CHE ESSE PONGONO

G. C. Argan - M. Fagiolo
Guida alla storia dell'arte
Opera che imposta i problemi metodologici e fornisce gli indispensabili strumenti per lo studio della storia artistica.
L. 3000

Giacomo Devoto
Le tavole di Gubbio
Il conclusivo studio su un monumento linguistico essenziale per intendere la storia dell'antica civiltà italica.
L. 3500

Salvador Giner
Sociologia
Una lucida, esauriente e in special modo aggiornata introduzione ad una scienza in rapida crisi di crescita.
L. 4500

Alfonso Ingegno
Filosofia e religione nel Cinquecento italiano
L'ambiguo rapporto del grande intellettuale italiano del Cinquecento nei confronti della religione.
L. 3000

C. Buscaglia - G. Consonni
Gli squilibri territoriali in Italia
Uno studio sui rapporti fra sviluppo e sottosviluppo, indagati in funzione della loro comune matrice di classe.
L. 3000

Sergio Moravia
Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale
Un rapido completo inquadramento critico del più discusso antropologo dei nostri tempi.
L. 2500

Piero Barucci
Adam Smith e la nascita della scienza economica
Una «introduzione ragionata», con una vasta antologia, alla lettura della grande opera del fondatore dell'economia classica.
L. 2500

Guido Valabrega
Il Medio Oriente dal primo dopoguerra ad oggi
L'ascesa dei paesi arabi dal ruolo di quasi colonia alla preminenza finanziaria mondiale.
L. 2500

IN LIBRERIA

CORRIERE FILATELICO

Il cambio alle PT

Nel discutibile rimescolamento di poltrone operato da Andreotti per formare il nuovo governo, Vittorino Colombo dalle Poste è finito ai Trasporti e al suo posto è andato Antonio Gullotti, già ministro dei Lavori Pubblici. E' difficile prevedere se con Gullotti le Poste funzioneranno meglio o peggio, probabilmente continueranno a funzionare male, approfittando anche della rassegnazione del pubblico all'ormai cronico disservizio. Ma qui interessa particolarmente la filatelia. Vittorino Colombo, completamente digiuno, ne aveva subito l'impatto all'Esposizione Italia 76, che gli fece aprire gli occhi sulla realtà, la consistenza, l'importanza del fenomeno filatelico, soprattutto dal punto di vista commerciale e finanziario. E da buon e accorto milanese, sensibile a questi fattori, cercò di valutare la filatelia in giusta misura, progettando e attuando organismi centrali e rappresentativi che la governassero nel modo migliore. Nacque così la Consulta nazionale per la filatelia con le dipendenti commissioni. Il suo funzionamento, però, finora non ha soddisfatto troppo. Nel governo d'insieme della filatelia qualcosa è migliorato, ma non di molto. Forse una prolungata continuità di guida avrebbe dato risultati più apprezzabili. Ora, invece, ci si trova davanti a un nuovo manovratore e certamente trascorrerà molto tempo prima di conoscerne gli intendimenti e la linea. La situazione appare pertanto abbastanza interlocutoria, tanto più che l'Ufficio centrale filatelico, che dovrebbe assicurare la continuità di una politica, finora non ha fatto cose da richiamare molta attenzione. In definitiva, sembra di poter dire che la crisi per la filatelia non è stata un buon affare. Almeno fino a quando i fatti non lo smentiranno. Di Vittorino Colombo bisogna ancora dire che nei confronti di Trieste ha avuto il torto, e non piccolo, di non aver mai, fatto rispondere alle lettere aperte scrittegli da questo «Corriere» e di non aver accolto le ripetute richieste di un francobollo né per la «Fontana dei Continenti» né per il Castello di Miramare. Che i Lavori pubblici gli siano lievi!

I Gran Maestri

L'Ordine di Malta annuncia per il 3 aprile una serie di sei valori alquanto pesante: fra grani, tari e scudi si arriva a 1800 lire. Le vignette presentano i ritratti, di ottima fattura, di sei Grandi Maestri che si succedettero nel governo supremo dell'Ordine; i nomi sono indicati a fianco di ciascuno, in carattere da lente. Questa è la terza serie che, lo SMOM dedica ai suoi illustri personaggi. Anche stavolta la stampa è stata eseguita dalla Printex Limited di Malta.

Da un paese all'altro

Danimarca — Per il 16 marzo sono annunciati due francobolli celebrativi del centenario del Museo di storia nazionale, che si trova nel Castello di Frederiksborg, il più importante del paese, fatto costruire dal re Cristiano IV nel 1600. Nei francobolli il castello e il sovrano.

Grecia — 30 marzo, serie di sei francobolli con fiori tipici del paese. Valore 43 dracme.

Portogallo — Sono usciti i primi cinque valori di una nuova serie ordinaria: 4, 5, 6, 7 e 20 scudi. Il tema sviluppato dalle vignette è «Strumenti di lavoro».

VERNE E IL SUO MONDO FANTASCIENTIFICO

Centocinquanta anni fa nasceva a Nantes, in Francia, Giulio Verne, il creatore del romanzo avventuroso-scientifico, il pioniere della letteratura avveniristica. Nei suoi libri il geniale scrittore, con il suo spiccato intuito e le vaste conoscenze tecniche, formulò le ipotesi più ardite, che al momento sembravano appartenere al regno della più fervida fantasia, ma che nel tempo si rivelarono autentiche profezie. Quanto mai feconda la sua produzione, tutta tesa a scoprire e a rivelare un nuovo mondo fantascientifico, popolato da una fitta schiera di personaggi, molti dei quali rimasti celebri per le imprese loro attribuite. A ricordare questo 150.o anniversario della nascita di Giulio Verne (morì ad Amiens, nel 1905, a 78 anni) saranno in primo piano le Poste del Principato di Monaco, che per il 2 maggio hanno annunciato una serie commemorativa di otto francobolli, di cui sette dedicati alle opere dello scrittore: «L'isola misteriosa» (tre valori), «Robur il conquistatore», «Maestro Zacharius», «Il castello dei Carpazi», «I figli del capitano Grant»; chiude la serie un francobollo con il ritratto di Verne e alcune allegorie. Monaco ha già reso omaggio al genio dello scrittore nel 1955, cinquantenario della morte, con una bella serie di 10 valori, dedicati anche questi ai suoi principali romanzi. Nella stessa data usciranno celebrativi o commemorativi per l'inaugurazione del Centro dei congressi di Montecarlo, la Coppa del mondo di calcio, il terzo centenario della nascita di Antonio Vivaldi, l'accordo «Ra.Mo.Ge.» per la protezione del litorale che va da Saint-Raphael a Monaco, a Genova, l'Europa Cept (due francobolli stampati in foglietti da cinque esemplari). Valore complessivo di tutte le emissioni, compresi i foglietti, franchi 31,60.

Serie europeistica

Quattro francobolli a carattere eminentemente europeistico compariranno in Belgio il 20 marzo: 25.o anniversario dell'istituzione della Conferenza europea dei ministri dei trasporti, Prime Elezioni del Parlamento europeo (rinviate al prossimo anno), Ventennale (ricorreva esattamente un anno fa) dei Trattati di Roma (vignetta con il Campidoglio), Omaggio allo statista ed europeista belga Henri Spaak a cinque anni dalla morte. Valore 48 franchi.

Calendario emissioni

Ieri sono comparsi i due annunciati francobolli celebrativi del bicentenario del Teatro alla Scala di Milano. Sono graficamente di buon aspetto e di soddisfacente fattura. Il 30 marzo sarà agli sportelli l'annuale serie turistica con tre valori da 70, 200 e 600 lire; i tre francobolli sono dedicati a località del Friuli, dell'Umbria e della Campania; i vari comunicati ministeriali non le hanno finora indicate, ma si sa che si tratta di Udine, Gubbio e Paestum. Con anticipo che stupisce, l'Ufficio centrale filatelico ha anche comunicato che il 3 aprile uscirà la serie di quattro valori, tutti da 170 lire, «Salvaguardia del mare - Fauna marina del Mediterraneo in via di estinzione». Il 29 aprile, poi, saranno emessi i consueti francobolli celebrativi dell'«Idea europea» nei valori rispettivamente da 170 e 200 lire; nelle vignette il Pantheon di Roma e il Maschio Angioino di Napoli.

L'aerogramma «Italia»

L'emissione dell'aerogramma celebrativo del cinquantenario della spedizione di Umberto Nobile al Polo Nord con il dirigibile «Italia», avvenuta il 4 marzo, ha dato luogo a un rilevante e non nuovo inconveniente in fatto di distribuzione. Allo sportello filatelico di Trieste, infatti, sono giunti appena mille esemplari, numero ben inferiore a quello richiesto e nonostante che la tiratura ufficialmente dichiarata sia di due milioni di pezzi. La conseguenza è stata che poco dopo le ore 9 il quantitativo disponibile era completamente esaurito con grave disappunto dei molti filatelisti che attendevano pazientemente in fila. Ora ci si domanda fino a quando sullo sportello figurerà il cartello «Aerogrammi esauriti». E' invero deplorevole che la prima emissione dell'anno sia avvenuta in modo tale da suscitare malumori pienamente giustificati. L'origine della cattiva distribuzione sta con ogni probabilità nel Poligrafico, troppo spesso in ritardo sulla tabella di marcia. Si stampano, evidentemente con l'acqua alla gola, quantitativi minimi per non mancare agli appuntamenti con le date fissate, riservandosi poi di completare le tirature. Intanto si lasciano i collezionisti a bocca asciutta e si favoriscono le speculazioni.

La «Praphilex 78»

«Dagli antichi Stati all'Unità d'Italia - Storia postale di un periodo di transizione (1859-1861)»: questo è il tema della mostra allestita nel ridotto del Teatro Metastasio di Prato per la «Praphilex 78», l'ormai ben consolidata manifestazione annuale che si ripete per l'11.a volta. Oltre alla mostra e al convegno commerciale, sabato 18 si svolgerà anche il I Congresso italiano di storia postale. Nella mattinata, corrieri a cavallo effettueranno un trasporto di corrispondenza dalla Villa reale di Poggio a Caiano al Palazzo Pretorio di Prato, sede del convegno. La «Praphilex» si concluderà domenica 19. Nel corso della manifestazione saranno usati due annulli figurati.

Annullo dannunziano — Sarà usato al Vittoriale degli italiani, a Gardone Riviera, il 18 e 19 marzo, nella ricorrenza del 40.o anniversario della morte di Gabriele D'Annunzio.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

MEZZOGIORNO DI FUOCO IN UN PICCOLO NEGOZIO DI VIA S. NICOLO'

Orefice ucciso da due malviventi

A viso scoperto e armati di mitra e di pistola i banditi - stranieri, forse slavi - hanno crivellato di proiettili la vittima che ha tentato di opporre una disperata resistenza

Il bancone di vendita rovesciato nel corso della violenta colluttazione ingaggiata dal gioielliere con i suoi due aggressori

Ecco come si presentava il locale all'arrivo della polizia. Sullo sfondo la borsa da viaggio abbandonata dai banditi in fuga

Omicidio in gioielleria. Un commerciante — Giacomino Baruch, di 33 anni — è stato freddato ieri mattina nel piccolo negozio sito in via San Nicolò 11. Due malviventi sicuramente stranieri, probabilmente jugoslavi, gli hanno sparato addosso quattro colpi con una pistola e un piccolo mitragliatore. Con le armi in pugno sono fuggiti senza che nessuno osasse bloccarli. La sparatoria è avvenuta al termine di una violenta colluttazione tra il commerciante e i due assassini. Non si sa se gli autori dell'efferato delitto abbiano rubato oggetti preziosi: bisognerà attendere l'inventario per averne conferma. La moglie, titolare del negozio, da alcuni mesi non pratica la gioielleria essendole nata, due mesi fa una bambina.

La cassaforte era piena d'oro e lo stesso commerciante aveva addosso banconote di grosso taglio per quattro milioni di lire e valuta straniera per altri tre milioni di lire. I plateau della vetrina erano vuoti, ma bisogna considerare che l'omicidio è avvenuto verso le 12.15, cioè poco prima dell'ora di chiusura, per cui è possibile che lo stesso commerciante abbia vuotato la piccola mostra. I due stranieri armati di pistola e di «machine-pistole» non sarebbero riusciti, dunque, a compiere la rapina che avevano in mente. Hanno commesso un delitto gratuito, oppure l'efferato gesto nasconde ignoti retroscena? E' un quesito, questo, molto difficile, che sul momento impegna gli inquirenti — squadra Mobile e Nucleo investigativo dei carabinieri — in un'indagine orientata in tutte le direzioni.

Chi sono gli uccisori? Li hanno veduti in molti e la descrizione fatta alla polizia e ai carabinieri è abbastanza precisa e concorde, anche se alcuni dettagli cambiano da testimone a testimone. I due assassini hanno letteralmente terrorizzato chi li ha visti. I testimoni hanno ora molta paura: tutti ci hanno pregato di non riportare i loro nomi, perché temono per la propria vita: «Chi ha ucciso così a sangue freddo — ha detto uno dei testi — può benissimo uccidere ancora». Uno dei due, quello che ha maggiormente colpito l'attenzione dei testimoni, è sui quarant'anni: carnagione scura, da macedone, baffi folti e neri; vestiva come un «killer» americano: camicia viola con cravatta, un «Borsalino» nero a falde larghe e sopra il vestito un soprabito di stoffa. In mano stringeva la «machine-pistole». «Doveva essere la guardia del corpo dell'altro», ha commentato uno dei testi oculari. Il suo compagno è sui 35 anni; indossava una giacca di pelle nera, lucida. Era armato di pistola. Così i due sono stati visti fuggire lungo la via San Nicolò, dopo la sparatoria.

Ma i due malviventi erano stati già notati nel corso della mattinata, mentre si aggiravano in via San Nicolò. Alcune persone hanno detto di avere visto il più alto entrare alcune volte proprio in quella piccola gioielleria e parlare con il commerciante. Quello con i baffi (di cui pubblichiamo il «photo-fit» eseguito dai carabinieri del Nucleo investigativo) stava invece fuori della porta, davanti un'attigua boutique.

Poco dopo mezzogiorno la tragedia. I due entrano nel piccolo negozio senza che nessuno si accorga di nulla. Non ci sono molti passanti sulla strada. I negozi stanno per chiudere e i «vigilantes» armati che fanno la guardia alle banche si trovano tutti agli ingressi degli istituti di credito: a pochi passi dietro l'angolo — in via Cassa di Risparmio — davanti alla porta della Banca Antoniana c'è Antonio D'Abbraccio: «Non ho sentito nulla — ci dirà — nemmeno gli spari. E non mi sono accorto neppure che qualcuno stava scappando. Altrimenti mi sarei lanciato all'inseguimento, avrei sparato, avrei insomma fatto qualcosa per fermare i due assassini».

Altre guardie giurate sono in via Roma, al Banco di Sicilia, in via Cassa di Risparmio davanti all'istituto omonimo, dove un furgone blindato sta per arrivare. Qualche attimo dopo si sente il suono di una sirena: è la «Giulia» della squadra Volante con il maresciallo Otti, l'appuntato Badalucco e la guardia scelta Costa che corrono in via Filzi, alla Banca slovena, dove un attimo prima si era messa in azione la sirena d'allarme. Quando giungono sul posto, gli agenti si accorgono che è un falso allarme. Nello stesso istante ricevono via radio l'ordine di recarsi in via San Nicolò 11. Sono quasi dietro l'angolo, per cui piombano in un baleno davanti alla gioielleria. Scendono con i mitra spianati, ma gli assassini sono già lontani.

Uno dei testimoni oculari, quello che aveva telefonato al «113», si avvicina ai poliziotti e dice loro concitatamente di essere in grado di riconoscere gli assassini. Sale sulla «Giulia», che parte veloce. Inizia la caccia ai due uomini armati. Contemporaneamente scattano i posti di blocco. I connotati dei due vengono trasmessi a tutte le frontiere. Tutti sono in stato di allarme. La confusione davanti alla gioielleria è incredibile. Qualcuno afferma di aver visto i due salire su una «Mercedes» di colore bianco, con targa straniera. Si dice che le prime lettere siano «HH»: la sigla della città di Amburgo. La segnalazione viene data a tutte le forze di polizia. Tutte le Mercedes vengono bloccate. Appena alle cinque della sera i posti di blocco vengono tolti.

Il commerciante giace intanto agonizzante sulla soglia del negozio, in una pozza di sangue. Il suo piccolo cane, un «cocker», capisce la tragedia: guaisce lamentoso contro tutti, anche contro i soccorritori. Arriva l'autolettiga della Croce Rossa. Gli infermieri si fanno largo con la barella e si inginocchiano accanto all'uomo. Il medico dott. Lo Jacono constata che c'è poco o nulla da fare. Gli infermieri Tondato e Lorenzutti adagiano la vittima sulla barella, che infilano velocemente nell'ambulanza. L'autista Catania parte a tutta velocità. Durante il percorso Giacomino Baruch esala l'ultimo respiro. In una curva, una pallottola rotola sul pavimento: la quarta che gli era stata sparata addosso e che non era riuscita a penetrare nel corpo grazie a cinque libretti di risparmio ed una agendina che teneva nella tasca, all'altezza del cuore. Il proiettile aveva oltrepassato tre libretti, fermandosi tra i fogli. Degli altri tre colpi, due erano penetrati nel fianco destro e uno nell'addome.

All'astanteria, il medico della Cri ha constatato il decesso e redatto il certificato di morte. Oltre alle ferite da arma da fuoco, Giacomino Baruch aveva anche contusioni in più parti del corpo.

Il maresciallo Vecchiet di servizio al posto di polizia accorre subito per fare la segnalazione alla Questura. Mentre cerca i documenti della vittima da ogni tasca della giacca e dei pantaloni escono biglietti di banca di grosso taglio e valuta straniera. Vengono contati cento biglietti da ventimila lire: dodici da centomila; banconote di vario taglio per altro mezzo milione di lire. E poi marchi tedeschi a 65 biglietti di mille nuovi dinari (quasi tre milioni di lire).

Davanti la gioielleria, intanto, si affolla sempre più gente. Con il vicequestore dott. Savastano giunge il comandante del gruppo carabinieri, col. Vannucchi, assieme al col. Selvaggi del Nucleo investigativo. Il dott. Abate della Mobile, seguito dai marescialli Furlan, Gava e Scozzai. Arrivano gli esperti della scientifica, che iniziano il loro lavoro. Nello stretto negozio non riesce ad entrare più nessuno.

La gioielleria è un ambiente molto stretto e lungo (9 metri quadrati in tutto). In fondo, generalmente nascosta da una specie di porta a soffietto di plastica marrone, c'è la cassaforte con la porta aperta a metà: è piena d'oro. Sopra la cassaforte, un frigorifero. Il bancone di vendita è mezzo rovesciato, appoggiato contro il muro. Per terra c'è una bilancia da gioielliere con il piatto largo e, vicino, una grossa borsa da viaggio in finta pelle: l'hanno abbandonata gli assassini. Nell'interno c'è un caricatore per «machine-pistole» di fabbricazione tedesca con 28 pallottole, un giubbotto di blue-jeans e un tubetto di dentifricio, quasi completamente vuoto, di marca jugoslava «Zirodent Mint».

Sulla parete sono appesi alcuni quadri di un pittore jugoslavo — J. Mrvcic — e tre plateau di velluto rosso dai quali mancano alcune medagliette. Una stampa completa l'arredamento. Sul muro c'è il buco di un proiettile; i segni di altre due pallottole si notano sul bancone. Sembrano siano state sparate dall'alto in basso. Ecco i primi indizi: a sparare sono stati in due? Il buco nel muro è stato fatto da una pallottola uscita dalla «machine-pistole», mentre il proiettile recuperato nell'ambulanza e che era rimasto conficcato nei libretti di risparmio, è sicuramente di pistola. Si saprà oggi, quando verrà eseguita l'autopsia, quale delle due armi ha sparato il colpo mortale.

La notizia dell'uccisione del commerciante si propaga subito e crea i più svariati commenti in città: una eco dolorosa: «Si spara anche da noi, ora» dice la gente. «Non si è più sicuri di nulla». Polizia e carabinieri setacciano il borgo teresiano, frugano in ogni angolo della stazione ferroviaria e in quella delle autocorriere. Salgono sui treni in partenza. Cercano il tipo con i baffi, quello dalla faccia da «killer» e la camicia viola. Non fermano nessuno, perché nessuno assomiglia alle persone indicate.

Mezz'ora dopo il fattaccio, negli uffici della Mobile sfilano di già i vari testimoni oculari. Terminati i rilievi, davanti al negozio rimangono due sottufficiali: Mandarano e De Sanctis. Nessuno dei familiari è stato ancora rintracciato. Alle 15 arriva la moglie: è stravolta. Entra nella gioielleria e si sente male. Il piccolo cocker, che veniva tenuto da una signora amica, sembra impazzito, quando vede la padrona.

Polizia e carabinieri sono tutti impegnati nella caccia agli assassini. Si fruga nel mondo del borgo teresiano, si cerca di ricostruire esattamente la figura della vittima. L'uomo, come abbiamo detto, non aveva alcun documento con sé. Non possiede la carta d'identità. Ha soltanto il passaporto rilasciato dal Consolato italiano di Zagabria. Giacomino Baruch, fu Isacco, nato a Bari il 15 febbraio 1945, cittadino italiano, risulta residente a Zagabria e domiciliato a Trieste, in via Fabio Severo 124. Nella capitale della repubblica di Croazia vive un'altra sua figlia, nata il 18 maggio 1970, che egli ha riconosciuto ufficialmente. La moglie, titolare della gioielleria, Leonarda Manzi, è nata a Città del Messico il 23 luglio di 24 anni or sono. Due mesi fa è diventata madre di una bella bambina, Noemi. Per questo da almeno quattro mesi nella piccola gioielleria di via San Nicolò 11, frequentata praticamente solo da stranieri (specie jugoslavi e turchi) lavorava soltanto suo marito.

W. R.

Il photofit di uno dei due banditi così come è stato ricostruito dai carabinieri sulla base delle indicazioni dei testimoni

Il commerciante Giacomino Baruch, trucidato ieri mattina

La moglie, Leonarda Manzi, madre di una bimba di due mesi

Servizio fotografico di Italfoto e Foto Ukovich

Bilancio-bis al Comune di Muggia

Presentazione-bis del bilancio, ieri sera, al Consiglio comunale di Muggia: l'adempimento si è reso necessario con l'entrata in vigore della nuova normativa sulla finanza pubblica (decreto Stammati), dopo che il documento contabile per il 1978 era già stato illustrato dal sindaco Bordon il 22 dicembre scorso. Il decreto prevede infatti che i bilanci degli enti locali vengano chiusi in pareggio, con assunzione del disavanzo da parte dello Stato ed entrate certe ed automaticamente attribuite. Il bilancio di Muggia così corretto pareggia sulla cifra di 4 miliardi e 4 milioni.

Sul fronte delle spese, i sacrifici imposti dalla nuova legge all'amministrazione muggesana si riassumono in un taglio, rispetto allo schema di bilancio precedentemente presentato, pari a 202 milioni e 904 mila lire. Il disavanzo, che comprende la spesa per il servizio trasporti, risulta pertanto ridotto a 995 milioni e mezzo.

Il sindaco Bordon ha comunque tenuto a sottolineare che, pur con i tagli resisi necessari, le scelte di fondo sono rimaste le stesse. «Possiamo anzi dire — ha aggiunto — di avere da una parte difeso tutti i servizi esistenti e dall'altra impostato un nuovo stato di avanzamento del piano».

Domani sera il Consiglio comunale tornerà a riunirsi per completare il dibattito, già iniziato e poi sospeso, e procedere infine al voto.

DOPO UNA SEDUTA-FIUME FRA DIREZIONE E SINDACATI

Verso un accordo gli ospedalieri

Riduzione dei posti letto, miglior utilizzo del personale, contenimento dell'ospedalizzazione e della durata di degenza, aumento dell'attività ambulatoriale ed una migliore assistenza all'utente: questi gli obiettivi che si dovrebbero conseguire a breve termine (alcune settimane), in base all'accordo siglato — dopo una seduta-fiume — alle 2.30 di ieri mattina dal consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale e i rappresentanti sindacali degli ospedalieri.

Si tratta di obiettivi stralciati dall'accordo-quadro complessivo — che sarà oggetto di ulteriore discussione questa sera alle 18 — e che verranno conseguiti innanzitutto con una revisione della ricettività dell'ospedale. E' stata quindi prevista una revisione della dinamica delle dimissioni, per accelerare il «turnover» dei pazienti, e un rafforzamento dell'équipe medica del «pronto soccorso» e dell'«accettazione» con qualificati sanitari (aiuti-primari) delle divisioni mediche e chirurgiche.

Entro un mese dovrebbe essere potenziata l'attività ambulatoriale specialistica, per ridurre i ricoveri non strettamente necessari e quindi la presenza media giornaliera. Entro venti giorni, escludendo la guardia chirurgica, tutte le sale operatorie dovrebbero venir chiuse al sabato ed alla domenica, concentrando in cinque giorni le sedute nelle singole sale e regolamentando più opportunamente il riposo settimanale del personale. Su cinque giorni — entro i primi di maggio — si articolerà in fase sperimentale anche tutta l'attività di accoglimento, dimissioni, trasferimento — a parte i casi d'urgenza — in modo da concentrare l'attività del personale nell'orario di routine, con una miglior utilizzazione dello stesso.

Il verbale concordato è stato presentato ieri ai consiglio dei delegati di reparto nel corso di una assemblea in cui, pur prendendo atto dell'evolversi della situazione, si è deciso di predisporre comunque un piano di scioperi a scacchiera, da attuarsi nel caso che nell'incontro odierno non si trovi un accordo sulla piattaforma globale.

Occupato il «Carducci»

Il «Carducci» è stato occupato. La decisione è scaturita nel corso di un'assemblea convocata dagli studenti per protestare nei confronti dell'inagibilità della palestra, della situazione di pericolosità in cui versano due ambienti dell'edificio, della disfunzionalità dei servizi igienici, e della «arbitrarietà» con cui il preside avrebbe sospeso alcuni alunni e avrebbe respinto le giustificazioni prodotte da alcuni altri.

Pci — Questa sera alle ore 17.30 si terrà nella sala di via Madonnina 19 un'assemblea pubblica promossa dalla federazione del Pci e dalla federazione giovanile del partito sul tema: «Per il diritto allo studio, per un corretto riclo dei distretti scolastici: l'opposizione dei comunisti al progetto di legge della Giunta regionale». Relatore Otello Bosari, consigliere regionale del Pci. Concluderà Enrico Menduni, della consulta nazionale della scuola del Pci.

CALENDARIETTO

Oggi: San Eriberto. — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 16.51; la luna si leva alle 10.37 e cala domani alle 0.52.

Ieri: temperatura massima gradi 9,7, minima 3,7; pressione millibar 1013,2 in diminuzione; umidità 93 per cento; mare quasi calmo con temperatura di 9 gradi; cielo coperto con foschia; vento 10 km da Nord-Ovest; pioggia 5,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31898; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 3, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 3, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso CRI: telefono 66888

ISRAELE
13 - 23 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

STATO CIVILE

NATI: Di Donna Fabio, Godina Daniele, Bonon Sheila, Azzalini Tamara, Biasiol Francesco, Rodela Lorenzo, Zorzet Valentina, Tamburini Stefano, Mari Daniele, D'Amore Stefano, Ciai Massimiliano.

MORTI: Iarezio Riccardo, di 73 anni; Mermoglia Bianca ved. Furlani, 77; Andreatini Iolanda, 74; Bonifacio Pietro, 91; Anut Carmela ved. Facile, 75; Sciucca Elisabetta in Rossa, 76; Ludvik Ermanno, 66; Strappo Antonio, 73; Crisciani Argio, 56; Vodopivec Valentino, 70; Bandi Vito, 50; Bevilacqua Teresa ved. Quajat, [illegible]; Daniel Francesca, 77; Rossi Redenta ved. Melidoro, 62.

"SEGNO DI SICUREZZA"
ESTINTORI D'INCENDIO
MINIMAX
Via A. Ristori, 31
Tel. 010 - 44.00.85 - 44.00.88
16151 GENOVA - SAMPIERDARENA
Produce i migliori estintori per:
MARINA MERCANTILE - YACHTS
INDUSTRIE
ABITAZIONI
AUTOMOBILI
Tipi approvati dagli enti di classifica
Li troverete presso i migliori fornitori navali di TRIESTE

A LA PAGE
LARGO SANTORIO 5
CONTINUA FINO A PASQUA
L'ECCEZIONALE VENDITA
ABITI CON SCONTI DI
L. 40.000

CALZATURE DEA

Ultime novità primavera - estate al prezzo giusto
Via S. Sebastiano 6 ang. Piazza Cavana telefono 730610 - TS

ALTA FEDELTÀ
I DUE «PUNTI ALTA FEDELTÀ» DELL' UNIVERSALTECNICA SONO IN VIA DELLE ZUDECCHE 1 E IN PIAZZA GOLDONI 1
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18
ALTA FEDELTA':
piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

VI VENDIAMO
VI SISTEMIAMO
QUALSIASI TIPO DI ALBERI E PIANTE NEL VOSTRO GIARDINO
VIVAI CONTOVELLO
CONTOVELLO 235 - TEL. 225218

...e potrai raccontare ai tuoi nipotini:
"Io c'ero!"
Certo, puoi esserci anche tu.
Perché anche tu puoi vincere uno dei 60 viaggi-soggiorno in Argentina messi in palio dal Concorso Stock.
Oppure... oppure... oppure...
80 televisori a colori a 12 canali!
Chiedi le norme del grande concorso «Stock: i mondiali gratis»! al bar o al negozio alimentari.
STOCK
i mondiali gratis!

Aut. Min. 4/183260 - 4/185261
Associati

SEGNALAZIONI

Appiattimento di stipendi

«Mi ricollego a quanto è stato già pubblicato nelle "Segnalazioni" sull'argomento per far conoscere un'altra parte di verità su ciò che guadagnano effettivamente e di media i dipendenti regionali.

«Dall'elenco n. 7 allegato al bilancio di previsione per il 1978 (si tratta di stipendi che devono essere ancora percepiti e quindi più alti di quelli risultanti da un modello 101) si ricava che i dipendenti sono 2.500, con i seguenti stipendi: 108 dirigenti con uno stipendio medio annuo di lire 11,6 milioni, 247 laureati con 6,1 milioni, 484 diplomati con 5,5 milioni, 507 archivisti e dattilografi con 4,9 milioni, 121 commessi con 5,4 milioni, 117 ausiliari tecnici e autisti con 5,6 milioni, 84 marescialli del corpo forestale con 7,7 milioni, 95 guardie con 5,3 milioni, più dell'altro personale vario.

«Esclusi i dirigenti, che hanno un trattamento ben differenziato dagli altri, è da notare l'appiattimento degli stipendi fra tutte le qualifiche: fra un commesso ed un laureato ci sono solo 701.000 lire annue di differenza (58.000 lire al mese); se si tiene conto poi degli straordinari che i commessi possono effettuare in misura doppia del laureato, la differenza in pratica si annulla. G. B.».

Posteggi a pagamento consiglio da meditare

«La proposta, fatta a suo tempo da un cittadino, di istituire posteggi a pagamento per le auto è servita solo a offrire lo spunto a una polemica sulle "Segnalazioni": sì o no al disco orario sulle Rive.

«La risposta è senz'altro no; altrimenti gli abitanti del centro sarebbero costretti a bruciare le loro auto o a buttarle in mare. Ma questo è solo uno dei molti aspetti d'un problema più vasto: quello d'una città che esibisce con un certo sussiego le sue tradizioni mitteleuropee da "paese ordinato" e tollera per contro un disordine nella circolazione cittadina che nessun popolo, neanche dei Paesi emergenti, potrebbe accettare.

«Intendiamoci, nessuno pensa di lasciare spazio indiscriminato alle automobili, ma permettere la circolazione e la sosta a quei veicoli che sono necessari per lo svolgimento del proprio lavoro, questo è un dovere! Dare la possibilità a coloro che abitano in periferia di usare la propria macchina per commissioni urgenti o gravose nel centro è indispensabile (si pensi alle persone anziane o ammalate, al fatto che nessun negozio fa le consegne a domicilio, che il servizio pubblico è quello che è e che spesso uno si trova di fronte all'alternativa di una attesa di venti minuti per il bus o di una scarpinata di dieci chilometri). Dare spazio a chi l'auto usa saltuariamente per tenerla posteggiata ove ogni tanto possa venir adocchiata, questo è un diritto elementare! Permettere a ospiti, occasionali o pendolari che siano, di venir a spendere un po' di quattrini nei nostri negozi è vitale per una città di transito e di confine come la nostra.

«Quasi due anni or sono inviai una lunga segnalazione, che fu pubblicata con notevole rilievo, ma non ebbe alcun seguito. In quella lettera prendevo in esame la viabilità in generale, per soffermarmi su alcuni particolari tra cui anche quello della sosta abusiva e dicevo che se non si fosse provveduto alla eliminazione di tale fenomeno almeno sulle arterie a scorrimento veloce, la cosiddetta "rivoluzione del traffico" attuata dal Comune sarebbe irrimediabilmente fallita. E i fatti mi hanno dato ragione.

«Oggi per percorrere strade come la via Milano o la via Coroneo, il Corso o le Rive, e, nelle ore di punta, anche la via Carducci, ci si mette tanto tempo quanto prima.

«Ma se uno arrischia la salatissima multa o, peggio, la rimozione forzata significa che dell'uso della macchina non può proprio farne a meno. Ecco quindi la logica soluzione: non si può pretendere di avere l'agognato posto macchina gratis, ma il costo deve essere equilibrato, ponderato, preventivato. Quindi dare un posteggio gratuito a chi abita in zone centrali oberate da parcheggi regolamentati (altrimenti deve spendere uno stipendio in multe) e crearne altri a pagamento per chi, dalla periferia o da una zona all'altra del centro, deve usare la macchina per le proprie necessità.

«Come e dove reperire tali spazi è compito del Comune: siano essi sotterranei o sopraelevati, orizzontali o verticali, su aree demaniali o private poco importa. E un primo spazio potrebbe venir ricavato dall'area del vecchio silo, facendo pressione (e non solo formale) sulla Sovraintendenza ai Monumenti perché decida la definitiva destinazione di quel rudere.

«Questo per i residenti. Per gli ospiti, invece, grandi serbatoi di macchine (sia pure a pagamento) a Barcola ed in prossimità dei valichi, collegati con frequenti e rapide linee di autobus con il centro: il costo del parcheggio dovrebbe essere comprensivo di un biglietto di libera circolazione sulle rispettive linee; grandi cartelli nelle lingue utili (inglese, tedesco, serbo-croato) che consiglino agli ospiti di approffittare di tale servizio, dato lo scarso spazio a disposizione nel centro cittadino.

«Ed infine mi si lasci lanciare uno strale contro i pedoni, che sono inconsciamente diventati i veri pirati della strada, dal momento che non tengono ormai più conto né dei semafori, né delle strisce pedonali. Sarebbe anche questo un discorso piuttosto lungo, ma non voglio togliere ulteriore spazio al giornale. Ringrazio per la eventuale cortese ospitalità ed invio i miei più cordiali saluti. Giorgio Candot».

Una norma crudele

«Esiste una disposizione, secondo me dispolitica e crudele, che impedisce a chi dispone d'una tomba di famiglia, di accogliervi i resti mortali dei congiunti di primo grado. Sono a conoscenza di un caso particolarmente pietoso: contrariamente a una precisa volontà testamentaria, la salma di un giovane, vittima della montagna, anziché nella tomba di proprietà della zia materna e priva di figli, è stata inumata nella fossa comune. In circostanze come queste si pensa che una sola legge dovrebbe valere: quella della pietà per i morti e della comprensione per i vivi. N. L.».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Rincari record a Trieste

Fra le undici maggiori città italiane (quelle con oltre 250 mila abitanti) che concorrono alla formazione dell'«indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» — un tempo comunemente denominato «indice del costo della vita» — Trieste è stata quella che, nei primi undici mesi del 1977, ha registrato il maggiore aumento.

Secondo la nuova «base» adottata dall'Istat per il calcolo della serie degli indici mensili (fatto il 1976 eguale a 100), infatti, nel novembre 1977 l'«indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» risultava aumentato rispettivamente del: 28 p.c. a Trieste, 27,7 p.c. a Venezia, 25,9 p.c. a Milano, 24,8 p.c. a Genova, 24,7 p.c. a Bologna, 24,4 p.c. a Torino, 24,3 p.c. a Firenze e a Bari, 22,7 p.c. a Palermo, 21,6 p.c. a Napoli e 20,5 p.c. a Roma.

Se ne deduce che a Trieste tale indice ha segnato un aumento superiore anche a quello registrato dall'indice generale nazionale (aumentato, nel medesimo periodo, del 24,1 p.c.).

Quanti davanti al video

I 330.915 abbonati alla televisione che, secondo i dati più aggiornati resi noti dalla direzione della Rai-Tv, si contano nel Friuli - Venezia Giulia risultano territorialmente così ripartiti: 129.853 risiedono nella provincia di Udine, 95.976 in quella di Trieste, 65.448 e rispettivamente 40.538 nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Il rapporto fra il numero delle famiglie residenti nella regione e quello degli abbonamenti alla televisione rivela che nel Friuli - Venezia Giulia 77 famiglie su cento posseggono il televisore. Intensità televisive più elevate si riscontrano soltanto nel Veneto (con 82 apparecchi ogni cento famiglie), nella Toscana (81 apparecchi), in Lombardia e nelle Marche (80) ed in Umbria (79).

La media nazionale (pari a 72 televisori per cento famiglie) è sensibilmente inferiore a quella della nostra regione, nell'ambito della quale le quattro province che la compongono presentano le seguenti densità televisive: Gorizia, 80 apparecchi per cento famiglie; Pordenone, 79; Udine, 78; mentre la provincia di Trieste occupa l'ultimo posto, con 74 apparecchi ogni cento famiglie. Va a ogni modo tenuto presente che su tali medie influisce, fra l'altro, la diversa ampiezza delle famiglie.

In base al rapporto «televisori-abitanti», infatti, la provincia di Trieste detiene il primo posto della graduatoria nell'ambito della regione, con 32 apparecchi ogni cento abitanti, contro una media regionale di 27 televisori per cento abitanti.

Pesca d'acqua dolce

Nel 1976 (i dati relativi al '77 non sono ancora disponibili) la produzione della pesca nei laghi e nei bacini artificiali del Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto — secondo i risultati delle apposite rilevazioni semestrali effettuate nei Comuni rivieraschi — 1 933 quintali, per un valore complessivo di 200 milioni 579 mila lire. In particolare, sono stati pescati 382 quintali di «trote, carpioni, coregoni e salmerini», 234 quintali di «alborelle, carpe e tinche», 155 quintali di «lucci e persici», 18 quintali di anguille e 144 quintali di altri pesci.

Nella graduatoria delle venti regioni italiane (capeggiata dalla Lombardia, con oltre 2 miliardi 770 milioni di lire), basata sul valore di questo genere di pescato, il Friuli-Venezia Giulia detiene il nono posto.

Con particolare riguardo alla pesca delle trote, notevole interesse rivestono i primi risultati dei recenti esperimenti — effettuati nel Parco marino di Miramare — di allevamento in mare della trota ("«Salmo gairdneri»), avviati nella prospettiva che il golfo di Trieste possa rappresentare un ambiente adatto per un allevamento di tipo intensivo di questo pesce, considerate anche le particolari condizioni di salinità delle acque della zona, collegate alla presenza di risorgive lungo la costa tra Santa Croce e Duino.

Tale progetto — come si legge in una relazione pubblicata nell'«Annuario 1976» del «Parco marino di Miramare» — si presenta notevolmente interessante, sia per le prospettive di favorevoli ripercussioni a livello economico-sociale, sia per le implicazioni teorico-scientifiche.

Nostro sale quotidiano

In un anno, nel Friuli-Venezia Giulia sono state consumate 6.964 tonnellate di sale; e precisamente 6.431 tonnellate (che equivalgono ad un consumo medio di 5,2 chilogrammi per abitante) di sale commestibile e 533 tonnellate di sale per usi industriali ed altri usi.

Sul piano territoriale, il massimo consumo è stato registrato nella provincia di Udine, con 3.501 tonnellate; seguita dalle province di Trieste (1.422 tonnellate) e Pordenone (1.380 tonnellate), quasi alla pari, e da quella di Gorizia, con 661 tonnellate. I maggiori consumi di sale per uso industriale si hanno nelle province di Udine e di Trieste.

Complessivamente, il consumo di sale ha comportato una spesa, per gli abitanti della nostra regione, di 377 milioni di lire, in un anno; pari ad un milione al giorno.

(a cura di Giovanni Palladini)

La legge della vita

Meglio tardi...

Al volante di una media cilindrata un pensionato sessantacinquenne percorreva, un pomeriggio d'estate, una strada della periferia quando, all'improvviso, la vettura scavalcò la cordonata del marciapiede, percorse ancora una dozzina di metri per andare, infine, ad arrestarsi contro alcuni tubolari di una costruzione edile. Il fracasso dell'urto attirò sul posto una pattuglia di vigili urbani i quali, avvicinatisi all'automobilista, constatarono che questi non solo era leggermente ferito ma anche alticcio.

Il pensionato fu accompagnato all'ospedale, dove un medico gli riscontrò contusioni escoriate guaribili in tre giorni e in più l'alito vinoso.

L'anziano pilota venne incriminato per guida in stato d'ebbrezza e, interrogato in sede istruttoria, egli sostenne che quel giorno aveva bevuto soltanto un bicchiere di vino. Durante il percorso, era stato colto da un capogiro e, perduto il controllo della guida, era salito sul marciapiede. Il pensionato concluse la propria deposizione sostenendo che, una settimana dopo il fatto, aveva venduto l'auto e aveva giurato a sé stesso di non mettersi mai più al volante di una macchina.

Processato dal Pretore, l'uomo fu condannato a un mese di arresto e 50 mila lire di ammenda senza alcun beneficio. Assistito dall'avv. Sblattero, il pensionato ricorse contro il verdetto e del suo infortunio e della conseguente promessa di non guidare mai più si riparla al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, P.M. il dott. Brenci, cancelliere Diana Ceppa - Francese, che conferma in pieno le deliberazioni pretorili e lo condanna al tresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Ed ora? Se non interverrà un miracolo finirà in prigione a meditare sulle insidie non soltanto fisiche che l'alcool comporta. E' un vecchio luogo comune che del senno di poi sono traboccanti le fosse: Sè il pensionato avesse fatto prima il solenne voto di lasciar perdere le automobili, oggi sarebbe un pedone senza pensieri e non un utente sul cui capo oscilla, minacciosa, la spada di Damocle della carcerazione. Un incidente e una condanna gli hanno insegnato, magari tardi, che la guida non fa per lui. Tardi, siamo d'accordo, ma è sempre meglio tardi che mai.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

«I distretti scolastici» sono il tema della conversazione che il prof. Giorgio Vianello, gradito ospite del Rotary Club Trieste terrà oggi in chiusa della riunione conviviale delle 13.

All'Isdee

E' in programma per questa sera con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 27 dell'Isdee l'annunciata conferenza con dibattito su «Relazioni economiche tra Italia e Romania: problemi e prospettive di sviluppo, che sarà tenuta dal prof. Costin Murgescu, direttore dell'Istituto di studi sulla Congiuntura economica internazionale di Bucarest e membro del Consiglio superiore per lo sviluppo economico e sociale della Romania. Sarà curato un servizio di traduzione simultanea.

Saraval alla Fidapa

Questa sera, con inizio alle ore 18, nella sala maggiore del Circolo «Aquila», via Rossini 4, il prof. Dino Saraval terrà una conferenza su «Trieste - città difficile».

Filologia romanza

Per i seminari di studio organizzati dall'Istituto di filologia romanza della facoltà di lettere di Trieste, stamane con inizio alle 11, nell'aula Ferrero di via dell'Università 7, parlerà il prof. Alberto Limentani, ordinario di filologia romanza nell'Università degli studi di Padova. La conferenza verterà sul tema: «I provenzali e la narrativa». Tutti sono cordialmente invitati a partecipare.

Gianni Gori alla Dante su futurismo e musica

Gianni Gori terrà questa sera con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 l'annunciata conferenza su «Il futurismo e la musica» per il ciclo di incontri con dibattito promossi dalla società «Dante Alighieri».

Dopo le vacanze pasquali si proseguirà con conferenze dei professori Sergio Bartole, Elvio Guagnini e Maria Luisa Chiriacò.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Incontro col vescovo

Come annunciato, stasera alle ore 19, nella sala delle conferenze del «Maggiore» (via Stuparich 1), il vescovo mons. Bellomi si incontrerà con i medici del nostro ospedale. L'invito è esteso pure a tutti i sanitari triestini che desiderano partecipare all'incontro.

Pedalata pro Unicef

L'annunciata «pedalata primaverile» libera a tutti e non competitiva promossa dalla sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia si svolgerà domenica prossima con partenza alle 9 da piazza dell'Unità d'Italia e arrivo a Sistiana. Il raduno dei partecipanti è fissato alle 8. Il ricavato della manifestazione, alla quale parteciperanno, con Berardinello, presidente del sodalizio organizzatore, altri ex campioni quali Cottur, Rode, Straulino e Noris Bortoluzzi, sarà devoluto a totale beneficio dell'Unicef, il fondo delle Nazioni unite per l'infanzia.

Società di Minerva

Per la Società di Minerva sabato prossimo, 18, con inizio alle 17,45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, (piazza Hortis 4, g.c.), parlerà l'avv. Cesare Pagnini su: «Una corrispondente goriziana di Giacomo Casanova: la contessina Giosefa de Torres».

Cinema del ragazzo

«Operazione Costa Brava» è il film comico-poliziesco a colori in programma per le 17 di questo pomeriggio nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)». Si entra dall'androna Baciocchi, laterale di Largo Papa Giovanni. La proiezioni terminerà circa alle 18.45; non si ripete il primo tempo.

Al dopolavoro Pt

Questa sera con inizio alle 19.30 nella sala maggiore del dopolavoro P. T. di piazza Vittorio Veneto i rocciatori del Cai - XXX Ottobre Tiziana Weiss e Piero Mozzi, reduci dall'Annapurma III terranno una conferenza sulla spedizione che sarà corredata da una carellata di diapositive. I soci, i loro familiari e quanti altri si interessano all'argomento, sono invitati ad intervenire.

«La Spirale»

Questa sera con inizio alle 20.30, nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Venezian 7, Walter Pansini del Wwf parlerà sul tema: «La strategia nucleare e i suoi effetti».

Lauree

Roberto Fronda si è laureato brillantemente in Economia e Commercio presso il nostro Ateneo discutendo con il chiar.mo prof. Pietro Giovannini (correlatore il chiarissimo prof. Ottavio Rondini) una tesi in tecnica bancaria. Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Il giorno 11 marzo c.m. Michele Kropf si è laureato a pieni voti in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, discutendo la tesi: «Tecnica della Ricerca del Mercato». Il mercato degli Igienico Sanitari e Farmaceutici: Analisi e casi» con il relatore chiarissimo professore Claudio Sambri. Al neolaureato i più vivi rallegramenti.

Lina Galli alla Sal

Lunedì prossimo, alla Sal, nel caffè Tommaseo, la prof. Edda Serra e il prof. Bruno Maier presenteranno la nuova raccolta poetica di Lina Galli «Voci contrapposte», Cursi Editore, Pisa. Dicitrice la prof. Duja Cramer.

Lega Nazionale

La prossima manifestazione culturale della Lega Nazionale sarà dedicata a Riccardo Zandonai e alla sua mirabile interprete, soprano Gilda Dalla Rizza, per tanti anni vivamente applaudita a Trieste e apprezzata anche come insegnante al Conservatorio Tartini. A parlare dell'illustre maestro italiano e della altrettante illustre cantante è stato chiamato il maestro Giulio Viozzi. L'incontro è in programma per le 19 di domani sera nella sede di via Paolo Reti 4.

Scuola d'alpinismo

La Scuola nazionale d'alpinismo «Emilio Comici» della società Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del Cai) organizza il suo 49.o Corso d'alpinismo in Val Rosandra con inizio il 4 aprile prossimo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21 (sabato e domenica esclusi).

Chiusura per riordino delle sedi BdP

La direzione della Biblioteca del Popolo comunica che — analogamente a quanto avviene ogni anno — le sei sedi di via del Rosario, via Paolo Veronese, piazzale Valmaura, via Abro (Muggia) e Villaggio del Pescatore di San Marco del Timavo rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 20 a sabato 25 marzo, per la consueta operazione di riordino e revisione del materiale bibliografico.

L'attività di prestito dei libri sarà regolarmente ripresa martedì 28.

Corso psico-didattico

Per il ciclo di conferenze del corso psico-didattico nella sede della Fism (Federazione italiana scuole materne autonome) la prof. Laura Ferich terrà stasera con inizio alle 18, in via del Ronco 12 (sala Verde), una conversazione e dimostrazione pratica su l'«Uso delle tecniche nelle attività espressive dei bambini». Sono invitati dirigenti di scuole materne ed elementari, maestre, allieve e genitori. L'ingresso è libero.

Assemblea Anget

Domani, venerdì alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda, nelle sede sociale di via XXIV Maggio, si terrà l'assemblea generale ordinaria della sezione autonoma di Trieste dell'Anget, Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia. Dopo la relazione del presidente ing. Francesco Rizzi sull'attività svolta verrà sottoposto all'approvazione dei soci il bilancio consuntivo del 1977. Seguirà un incontro conviviale.

Nuovo centro di estetica

Lidia Burchielliaro, via Tibullo 2, I piano. Massaggi, estetica del viso, depilazioni, manicure, pedicure. Per appuntamento: telefono 569344 o 763862.

Gucci Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Un porto a Montebello

(Italfoto)

Sembra un porticciolo al coperto questo settore della mostra «Nauticamp 78» allestita nel quartiere fieristico di Montebello. Secondo quanto rilevano gli organizzatori, la rassegna di nautica, campeggio e caravan fa registrare una buona affluenza di pubblico e un soddisfacente volume d'affari, a conferma delle speranze di quanti, specie per quanto riguarda la nautica, puntavano molto su un buon risultato della manifestazione.

Una sollecita e razionale soluzione del problema dei porti nautici conferirebbe un forte slancio al settore con vantaggio anche per l'afflusso a Trieste di turisti esteri, soprattutto austriaci, oggi ostacolati dalla penuria di ormeggi.

L'esposizione si può visitare oggi e domani dalle 15 alle 20; sabato e domenica (ultimo giorno) dalle 10 alle 20, con ingresso dal piazzale De Gasperi

studio battistella trieste | C 10

buon super pranzo di Pasqua

UOVA PASQUALI fazzoletto 1100 990
COLOMBA BAULI g.750 3300 2690
BURRO Coop Valbianca g.249-etto 332 290
OLIO DI OLIVA BERTOLLI bott. lt.1 2300 1990
OLIO SEMI vari SIGILLO latt.lt.1 820 675
PUMMARO' STAR g.400 290 245
EMMENTHAL AUSTRIACO etto 350 295
PROSCIUTTO cotto Praga etto 530 450
CACAO Babette zuccherato solubile g.75 480 360
CHIANTI Le Chiantigiane bott. lt. 1,750 1390 1190
SPUMANTE Gancia Top 21 Brut bott. cl. 75 1490 1190
ARANCE sanguinello in vassoio al kg. 490
ASCIUGATUTTO Burgo Scott conf. 2 rotoli 790 630
ACE candeggina g.1000 330 230

AGNELLO E GALLINE PER ARROSTO
a prezzi eccezionali

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

Apertura 15/20 (sabato e domenica 10/20)
Ingresso L. 1.000 (ridotti 700)

nauticamp78

MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING

FIERA DI TRIESTE
P.le De Gasperi 1
11/19 marzo

I CORSI ANNUALI ALL'UNIVERSITA' DI MALTA

Come imparare l'inglese in una piacevole vacanza

Una occasione ottima e un invito allettante a Malta per chi desidera apprendere, senza molte difficoltà, la lingua inglese. Studiare e contemporaneamente godersi una lieta vacanza al sole del Mediterraneo appare una felice combinazione che assicura l'utile e il dilettevole. Malta è la classica Melita, detta così perché anticamente decantata come la terra del latte e del miele, che aveva soggiogato lo stesso Ulisse, trattenendolo lungamente. L'isola, anzi l'arcipelago — accanto a Malta ci sono anche Gozo e Comino — nonostante i radicali mutamenti subiti nel corso dei secoli, conserva tuttora il suo grande fascino naturale, al quale si aggiunge quello delle vestigia delle civiltà primitive, delle imponenti fortificazioni legate alla lunga età dei Cavalieri di San Giovanni, della sua capitale, delle cittadine antiche e silenziose, delle chiese, dei palazzi, dei monumenti, tutti testimoni di una storia più volte millenaria di splendore e di grandezza.

In questa cornice la «National Student Travel Foundation» — Fondazione nazionale di Malta per i viaggi degli studenti — d'intesa con l'Università maltese propone anche quest'anno i suoi ben noti e reputati corsi d'inglese, aperti ad ogni categoria di persone desiderose di apprendere una lingua che permette di comunicare in gran parte del mondo. I corsi si svolgono da marzo ad agosto: il primo è cominciato il 13 corrente, il secondo inizierà il giorno 20. Sono tenuti all'Università da insegnanti specializzati, hanno la durata di due o tre settimane e si articolano a tre livelli: primario, intermedio e avanzato. Ogni partecipante viene assegnato al corso che più gli si adatta, secondo le sue conoscenze d'inglese, se ne ha già, accertate in una prova preliminare.

I corsi occupano tre ore al giorno per cinque giorni della settimana. Il tempo libero può essere variamente e piacevolmente impegnato in visite culturali, escursioni nelle isole, al mare, negli sport nautici e in altri diversivi, con l'organizzazione e l'assistenza della NSTF (M). Per l'alloggio e il vitto vi sono diverse soluzioni, in alberghi di 2.a e di 3.a categoria, e in pensioni. Le quote variano da 77 a 140 sterline maltesi (la sterlina maltese equivale a circa 2000 lire) per i corsi di due settimane, e da 108 a 197 sterline per quelli di tre.

Maggiori dettagli e delucidazioni gli interessati possono ottenerli rivolgendosi al locale consolato di Malta, in via Rittmeyer 5, da lunedì a venerdì, telefoni 37076 - 61766 (esclusa la settimana pasquale). Come detto all'inizio, l'opportunità offerta d'imparare l'inglese con metodo semplice e razionale, e di un piacevole soggiorno sotto il cielo mediterraneo apparè molto suggestiva e perciò meritevole di considerazione.

Dialetto e lingua in un incontro all'ateneo

Si è svolta nell'aula Ferrero della facoltà di Lettere e Filosofia, presente un pubblico numeroso di studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, la terza manifestazione del corso sui problemi dell'educazione e sulla didattica dell'italiano, promossa dall'istituto di Filologia moderna. I professori Lorenzo Renzi, dell'università di Padova, e John Trumper, dell'ateneo di Pavia, hanno parlato sul tema «Due tipi di diglossia e situazione linguistica a Trieste».

I due autori hanno messo in luce nel corso della relazione e del successivo dibattito, come la situazione linguistica triestina, caratterizzata da una forte macrodiglossia, cioè, dalla tendenza a usare il dialetto anche per argomenti di alto prestigio culturale, possa presentare qualche ostacolo per altro facilmente superabile, all'apprendimento da parte dei bambini dello standard linguistico nazionale.

Aborto terapeutico: nominato dal giudice il collegio dei periti

L'istruttoria per l'aborto terapeutico è stata — come abbiamo già scritto — formalizzata, e il giudice istruttore, consigliere Biagio Giancotti, ha nominato un collegio peritale d'ufficio nelle persone dei professori Fornari e Danemo dell'Università di Pavia e del prof. Bonifacio di Trieste. Gli avvocati Battello da Gorizia, Gian Metejka da Trieste e Bianca Guidetti-Serra da Torino, i quali assistono i due psichiatri che avevano espresso parere favorevole all'intervento, hanno nominato i loro consulenti di parte, affidando l'incarico ai professori Reda e Cancrini dell'Università di Roma, Terzian e Guerci dell'Università di Padova.

Il prof. Sergio Kostoris, che difende uno dei due chirurghi del «Burlo» che effettuarono l'intervento, ha nominato quale proprio perito il prof. De Cecco dell'Università di Genova, l'avv. D'Onofrio, che assiste l'altro operatore, ha affidato, invece, l'incarico al prof. Spanio. L'avv. Annoscia, patrono della donna che si sottopose all'intervento, dal quale le derivò una lesione, ha nominato quale proprio consulente il prof. Malannino.

Il dott. Giancotti ha posto al collegio peritale due quesiti rigidamente scientifici, che vertono uno sul piano chirurgico e l'altro su quello psichiatrico. I periti dovranno depositare i loro elaborati entro due mesi.

ELARGIZIONI

In memoria di Olga Accerboni nel V anniv. dal marito 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria del N.H. Antonio Fizko nel I anniv. dalla moglie Milly 10.000 pro Patronato assistenza spirituale Forze Armate, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Società di Minerva, 10.000 pro Borsa di studio preside V. Bronzin (Istituto Carli) e 10.000 pro Scuola E. De Amicis (biblioteca Eleonora Loser).

In memoria di Emilio Bernetti nel II anniv. da Mariuccia 20.000 pro Uildm.

In memoria di Mizzi Gianfrè nell'anniv. dai figli Lisetta e Armando 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Monfalcon nel VII anniv. da Olga ved. Monfalcon 50.000 pro Eca.

In memoria di Nicoletta de Toma nel XXIII anniv. dalla famiglia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Amalia ed Ernesto Piccoli negli anniversari dai figli 5000 pro Scuola elem. F. Dardi (Fondo Dario Piccoli) e 5000 pro Eca.

In memoria di Pascquita Sossi nel I anniv. (15.3) dalla sorella Tina 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Ina 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Cattaruzza per un anniversario (16.3) dalle famiglie Edvige Cattaruzza-Illini 10.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie, 10.000 pro Padri sacramentini, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Istituto dei poveri; da Lina Bressan 5000 pro Volontari della sofferenza e 5000 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del cap. Piero Tendella nel VII anniv. (16.3) dalla moglie e famiglia 10.000 pro Fondo ex allievi Ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Emilia Cesare dalla fam. Zavagna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Gratton ved. Bresigher dalle figlie Nina, Gilda, Vittoria, nipoti e pronipoti 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Venturini dai colleghi 61.500 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Cechet dallo zio Antonio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Onorina Candussio ved. Pellegrini e del prof. Ernesto Pellegrini dalla figlia Giorgia Pellegrini-Giorgieri (Roma) 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Breschi-Zanelli dalla famiglia 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Lotta contro la distrofia muscolare; da Silvio ed Emilia Tavolato 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Angela Bombardati ved. Valle dalla pronipote Giulia Valle-Pipan 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alma Zollia da Lina Trotta 10.000, dalla fam. Domenico e Gianni Giacomini 30.000, da Libera e Laura Apollonio 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto neonatale prof. Sergio Nordio); dalla fam. Piccini 5000 pro Eca; dalla fam. Manente 5000 pro Ente nazionale sordomuti; da Mundi e Olga Kanizsa 5000 pro Rifugio animali Astad; da Renata Iorio ed Evelina Safret 10.000, dalla fam. Jerbulla 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati; da Concetta Pavanello 5000 pro Padri cappuccini di Montuzza (mensa poveri); da Dora e Oreste Inchiostri 5000 pro Lega nazionale (sezione Dalmazia); da Carla e fam. Franco 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Mermoglia ved. Furlani da Bruna e Bruno Rossi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Rita Furlani).

In memoria di Amalia Rovis ved. Spagnolli dal fratello Vittorio 10.000 pro Unitalsi e 5000 pro Domus Lucis; dalla nipote Icci 20.000 pro Unitalsi, 20.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro parrocchia S. Cuore (pane per i poveri); dai nipoti Claudio, Nella e Rosi 30.000 pro Unitalsi e 20.000 pro Domus Lucis; dalla fam. Buhagiar 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Felice Mezzari 5000 pro Famiglia pisinota e 5000 pro Voce Giuliana; dalla fam. Federico Delben 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (clinica pediatrica prof. Panizon).

Per il 50.o anniversario della Lega contro i tumori dalla famiglia Duanelli 15.000, dalla famiglia Ursich 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Matteo Monica da Anteo Ongaro 20.000, da Bruno Ongaro 20.000 pro Circolo D. Ragosa.

In memoria della contessa Silvia Tripcovich da Maria Cosulich-Gerolimich 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Daniela Furlan 10.000 pro poveri della parrocchia S. Maria del Carmelo; da Carmen Cosulich e figlia 20.000 pro Fondo Banelli; da Vittorio e Maria Frandoli 15.000 pro chiesa S. Rita; da Alberto e Giovanna Oppenheim 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gilda Cosulich e figlie 40.000 pro Anffas e 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Dora Matievich Cosulich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; da Mary Frausin, Nelly ed Egone Breitner 25.000 pro Cri.

In memoria di Elena Masaraki dalla fam. Piccini 5000, dalla fam. Contento 10.000 pro poveri della Comunità greco orientale; da Nirvana e Laura Bonassin 10.000 pro Comunità evangelica augustana; da Luciana Bradamante e Nora Felicetti 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Alberto Camus da Bruno e Giuliana Boscarato 10.000 pro parrocchia SS. Rita e Andrea; da Rodolfo Emili 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carmela Peclie dalla fam. Stecchina-Ursini 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici; dalla fam. Pertot 10.000 pro Domus Lucis; dalla fam. Alfredo Sambo 15 mila pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Valentini da Graziella e Giorgio Doveri 5000 pro chiesa Madonna della Provvidenza (organo nuovo); da alcuni amici del Ricreatorio Padovan 30.000, da Giuseppe e Giacomo Moro 7000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio Padovan.

In memoria di Elena Blason da Achille ed Eugenia D'Angelo 10.000, da Guido e Gianna D'Angelo 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Sesto Zuanni da Ettore e Mariuccia Tiberio 10.000, da Nerina e Gianni Rusconi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Libera Gattegno da Nana Rossi 5000 pro Eca; da Piero Kern 5000 pro Centro tumori; da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 10.000, da Marcella De Ferra 10.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile); da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Livio e Ascara Tamaro 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (dettino cav. Magliaretta).

In memoriadi Cornelia Degli Innocenti da Vittorio Degli Innocenti 40.000, da Giovanni Forni 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio Padovan.

In memoria dei genitori dalla fam. Monica-Maldera 5000 pro parrocchia SS. Ermacora e Fortunato e 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Steno D'Agnolo da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi.

In memoria di Angelina Orsaria dalla fam. Masutti 10.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Antonio Strappo dai colleghi dell'Italsider del figlio Giorgio 49.500 pro Uildm.

In memoria di Concetto Lionti da Francesca Ciccagna 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ermenegildo Castelli da Maria Gelletti 5000 pro Anffas.

In memoria di Domenica Pagliaro ved. Castro dalle fam. Cecchini e Hudler 15.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Angela Baretto ved. Lozej dalla fam. Urbani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesca Verginella ved. Poggi dai nipoti Savina e Yoe 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Valeria Viola da Maria Ivancich 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Romeo Polvari da Bruna e Mario Olivieri 10.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Teresa Bevilacqua ved. Quaiat dalle fam. Facchinetti-Radovan 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Flavio Tognolli dalle famiglie Movia, Facchi e Di Fusco 15.000 pro Banda cittadina G. Verdi.

In memoria di Libero Valente dalla fam. Emili 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Bubnich ved. Valencich dai colleghi del figlio Eugenio 47.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Opara dai cugini Narcisa e Renato 10.000 pro Eca di Muggia; da Marino e Rita 20.000 pro Uildm.

In memoria del bidello Giovanni Giraldi dal personale docente e non docente del Liceo-ginnasio F. Petrarca 27.000 pro attività assistenziali dello stesso Istituto.

In memoria di Rolando Sartori dalla fam. Giorgio Siega 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nives Valle da Ines Tornelli 5000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Lai, Floris-Pisano, D'Andria, Spazzapan, Depaul, Saverni, Fieri 35.000 pro Domus Lucis; da Maria Gallarotti 5000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Anastasia Novelli da Luigia Bratina 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Sferza dalla fam. Stanisci 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Comminotti-Marcovio da Silvia Rigoletti e Maria Alba Baker 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. ing. Gastone Movi da Cassandra Kuch 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro Croce rossa italiana.

INCIDENTE PER ECCESSO DI VELOCITA' RIEVOCATO IN APPELLO

L'auto volò fuori strada e un giovane perse la vita

Alla velocità eccessiva e a un'errata manovra sarebbe addebitabile l'impressionante incidente rievocato alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Urso e dott. Cossu, P.G. il dott. de Franco, cancelliere dott. Marisa Rosa Adelman-della Nave, nel processo contro il contumace Paolo Braidotti, 29 anni, da Capriva del Friuli, via Cavour 2.

Nelle primissime ore del 12 settembre del 1974, l'attuale ricorrente stava guidando una «Porsche-Carrera» lungo la strada di Moraro, nell'Isontino. A fianco del conducente era seduta l'impiegata Graziella Scozziero, 20 anni, da Gorizia, via dei Gelsi 20, mentre sui sedili posteriori viaggiava Marco Pertout, 23 anni, da Capriva del Friuli, via Mazzini 49. La spaventosa disgrazia — spiega il consigliere relatore dott. Urso — si compì su un rettilineo compreso tra due curve, una volgente a sinistra, l'altra a destra.

I tre stavano parlando quando, all'improvviso, la vettura uscì di strada sulla sinistra e, dopo essere letteralmente «volata» per quarantacinque metri, piombò, semidistrutta, al suolo. Per il terrificante impatto, il Pertout venne sbalzato sulla carreggiata attraverso il lunotto posteriore mentre la Scozziero fu catapultata sulla strada dal parabrezza sfondato. L'automobilista e i passeggeri furono avviati d'urgenza all'ospedale, dove Pertout arrivò ormai cadavere, la Scozziero fu ricoverata per gravissime lesioni (guarì in cinque mesi) e ai Braidotti furono medicate escoriazioni guaribili in cinque giorni. La vittima lasciò la moglie, una figlioletta di un anno, i genitori e una sorella.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, i cui agenti stabilirono che, durante il «volo» la macchina toccò due volte terra e, prima di fermarsi, andò ancora a urtare con una ruota contro un palo che sostiene un cartello pubblicitario. Interrogato in sede istruttoria, l'automobilista dichiarò di avere cenato con la ragazza e con l'amico ma escluse di essere stato in preda al vino. Egli sostenne che al momento del fatto la sua velocità si era aggirata sui cento chilometri orari e attribuì il sinistro a un repentino e inspiegabile sbandamento della macchina.

Incriminato per omicidio e lesioni colpose aggravate nonché per violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità non adeguata ai luoghi) il 24 giugno dello scorso anno, Braidotti fu processato dal Tribunale penale di Gorizia e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, fu condannato a un anno e quattro mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente di guida per la durata di due anni.

L'imputato ricorse ma, come abbiamo già detto, diserta ora il giudizio di appello. Per il P.G. la colpa dell'assente è ampiamente provata. «Egli dimenticò — dice il dott. de Franco — che una normale strada non è una pista da competizione per cui un automobilista non può lanciare il proprio veicolo alla massima velocità teorica ma ha, invece, il preciso dovere di mantenere la velocità stessa entro limiti prudenziali». Concludendo, il magistrato chiede sia avallata l'impugnata sentenza.

Il difensore, avv. Lippi da Gorizia, perora in via principale l'assoluzione del suo assistito e in subordine sia dichiarata la prevalenza delle già concesse attenuanti, il minimo della pena e che la sospensione della patente venga contenuta in sei mesi. Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno le deliberazioni del Tribunale e ha condannato Braidotti al pagamento delle maggiori spese processuali.

Il concorso de «Il Piccolo» e della Fiat per le terze medie

Nei prossimi giorni sul nostro giornale verrà pubblicato il tagliando di partecipazione al concorso indetto da «Il Piccolo» in collaborazione con la Fiat di Torino per gli allievi delle terze classi delle medie inferiori della regione. Tema del concorso è, come noto, «La ricerca». Il titolo generale, si riparte poi in tre settori: «La ricerca e l'auto», «La fabbrica», «L'agricoltura». I temi collettivi — che verteranno su una delle tre proposte — potranno essere corredati di foto, disegni e altro materiale illustrativo.

Le classi che un'apposita giuria riterrà vincitrici, otterranno come premio un viaggio gratuito in autopullmann alla Fiera di Milano, ospiti della Fiat.

Un'altra battuta sul processo dei dinari

Di mercoledì in mercoledì continua il cosiddetto processo-pilota incentrato su un affare di dinari, per il quale otto persone furono rinviate a giudizio. Secondo la tesi accusatoria, gli attuali imputati avrebbero incassato i dinari ma, anziché versarli entro trenta giorni in banca o presso i cambiavalute, li avrebbero smerciati a terze persone e se li sarebbero ceduti tra di loro. Il traffico dovrebbe aggirarsi sui centocinquantamilioni di lire. La complessa vicenda viene vagliata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P. M. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak. Gli accusati (commercianti e loro dipendenti) sono assistiti dal prof. Sergio Kostoris e dagli avvocati Fast, Borgna, Gian Matejka e Carretti. Alla quarta udienza, cioè quella di ieri, sul pretorio si sono avvicendati funzionari di banca e cambiavalute, i quali hanno illustrato le modalità del cambio ed hanno, altresì, risposto a numerose domande del Collegio e della Difesa.

Venti a giudizio per interesse privato

Concorso in interesse privato in atti di ufficio era stata l'accusa originariamente contestata a venti persone, le cui vicende verranno riesaminate stamane dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P. G. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Gli imputati erano stati processati il 15 febbraio dello scorso anno dal Tribunale di Pordenone che ne assolse diciannove con la formula più ampia e una signora per insufficienza di prove. Costei interpose appello ma il P.M. ricorse contro tutti. Gli accusati sono assistiti dagli avvocati Preti e Raengo del Foro di Pordenone.

Denunciato — Per una contravvenzione al foglio di via obbligatorio è stato denunciato a piede libero il cittadino jugoslavo Slobodan Jovanovic, di 20 anni.

AGENZIA DI PUBBLICITÀ WS TELEFONATE AL 3.19.19 PER LA VOSTRA RADIOPIÙBBLICITÀ

MOSTRE D'ARTE

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
ALBA HRELIA
presenta Istria - Carso
Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
LEONOR FINI
Opere grafiche

UNA PERSONALE DA SABATO ALLA «FIDESARTE»

Righi a Mestre

Sabato alla galleria d'arte «Fidesarte» di Mestre si inaugurerà una personale di Federico Righi, uno dei più affermati artisti della nostra regione. L'insigne maestro presenterà al pubblico veneto una vasta antologica che comprende alcune delle sue opere più significative realizzate negli ultimi vent'anni. La foto che pubblichiamo, riproduce «La romana in salotto» (1977), una delle più recenti produzioni artistiche di Righi che verrà esposta a Mestre.

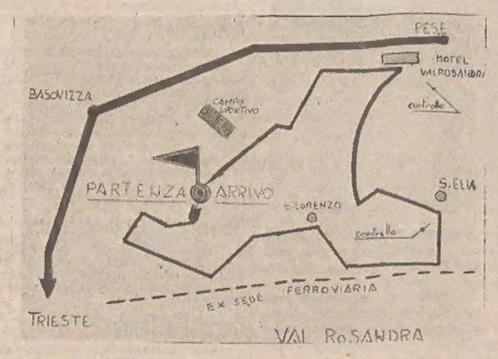
CAMMINATA CON PREMI ORGANIZZATA DAL MARATHON CLUB ALABARDA

«Carsolina»: marcia a Basovizza

Fervono gli ultimi preparativi per la simpatica manifestazione sportiva che il «Marathon Club Alabarda - Uoei» organizza per domenica prossima: la IV edizione della «Carsolina», marcia a passo libero di 11 km su un itinerario facile e vario che sarà interamente segnato con bandierine e frecce colorate e attraverserà sentieri e strade del nostro bellissimo altopiano. La manifestazione si propone lo scopo di «ritrovarci insieme», per scoprire l'amore per la natura, la gioia della festa e richiamare l'attenzione sul problema di come impiegare, in attività utili al corpo e alla mente, i periodi liberi dal lavoro. Non è indispensabile una tenuta sportiva: è sufficente avere un paio di scarpe comode e la volontà di praticare un po' di moto.

La manifestazione avrà luogo a Basovizza con partenza alle ore 9.30 precise e arrivo presso il campo sportivo. Il tempo massimo per percorrere gli 11 km è stato fissato in ore 3. Del regolare compimento del percorso farà fede il cartellino che sarà consegnato a ogni concorrente e che verrà vidimato ai previsti posti di controllo. Saranno organizzati anche posti di ristoro durante il percorso e all'arrivo. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2 mila si accettano presso la sede della società organizzatrice sita in via Oriani 1/b (tel. 763431) tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Numerosi negozi, ditte, società ed enti locali, hanno aderito alla manifestazione arricchendo con coppe, trofei e premi vari il già «nutrito» montepremi messo a disposizione dei partecipanti dalla società organizzatrice. Premi saranno assegnati ai primi venti arrivati (coppe), alle prime cinque donne (coppe o trofei), alla concorrente e al concorrente più anziano, ai quindici gruppi più numerosi e inoltre dal 21.o al 100.o arrivato sarà consegnato un trofeo e dal 101.o al 1500.o una targa ricordo.



La cartina riporta il tracciato del percorso che i marciatori percorreranno sull'altipiano nel corso della marcia, ricca di premi, giunta ormai alla sua quarta edizione

AKAI/rack

«modulo 20»
«modulo 40»

I due famosi «moduli» AKAI, nella versione «rack», sono visibili (e... ascoltabili) presso i due «punti alta fedeltà» dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1 e piazza Goldoni 1. Il «rack» risolve il... bisticcio fra gli appassionati del «coordinato» e quelli del «compatto», rispettando le idee di tutti.

Alle ormai famose condizioni Universaltecnica (rate mensili anche di sole 10 mila lire, senza cambiali, senza avvisi, senza antipatiche formalità) potete acquistare ciò che desiderate.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 — Corso Saba 18

COMUNICATO

PIERO OSTUNI

da tre generazioni sul mare al vostro servizio
è lieto di annunciare la propria partecipazione alla

FIERA DI TRIESTE
esposizione nautica dall'11 al 19 marzo

dove verranno esposte le ultime novità delle sue rappresentate:

IMBARCAZIONI
POSILLIPO
CHRIS CRAFT ITALY
CHRIS CRAFT USA
FIART
ABBATE
NAUTIPLAST

MOTORSAILER
CATTADORI s.p.a.

MOTORI MARINI
JOHNSON - BRITISH SEAGULL

BATTELLI PNEUMATICI
CORSAIR - FLOATTING

Vasto assortimento ricambi e accessori con assistenza in qualsiasi località.

I Signori Clienti che desiderano visitare la Fiera sono pregati di ritirare il biglietto d'invito presso i nostri uffici di: VIA MACHIAVELLI 28 - TELEFONO 37286 - 60903

INTERNATIONAL YACHT PAINTS

L'International Yacht Paints invita tutti gli appassionati della nautica e della vela in particolare alla riunione che avrà luogo SABATO 18 MARZO 1978 alle ore 19 presso l'Albergo Savoia Excelsior di Trieste. Verranno proiettate diapositive e sarà trattato il tema

«L'impiego delle antivegetative sulle imbarcazioni da regata»

Gli inviti sono a disposizione degli interessati presso le segreterie dei Club nautici

L'International, che opera in Italia tramite la Società Vernici Italiane Standard, è la più vasta organizzazione mondiale nel settore delle pitture. Ha associate in 25 paesi e licenziatarie in altri 6. Dispone di 40 stabilimenti.

PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7 - TEL. 794590

MOBILI ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI DAL XVII AL XIX SECOLO
DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE
ARGENTERIA ANTICA E MODERNA
PORCELLANE • MAIOLICHE • AVORI • GIADE
TAPPETI ORIENTALI

Esposizione dalle 10 alle 13
ASTA dalle 18 alle 22
Ogni lotto sarà corredato da certificato di origine e di autenticità

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

Direttore di vendita G. CHIOSSONE

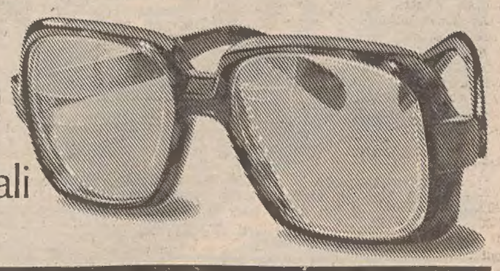
PROVENZA e CAMARGUE
20-27/5
Viaggio in pullman da Trieste per la PROVENZA e la CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari - Pensione completa e visite città.
Lire 298.000
più tassa iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Telef. 62621
Il mondo al giusto prezzo

VIAGGI DI PRIMAVERA U.T.A.T.
GRANDI ITINERARI

CROCIERA IN GRECIA con CIRCUITO CLASSICO in autopullman	22 aprile / 3 maggio
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman	23 aprile / 1 maggio
TERRASANTA (Gerusalemme, Tel Aviv, Betlemme) viaggio in aereo - circuito in autopullman	23/30 aprile
POLONIA (Varsavia, Cracovia, Breslavia) in autopullman	23 aprile / 1 maggio
SARDEGNA PITTORESCA in autopullman e nave	25 aprile / 1 maggio
ROMANTICO SUD (Paestum, Calabria, Basilicata) viaggio in autopullman	29 aprile / 6 maggio
TRIANGOLO DEL SOLE (circuito della Sicilia in autopullman)	29 aprile / 6 maggio
EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan) viaggio in aereo - circuito in pullman	29 aprile / 6 maggio

U.T.A.T. Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
Galleria Protti, 2 - Telefono 68311

vederci bene
con un buon paio di occhiali



SALMOIRAGHI
al servizio della vista
TRIESTE - Volti di Chiozza, 1 - tel. 795002

VOTO FAVOREVOLE DI TUTTI I GRUPPI CONSILIARI ECCETTO I MISSINI

La Regione approva la legge per le elezioni al 25 giugno

La consultazione così anticipata sarà abbinata a quelle comunali e provinciali

E' passata alla Regione la legge che decurta l'arco di tempo della legislatura e quindi consentirà lo svolgimento delle elezioni regionali il 25 giugno prossimo in concomitanza con quelle amministrative per alcune province e comuni sempre nel territorio regionale. La proposta di legge era stata fatta dai consiglieri Biasutti (Dc), Colli (Pci), Zanfagnini (Psi), Vitale (Psdi), Trauner (Pli), P.S. Bertoli (Pri), Stoka (Us) e Puppini (Mf). Già in commissione su tale provvedimento, di ovvia praticità e opportunità, tutti i gruppi s'erano trovati d'accordo, con la sola eccezione del missino. Lo schieramento è rimasto sulle stesse posizioni anche in aula nella seduta di ieri che è stata vivace ma senza straripamenti oratori.

Dopo la relazione del consigliere Ginaldi (Dc) l'ordine degli interventi è stato il seguente. Stoka (Us) si è detto favorevole senza riserve in quanto vede nella proposta di legge tutte le componenti democratiche e politiche che consentono l'esercizio del diritto di voto a ogni cittadino e a tutti gli schieramenti politici già costituiti ed eventualmente in via di costituzione, questi ultimi con le debite garanzie di una minima base elettorale. Morelli (Msi) critica la proposta legislativa con molta vivacità. Annuncia tre alternative: voto contrario se il testo rimarrà uguale a quello già rifiutato dal suo gruppo in commissione; astensione se ci saranno modifiche solo parziali; voto favorevole se l'aula accetterà emendamenti sostanziali.

Trauner (Pli) favorevole. Ha detto fra l'altro: «Questa nostra legge orienterà il parlamento nazionale circa concomitanze di votazioni con le amministrative. E' una legge intelligente e valida sul piano democratico e delle autonomie dei gruppi». Pietro Severino Bertoli (Pri) con stringato intervento descrive alcuni principali lati positivi del provvedimento. Lonza (Psdi) fa una suggestiva sintesi storica dei sistemi elettorali, da quando il mondo ha adottato la democrazia, ma viene reiteratamente disturbato dal relatore Ginaldi, cui la storia del voto dà fastidio essendo — secondo lui che lo dichiara con una certa stizza — vecchia quanto l'umanità. Lonza reagisce con garbo. Ginaldi dimostra insofferenza. Lonza taglia corto: spiega perché è d'accordo con la legge «anche se — precisa — ci rendiamo conto che andiamo incontro a una decurtazione di seggi».

De Ferra (Msi). «La legge che ci viene proposta non è un provvedimento che respingiamo in blocco. Diciamo che dovrebbe suonare diversamente. Non vediamo in esso innovazioni valide». Si diffonde sul concetto di rappresentanza regionale contro autonomie e campanilismi. Zanfagnini (Psi). «Su questa proposta di legge si sta montando un caso». Chiarisce che questa non è una legge elettorale: si tratta di mettere in condizioni di parità di trattamento quelle formazioni già collaudate e quindi esonerate dalla firma e forze nuove con base già rilevante alle spalle. «E' proposta giusta, intelligente, oculata».

Colli (Pci) ribadisce quanto già detto in commissione. In sostanza il provvedimento rende possibili le elezioni in primavera anziché in stagione torrida; consente l'abbinamento delle regionali con le provinciali e le comunali, ciò per evidenti ragioni di democrazia e di economia di tempo e di denaro. Conclude: «Voteremo contro gli emendamenti missini perché da quella parte politica non accettiamo né lezioni di democrazia né di legislazione lettorale». Coloni (Dc): «Questa legge ponderata e attentamente vagliata nasce dall'esigenza di razionalizzare la disciplina elettorale in sede nazionale». Ribadisce la necessità che in avvenire la Regione armonizzi l'organizzazione elettorale in modo organico ed economico. Chiarisce soprattutto due punti: 1) anche la legge elettorale votata dal parlamento è frutto di un lungo dibattito avvenuto nel partito d.c., è la più proporzionale che ci sia, quindi non ha bisogno di modifiche; 2) vi è assoluto interesse nel partito d.c. che la regione rimanga unita e operi nella sua funzione europea. La Dc è stata sempre regionalista e comunitaria.

Puppini (MF) si è espresso per la piena validità della legge. Il relatore Ginaldi in sede di replica ha negato validità alle proposte missine. Si è acceso un dialogo polemico fra lui e il missino Morelli. Per il resto ha confermato i contenuti della relazione. A nome della giunta ha parlato l'assessore agli enti locali Bianchini (Dc) che ha esortato a dare voto favorevole nell'interesse delle popolazioni. Sugli articoli e sugli emendamenti sono intervenuti Ermano (Psi) e de Ferra (Msi). Accolti tutti gli emendamenti giuntali, respinti quelli missini. La legge ottiene voto favorevole di tutti i gruppi ad eccezione di quello missino, contrario. L'urgenza viene accolta all'unanimità.

Attentato incendiario contro il liceo di Monfalcone

Attentato nelle prime ore del mattino ieri a Monfalcone contro la sede del Liceo «Buonarroti». Ignoti estremisti hanno cercato di distruggere con il fuoco gli uffici della presidenza e della segreteria. Se ne è accorto il bidello-custode, alzatosi verso le 6.30 per le normali mansioni di manutenzione del riscaldamento. Ciò ha impedito il diffondersi dell'incendio e quindi danni più gravi.

Deliranti scritte sono state lasciate dagli autori dell'attentato. Ripetono gli slogan dell'estremismo più intransigente inneggiando a Curcio e le Brigate rosse con minacce all'istituzione scolastica.

Con un ordine del giorno dell'assemblea subito riunita ieri mattina la maggioranza degli studenti, gli insegnanti, il personale non docente e il consiglio d'istituto hanno deprecato l'azione vandalica ai danni del liceo «Buonarroti».

Incendio all'ex «Vincor»

Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio nei serbatoi dell'ex raffineria di prodotti combustibili «Vincor». Le fiamme si sono sviluppate all'interno dei contenitori dove, nonostante lo svuotamento, c'era ancora uno strato di combustibile.

L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero ai vicini impianti industriali. L'incendio è stato domato dopo alcune ore.

OGGI E DOMANI

Conferenza e mostra su argomenti matematici

Oggi e domani alle ore 16.30, presso l'Istituto di Matematica dell'università di Trieste (Piazzale Europa, 1), il prof. Mario Ferrari dell'Università di Pavia terrà le seguenti due conferenze a carattere didattico: oggi «Sperimentazione nell'insegnamento della matematica nella scuola media dell'obbligo»; domani «Sperimentazione nell'insegnamento della matematica nel biennio di scuola media superiore».

A cura del prof. Mario Ferrari verrà allestita, presso la scuola media Julia (viale XX Settembre, 26), una mostra di materiale didattico sulle isometrie piane. Tale mostra — dedicata a docenti ed alunni delle scuole medie inferiori — resterà aperta oggi e domani dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Dibattito all'Isdee

L'Istituto di studi e documentazione sull'est europeo organizza, stasera alle ore 18, nella sala conferenze dell'istituto (corso Italia 27, II piano) un dibattito sui problemi e le prospettive delle relazioni economiche tra l'Italia e la Romania.

Oggi conferenza sulla preistoria siciliana

Per iniziativa del Centro di antichità alto-adriatiche (sezione studi preistorici), oggi alle ore 18 in via dell'Università 3 (1.o piano), il dott. Fausto Gnesotto, dell'università di Trieste, terrà una conferenza con diapositive sul tema: «Lineamenti di preistoria siciliana alla luce di recenti scavi nell'Agrigentino».

Sottoscrizione a favore dei fratelli Bacci

Altre offerte sono pervenute per dare una nuova barca ai fratelli Bacci, i quali, come è noto, hanno perduto il loro peschereccio in seguito a un'esplosione nel porto.

Al «Pesca Market» di Trieste, via Lazzaretto Vecchio 2, sono state versate 96.500 lire, ricevute da un gruppo di radioamatori (C. B.) del capoluogo giuliano dai seguenti sottoscrittori: Orsa Maggiore (3000 lire), Pino Pescador (5000), Toiana (1000), Afra (5000), Dino (1000), Doctor Massimo (5000), Volpe Grisa (1000), Vesuvio (2000), Radio Mobile (2000), Burma (2000), Deni (15.000), Povero Cristo (1000), I.P.L. (2000), Proteo (1500), Colomba (2500), Edelweiss (10.000), Radio 1 (2000), Mighel (2000), Gufo IV (5000), Scoiattolo (5000), Valzer Lento (1000), Marte (1000), Berto (3000), Pantera (1500), Ariella (2500), Ariel (2500), Radio 27 (2000), Bruno (10.000).

Somma raccolta nei giorni precedenti: 4.020.000. Totale lire 4.116.500.

SPETTACOLARE INCIDENTE IERI SERA

Una «600» impazzita capota in via Flavia

Conducente in gravi condizioni ricoverato al Maggiore

Poco dopo le 21 di ieri sera, in via Flavia, all'incrocio con la «camionale» una «Fiat 650 Giannini» (Ts 131719) è stata unica attrice di uno spettacolare incidente dal quale è uscito ferito in modo molto grave il conducente, Franco Micheli, 23 anni, abitante nella nostra città in via Gramsci 5.

L'utilitaria, secondo alcuni testimoni, percorreva la «camionale» e stava immettendosi in via Flavia in direzione di Muggia, quando è andata a urtare violentemente contro la cordonatura dell'aiuola spartitraffico alla sua destra. In seguito, proseguiva la sua corsa contro il semaforo e, dopo averlo semidistrutto, compiva tre capotamenti fino a fermarsi sul lato opposto della via, con le ruote all'aria.

Prima che la vetturetta avesse terminato il suo tragico «spettacolo», il conducente veniva espulso letteralmente assieme al sedile e rimaneva sull'asfalto, in mezzo alla strada. Tutto intorno: vetri, il serbatoio, un palo di stracci, monconi di carrozzeria e la ruota anteriore sinistra, vicino ai resti del semaforo.

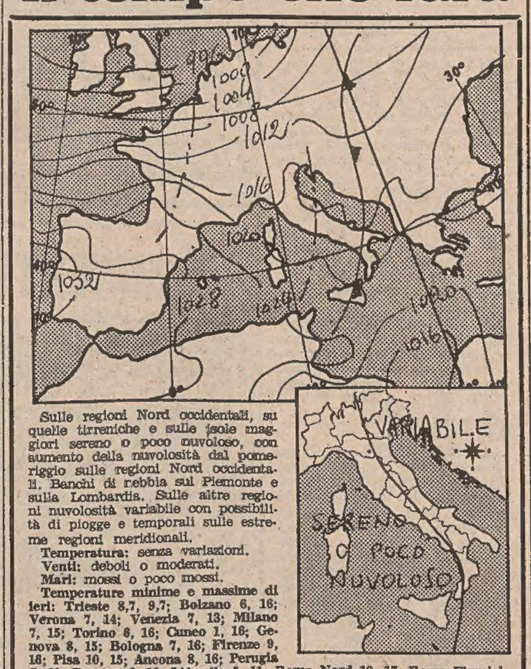
Il Micheli veniva trasportato in ospedale da un'autolettiga della Cri: accolto in rianimazione, il medico di turno gli ha riscontrato stato di coma da trauma cranico, e contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, riservandosi la prognosi. Sul posto la Polstrada.

Sciopero di due ore alla Grandi Motori

Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori ha indetto per oggi uno sciopero di due ore all'interno dello stabilimento per sollecitare le forze politiche e sociali e gli enti locali ad intervenire per sbloccare una vertenza che dura da 13 mesi e che non trova soluzioni — è detto in una nota sindacale — «per l'intransigenza dell'Intersind e della Fincantieri».

Consulta — Si riunirà la Consulta rionale di San Vito-Città Vecchia oggi alle ore 20.30, nella sede di via Colautti n. 6.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulle regioni Nord occidentali. Banchi di nebbia sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con possibilità di piogge e temporali sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,7, 9,7; Bolzano 6, 16; Verona 7, 14; Venezia 7, 13; Milano 7, 15; Torino 6, 16; Cuneo 1, 16; Genova 8, 15; Bologna 7, 16; Firenze 9, 16; Pisa 10, 15; Ancona 8, 16; Perugia 5, 11; Pescara 6, 18; L'Aquila 5, 11; Roma Nord 10, 17; Roma Fiumicino 10, 16; Campobasso 6, 10; Bari 11, 17; Napoli 11, 14; Potenza 6, 8; Santa Maria di Leuca 11, 13; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 8, 18; Messina 10, 16; Palermo 12, 18; Catania 5, 20; Cagliari 10, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 8; Atene 8, 15; Beirut 8, 17; Belgrado 8, 15; Berlino 7, 12; Bruxelles 3, 9; Buenos Aires 21, 26; Cairo 10, 20; Chicago 1, 3; Copenaghen 5, 6; Francoforte 6, 11; Gerusalemme 6, 11; Ginevra 3, 9; Helsinki -5, -1; Kiev 0, 3; Lisbona 11, 17; Londra 7, 11; Los Angeles 9, 21; Madrid 6, 15; Miami 20, 26; Montreal 0, 4; Mosca 0, 2; New York 2, 12; Nicosia 5, 17; Oslo -4, 3; Parigi 6, 12; Rio de Janeiro 21, 36; Stoccolma -4, 3; Sydney 21, 27; Tel Aviv 9, 18; Tokio 4, 12; Vienna 4, 13.

PASQUA con l'U.T.A.T.

L'UTAT informa di avere ancora qualche disponibilità di posti sulle seguenti iniziative:
21 marzo - 4 aprile — CIRCUITO DELLA SPAGNA, in nave e pullman
22-30 marzo — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in pullman
22-28 marzo — SARDEGNA PITTORESCA, in pullman
23-27 marzo — MONACO E I FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA, in pullman
23-28 marzo — NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in pullman
23-30 marzo — IL TRIANGOLO DEL SOLE (circuito della Sicilia), in pullman
23-30 marzo — IL ROMANTICO SUD, in pullman
24-27 marzo — ALLA RISCOPERTA DI ROMA, in treno
24-28 marzo — PARIGI, La Ville Lumière, in aereo
24-27 marzo — UMBRIA ROMANTICA, in pullman
25-27 marzo — LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, in pullman
25-27 marzo — L'ISOLA DI ARBE, in pullman
25-27 marzo — SALISBURGO E I LAGHI DEL SALISBURGHESE, in pullman
26-27 marzo — I LAGHI DI BLED E BOHINJ, in pullman

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

CONFERENZA ORGANIZZATA DAL M.F.E.

Il futuro della ricerca nei nove paesi della Cee

Illustrate dal dott. Macioti le iniziative comunitarie

Nel quadro del Seminario di studi europeistici organizzato dal Movimento federalista europeo di Trieste, sotto il patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia e con la collaborazione delle Assicurazioni Generali e del Lloyd Adriatico di Assicurazioni ha parlato ieri nella sala convegni delle Assicurazioni Generali, il dott. Manfredo Macioti, direttore della direzione generale XII «Ricerca, affari scientifici ed educazione» della commissione di Bruxelles delle Comunità Europee. La conferenza del dott. Macioti aveva per tema «Le iniziative della Cee per una comune politica di ricerca e di sviluppo ed i riflessi italiani».

Dopo l'intervento di apertura del presidente del Movimento federalista europeo, dott. Armando Zimolo, l'oratore ha rilevato come i prodotti tradizionali dell'economia europea debbano affrontare una concorrenza sempre più aspra nel settore agricolo ed in quello industriale. Industrie tradizionali come quelle dell'acciaio, dei tessili e parte dell'industria meccanica (p. e. l'industria cantieristica) si trovano attualmente in serie difficoltà dovute alla concorrenza di prodotti provenienti da paesi altamente industrializzati (quali il Giappone) o anche in via di sviluppo (in particolare Corea e Messico). L'Europa — ha affermato il dott. Macioti — è zona povera in materie prime, relativamente limitata in capitali ma con elevate tradizioni di capacità tecnologiche e di livelli d'istruzione. E' quindi inevitabile che l'Europa si orienti verso prodotti ad elevato contenuto tecnologico.

Dopo aver accennato ai progressi compiuti nelle ricerche relative agli idrocarburi, all'areonautica ed all'informatica, ed aver illustrato le nuove azioni nel settore della ricerca industriale, in particolare per quanto attiene alle materie prime negli altri paesi europei, il dott. Macioti ha accennato in chiusura ai riflessi italiani.

Il consiglio dei ministri della Cee dovrebbe tra breve approvare un programma comune di ricerche, la cui dotazione finanziaria si aggirerà probabilmente sui 950 milioni di unità di conto, circa 950 miliardi di lire, per quattro anni, due terzi dei quali saranno spesi come azione indiretta o concertata nei laboratori dei nove paesi. Queste somme, molto importanti, saranno in parte anche investite in Italia, se i laboratori industriali, le università ed i centri di ricerca nazionali sapranno rispondere alle gare d'appalto indette dalla Comunità. Molto dipenderà dall'aggressività e dalla concorrenza che le organizzazioni italiane di ricerca saranno in grado di sviluppare. In questo quadro — ha concluso il dott. Macioti — si pone anche la prospettiva della progettata area di ricerca triestina.

STASERA AL LICEO DANTE

Orientamento universitario: conferenza del prof. Vaia

Nel quadro degli incontri promossi dall'Associazione fra i laureati dell'università di Trieste (Alut) per la conoscenza delle facoltà universitarie da parte dei maturandi e diplomandi della città, e quindi per orientarne la scelta, il prof. Franco Vaia, docente nell'Istituto di geologia della facoltà di Scienze, illustrerà questa sera alle ore 18, nell'aula magna del liceo Dante, il corso di laurea in scienze geologiche.

Sono invitati anche i genitori dei giovani e coloro che sono **interessati all'argomento.**

Cronache degli spettacoli

AL TEATRO VERDI

Proseguono le repliche de «L'ultimo selvaggio»

Proseguono con successo al Teatro Verdi le repliche de «L'ultimo selvaggio», libretto e musica di Gian Carlo Menotti.

Oggi va in scena la terza rappresentazione alle ore 20 (turni C-B) mentre il calendario delle successive rimane fissato come a suo tempo comunicato: sabato quarta (turno S), domenica quinta (turno D), martedì sesta (turni E-C).

Realizzatori e interpreti sono gli stessi applauditi nelle precedenti: il direttore maestro Giacomo Zani e, nei ruoli principali, i cantanti Luciana Serra, Rosanna Lippi, Federica Nicolich, Carlo Bini, Robert Christesen, Federico Davià, John van Zelst.

Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31943) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Il coro «Alabarda» al circolo della Regione

Il coro «Alabarda» del Banco di Roma, reduce da una serie di lusinghieri successi nelle sue pubbliche esibizioni, sarà ospite questa sera dei dipendenti dell'Ente Regione, dei loro familiari e simpatizzanti, al Circolo di via Genova n. 9, dove si terrà un concerto di canzoni popolari, con inizio alle 20.30 e ad ingresso gratuito.

Oggi e domani in via San Cilino 40

Congresso annuale della sezione «Vostok»-S. Giovanni

Oggi e domani, con inizio alle 19.30 si terrà nella sede di via S. Cilino 40 il congresso annuale della sezione «Vostok» San Giovanni del Pci. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario uscente Aldo Rimari. Concluderà i lavori del congresso il sen. Vittorio Vidali.

ALL'ISTITUTO GERMANICO

Saggi-concerto del Tartini

Questa sera alle ore 20.30 all'Istituto germanico di cultura di via Coroneo 15 avrà luogo il primo di sette Saggi-Concerto del Conservatorio statale di musica «G. Tartini».

Verranno eseguite musiche di Vivaldi, Telemann e Tartini, con la partecipazione di allievi della scuola di musica da camera della prof.ssa Dina Slama.

I successivi Saggi-Concerto, che si svolgeranno per gentile collaborazione dell'Istituto germanico presso la stessa sede sino al 1.o giugno, prevedono la partecipazione di allievi dei corsi dei professori Belli, Repini, De Rosa, de Incontrera e Brezigar.

«I santissimi» alla Cappella

Nell'ambito della Rassegna «Il Chance» da oggi fino a sabato, con proiezioni alle ore 18, 20, 22, viene proiettato al Centro La Cappella Underground di V. Franca 17 (tel. 764327) il primo film del giovane regista Bertrand Blier: «I santissimi», che ha rivelato al grande pubblico attori ormai famosi come Gérard Depardieu e Patrik Dewaere; l'opera racconta con linguaggio spregiudicato le movimentate e divertenti avventure di due giovani nella Francia di oggi. Altri interpreti sono: Miou-Miou e Brigitte Fossey.

PROMOSSA DAL PCI

Assemblea pubblica sul diritto allo studio

Oggi alle ore 17.30 si terrà nella sala di via Madonnina 19 un'assemblea pubblica promossa dalla Federazione autonoma triestina del Pci e dalla Federazione giovanile comunista italiana sul tema: «Per il diritto allo studio, per un corretto ruolo dei distretti scolastici: l'opposizione dei comunisti al progetto di Legge della Giunta regionale». Relatore Otello Bosari, consigliere regionale del Pci. Concluderà Enrico Menduni, della consulta nazionale **della scuola del Pci.**

Recita al circolo GG.MM. per dipendenti regionali

Coronata da lusinghiero successo l'iniziativa di una recita esclusivamente dedicata agli iscritti del Circolo dipendenti dell'ente Regione (lo scorso 27 gennaio, con la divertentissima commedia «No go sposado miga la suocera»), la Compagnia del «Piccolo teatro della prosa» del Circolo aziendale «Grandi Motori» ha prontamente aderito alla richiesta di una nuova esecuzione, questa volta di un lavoro del brillante repertorio di Giacinto Gallina. Si tratta di «Zente refada», che Pio Tofoletto ed i suoi filodrammatici, con la regia di Bruno Montaldo, hanno già ripetutamente presentato — e stanno ancora presentando — con una serie di «esauriti». La serata per i soci del Circolo regionale, e per i loro familiari e simpatizzanti, sarà quella di domani, venerdì 17 marzo, con inizio alle 20.30, naturalmente nella sala di via San Francesco n. 5.

PARLERA' L'ON. PETRONIO (MSI)

«Cultura e libertà»: convegno all'Excelsior

«Cultura è libertà» è il tema che l'on. Franco Petronio svolgerà oggi alle ore 19 nella sala dell'Albergo Excelsior. L'on. Petronio, triestino, anche se ora residente a Milano, è il segretario politico del Msi-Dn per i problemi scolastici e culturali. Prima della conferenza l'on. Petronio terrà un incontro-dibattito con i giovani del Fdg nella sede di Via Paduina.

Riunione conviviale al «Serra club»

Gradito ospite della riunione conviviale di questa sera sarà don Dario Pavlovich, assistente diocesano dell'Azione cattolica. In chiusura, egli parlerà degli ideali e della struttura organizzativa di una delle associazioni più sensibili all'apostolato della chiesa. Sono invitati anche i familiari dei soci.

Leasing BMW Italia: il modo più vantaggioso e conveniente di possedere una BMW.

Il Leasing BMW Italia vi offre la possibilità di gustare la gioia di guidare una BMW senza acquistarla.

È un nuovo modo di possedere una BMW: quello economicamente più interessante, vantaggioso e conveniente per voi.

Siamo a vostra disposizione per darvi, senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie informazioni sul Leasing BMW Italia per tutti i modelli BMW.

Rivolgetevi al più vicino concessionario BMW o direttamente alla BMW Italia.

BMW-Gioia di guidare

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente a:

BMW Italia spa

P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - Tel. 6572647-6572649

I concessionari sono elencati alla voce «BMW» dell'elenco telefonico ed alla voce «Automobili» delle Pagine Gialle.

Sono interessato al Leasing BMW Italia:

☐ desidero ricevere materiale informativo
☐ gradirei una vostra visita

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Tel. _____
Città _____
C.A.P. _____

Cronache degli spettacoli

ALLA FENICE CON LA REGIA DI FASSINI

Il «realismo poetico» delle Nozze di Figaro

VENEZIA — Un guardarobastireria da armadi massicci ricolmi di candida biancheria, quasi odoroso di bucato; una camera tappezzata da quadri solenni come una pinacoteca, che la chiarità solare, trapelando tiepida dalle cortine, illanguidisce come il rimpianto della Contessa; la vasta prospettiva di una loggia che altri bianchi tendaggi proteggono dall'indiscreto riverbero meridiano; infine il «notturno» misterioso del giardino popolato da compiacenti «mostri» di pietra come il parco di Bomarzo. Questa la scansione ambientale nel tempo e nello spazio che Luchino Visconti e Filippo Sanjust avevano ideato per l'edizione delle «Nozze di Figaro» rappresentata a Roma nel 1965 e che Alberto Fassini, viscontiano fedelissimo e regista di raffinata intelligenza, ha ricostruito e rielaborato da allora con incessante modulazione di fantasia teatrale, portandola, martedì sera, alla Fenice.

Spettacolo splendido, che non invecchia e forse non invecchierà, se si saprà tenerlo in vita con l'amore che Fassini gli dimostra e con le cure che il teatro veneziano gli ha adesso riserbato. Come lo strehleriano «Ratto dal serraglio», queste «Nozze di Figaro» dettano condizioni precise ad una messinscena fedele allo spirito della commedia mozartiana, condizioni antitetiche al settecentismo di stereotipa calligrafia, caro ai teatri tedeschi, al Mozart di Ponnelle, per esempio. Per Strehler era lo schermo della favola cangiante nella commedia, per Visconti — ed ora Fassini — è l'istanza di un «realismo poetico», configurato con squisita eleganza formale, che risolva lo scontro fra Figaro e il Conte, vale a dire fra due realtà sociali, il cui duello a distanza, pur nella logica dell'intreccio, sfugge continuamente alle leggi della realtà narrativa, per riparare in porticcioli segreti e impenetrabili — eppure straordinariamente confidenti — ancor prima di sfociare in quell'amabile rimpiattino d'illusioni che è l'ultimo atto.

Immersa in una calda luce mediterranea, nei primi tre atti, e nella notte incantata del quarto, l'opera vive così il proprio gioco di realtà in fermento come un «gruppo di famiglia in un interno» che improvvisamente prenda vita e consistenza spirituale. Bandito ogni lezioso manierismo, la regia di Fassini muove in questa direzione con esiti individuali e d'assieme di rara bellezza, che hanno probabilmente il loro vertice nel terzo atto, cui contribuisce anche il gusto pittorico dei costumi e — nell'edizione veneziana — la coreografia di Amedeo Amodio.

Affidata ad un direttore di solida esperienza mozartiana come Peter Maag, l'esecuzione segue una linea analoga, ma più nelle intenzioni che nei risultati; e più per eccesso che per difetto di estro. Maag stacca, infatti, tempi di estremo contrasto dinamico e sonoro, ora incalzando il palcoscenico ai limiti di rottura, ora compiacendosi di momenti di contemplativa stupefazione. (Ne consegue una linea molto mossa e vibrante di belle intuizioni, ma con uno sviluppo unitario irrisolto; anche perché la volontà del direttore non mi pare confortata da una analitica concertazione; il che si avverte, per esempio, nel ridondante «allegro» del finale secondo.

La trepidante umanità della scena viscontiana non trova dunque sempre corrispondenze felici nel discorso orchestrale.

La compagnia di canto è invece una lieta sorpresa, confermando la nostra convinzione che i cantanti italiani, quando si preparino a dovere, possono ancora cantare bene Mozart. Sono i nostri enti lirici che hanno favorito la loro attuale defezione. Così Vladimiro Ganzarolli e Alberto Rinaldi, due interpreti mozartiani apprezzati anche all'estero nei centri di maggiore tradizione, si confrontano con pari valore, il primo delineando un Figaro ardimentoso, non senza una buona dose di rabbia in corpo, il secondo nel ruolo — per lui inedito — di un dongiovannesco Conte, dalla corposa e brunita vocalità.

Carmen Lavani è una Susanna di garbo, più fervida che frizzante, mentre Biancamaria Casoni, pur nel pallore dei suoi attuali mezzi vocali, riesce ancora ad esprimere un gradevole Cherubino.

La robusta prova del basso Bruno Marangoni (Bartolo), di Jolanda Michieli, lo sgusciante Basilio di Carlo Gaifa, la deliziosa Barbarina di Maria Rosa Nazario, nonché Franco Boscolo (Antonio), Osvaldo Alemanno, Marisa Zotti, Annalisa Bazzani e il coro istruito da Aldo Danieli, completano dignitosamente questo omaggio veneziano a Mozart ed a Luchino Visconti, dove l'unica latitante — con l'aggravante di una fonazione impastata e di una precaria dizione — è la Contessa: Clarice Carson, guarda caso, l'unica straniera di un cast, che il pubblico della Fenice ha applaudito molto cordialmente.

G. Go.

La Bbc compra dalla Rai. La Bbc, la Tv pubblica inglese, ha acquistato dalla Sacis, la consociata della Rai che si occupa delle vendite all'estero dei suoi programmi, i diritti di trasmissione del film «Gli ultimi tre giorni» realizzato dalla rete 1 della televisione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

UN TAXI COLOR MALVA

CINEMA RADIO
ARANCIA MECCANICA
Il capolavoro di STANLEY KUBRICK

CRISTALLO
GRANDE SUCCESSO
«IO SONO MIA»

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via San Francesco 6
Diretto da Pio Toffoletto
Avverte lo spett. pubblico che
LO SPETTACOLO
ZENTE REFADA
che doveva andare in scena questa sera
E' SOSPESO
Le repliche riprenderanno sabato 18, alle ore 20.30 e domenica 19 alle 16.45
Vendita biglietti dalle 16 alle 20 alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 20 terza rappresentazione (turni C-B) de «L'ultimo selvaggio» di G. C. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia di Gian Carlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Sabato alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) de «L'ultimo selvaggio» di G. C. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia Gian Carlo Menotti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, la Compagnia «Il momento teatrale» in «Un angelo calibro 9» con Rosanna Schiaffino, Memo Remigi, Arnoldo Foà, Lia Zoppelli e Cinzia De Carolis — Abbonati scontro 30 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Le donne gelose» di C. Goldoni con Marina Dolfin, Donatella Ceccarello, Paolo Bonacelli, Lino Savorani e Franco Jesurum. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30 replica del dramma «La storia di Irkutsk» di Aleksej Arbuzov per il turno di abbonamento E. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro, tel. 734265.
C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE — Venerdì 17 alle ore 20.45 concerto del Coro Polifonico di Ruda.
LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «I Santissimi» di B. Blier, con G. Depardieu e P. Dewaere.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19, 21.30: «Il gabbiano» di Marco Bellocchio, con Laura Betti e Giulio Brogi, tratto da Cechov. A colori, non vietato.

EDEN. 16.30, 18.26, 20.15, 22.15: «Quel maledetto treno blindato». Un pugno di uomini decisi a morire da eroi. Sospese le tessere. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Tornboy». V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Quel corpo di donna» con Andy Robinson, Keenan Wynn. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Un taxi color malva». Una prima visione d'eccezione con Charlotte Rampling, Agostina Belli, Philippe Noiret, P. Ustinov, E. Albert, F. Astaire. Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «I duellanti» con Keith Carradine, Harvey Keitel. L'epoca, le passioni, l'atmosfera di «Barry Lyndon» rivivono in un film prestigioso. Technicolor per tutti.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Le nuove avventure di Braccio di Ferro».
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Torino violenta». Technicolor v.m. 14 anni con George Hilton. Sospese le tessere
AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo thrilling da vedere dall'inizio «Storia d'amore con delitto» interpretato da R. Taylor e C. Jordan. Certe particolari scene vietano la visione ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30. A richiesta solo oggi e domani riprendono in questo locale le repliche dello sconcertante film di F. Pietrangeli «Porci con le ali» con C. Mancinelli e F. Bianchi. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. La Titanus presenta una tra le più belle ed interessanti storie del giorno d'oggi «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider, Michele Placido. V.m. 14 anni.
MODERNO. 16. Pubblico e critica d'accordo sul sensazionale successo del film di F. e V. Taviani «Padre padrone». Technicolor. Palma d'oro al Festival di Cannes 77 e Primo premio della critica internazionale.

IMPERO. 16.30. Un film tratto dall'omonimo best-seller erotico «Histoire d'O» con C. Clery e A. Noury. Alcune troppo realistiche scene del film ne vietano la visione ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Paul Newman, George Kennedy nel film «Nick mano fredda». V.m. 14 a. Avvincente!

ABBAZIA. 16: «La clinica dell'amore». Technicolor con M. Colli e R. De Simone. Rigorosam. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Hollywood Hollywood». Dopo «C'era una volta Hollywood» la M.G.M. presenta la nuova rassegna di film classici, di attori indimenticabili. Lo spettacolo degli spettacoli. «Certo che dovete vederlo... Quel che c'è di buono in questa antologia vale comunque largamente il prezzo del biglietto» (Tullio Kezich nel suo libro «Il Millefilm»). Per tutti. Technicolor.
ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «Storia di un criminale». Colori, con Jean Paul Belmondo.
ASTRA. 16.30, ult. 21.45: «Intrigo internazionale» di A. Hitchcock, nella superba interpretazione di Cary Grant e James Mason. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Stefania Casini, Massimo Ranieri, Cristian De Sica in «La cugina». Piccante. V.m. 18 a.
LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: «Lezioni private». Un film erotico con Femi Benussi, Carrol Baker e Renzo Montagnani. Technicoloro. Severam. v.m. 18 anni.
RADIO. 15: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. V.m. 18 a. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Ursula Andress, Aldo Maccione e Michele Sarrastn nel divertente e comicissimo film «Le avventure e gli amori di Scaramouche». Grande successo. Technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Occhi dalle stelle».
ARISTON. 16: «La malavita attacca... la polizia risponde. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Maitresse». V.m. di 18 anni.
CENTRALE. 16: «Ritratto di borghesia in nero». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Dogs».
CRISTALLO. 16: «L'insaziabile». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «E la notte si tinse di sangue». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il maestro e Margherita» con U. Tognazzi e M. Farmer. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Il triangolo delle Bermude» con J. Huston e G. Guida. Scopecolor.
VERDI. 17.15 - 22: «L'occhio dietro la parete» con F. Rey e O. Bisera. V.m. 18. Colori.
CENTRALE. 17.15 - 22: «Indiana» con J. Whitmore ed E. Sam. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «In nome del Papa re» con Nino Manfredi. Colori.
PRINCIPE. 16.30 - 20.30: «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Eva nera Black Cobra» con Jack Palance, Laura Gemser. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Calamo». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Tora! Tora! Tora!» con M. Balsam e J. Cotten.

RONCHI

RIO. «L'isola del dr. Moreau» con B. Lancaster. (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Gli angeli dalle mani bendate».
GARIBALDI. «Ecco lingua d'argento».

CASARSA

ROMA. «Angeli dell'inferno sulle ruote».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Battaglia di Roma e il Controfestival

«Cantautori a Sanremo» (Rete 2, ore 21.10, colore) — In occasione del «premio Tenco» si sono dati appuntamento a Sanremo tutti i cantautori italiani. Qualche nome: Roberto Vecchioni attualmente in ottima posizione nelle classifiche; Angelo Branduardi; Francesco Guccini. Il programma registrato per la tv da Roberto Capanna è stato suddiviso in due puntate. Stasera viene trasmessa la seconda.

* * *

«Testimoni oculari» (Rete 2, ore 21.50) — In onda stasera la prima parte della «Battaglia di Roma», che è una pagina importante del programma di Gianni Biasich. Porteranno le loro drammatiche testimonianze Roberto Rossellini, Giorgio Amendola e Antonello Trombadori da una parte; dall'altra il colonnello delle SS Dollmann e Kappler, che si contraddiranno reciprocamente a proposito delle responsabilità dei delitti e delle rappresaglie. Dollmann, in particolare, permetterà di verificare i retroscena rimasti a tutt'oggi oscuri a proposito di quanto avvenne realmente a Roma nella primavera del 1944, in quel periodo, soprattutto per ciò che ebbe attinenza con i rapporti segreti fra Vaticano, SS e partigiani. Saranno descritti i fatti connessi con la catastrofe dell'8 settembre, la difesa di Roma, l'occupazione della città da parte dei nazisti, gli arresti, le vendette, le torture le fucilazioni, le deportazioni in Germania. Al termine un dibattito sui combattimenti a Roma fra Dollmann e Trombadori, utile a chiarire alcuni aspetti d'una lotta sanguinosa.

* * *

«Scommettiamo?» (Rete 1, ore 20.40) — Dal Teatro della Fiera di Milano, a colori, come di consueto, il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Tribuna politica» (Rete 1, ore 22, colore) — A cura di Jader Jacobelli.

* * *

«Sport» (Rete 2, ore 16.15) — Da San Benedetto del Tronto gare di ciclismo: ultima tappa circuito San Benedetto del Tronto.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE IL GHIOTTONE
Piazza Venezia 1 — Pranzo pasquale, lire 10.000. Prenotazioni telefono 775749.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's — GRADO
Vi attende con le sue note specialità napoletane ed i suoi piatti marinari. Accettansi prenotazioni per le festività pasquali. Telefono (0431) 81695.

DISCOTECA KOALA UDINE
Martedì prossimo gran gala dei fiori. Prenotazioni tavoli 206362.

REPLICHE ALL'AUDITORIUM DELLA COMMEDIA GOLDONIANA

Gelosie di donne

Fino al 21 marzo prossimo continueranno all'Auditorium le repliche de «Le donne gelose» di Goldoni, spettacolo allestito dallo stabile del Friuli-Venezia Giulia. Nella foto Marina Dolfin una delle protagoniste della commedia mentre fa un buffetto «di scena» a Renato Cecchetto

Da OGGI all'ARISTON I.N.C.

UN' ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
Un invito al cinema anche per chi ama il teatro

1895: ANTON CECHOV porta a termine l'opera teatrale «IL GABBIANO», che va in scena a Mosca con un successo clamoroso ripetuto per più di cento repliche: il Teatro dell'Arte di Mosca adotta come insegna il gabbiano. In seguito Cechov scrive altri tre lavori per il Teatro dell'Arte: «Zio Vania», «Le tre sorelle» e «Il giardino dei ciliegi».

1978: MARCO BELLOCCHIO, regista de «I pugni in tasca», «La Cina è vicina», «Nel nome del padre», «Sbatti il mostro in prima pagina», «Matti da slegare», «Marcia trionfale», presenta il suo ultimo film

«IL GABBIANO»

ispirato all'opera teatrale di Cechov ed interpretato da Laura BETTI, Giulio BROGI, Pamela VILLORESI.

Inizio spettacoli: 16.30, 19, 21.30 — Ingresso 1000 rid. 700
A COLORI NON VIETATO

Oggi al RITZ - Grande Prima

E' il più spettacolare! la Polizia è chiamata a rispondere al più spietato e scaltro dei criminali!
Una girandola di INSEGUIMENTI, di SPARATORIE di AGGUATI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI **ALL'EDEN** PRIMA

ERANO PIENI DI VITA
MA FIGLI DI PUTTANA.
POICHE' DOVEVANO MORIRE
VOLLERO COMBATTERE DA EROI

QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO

la CAPITOL INTERNATIONAL presenta una produzione FILM CONCORDE s.r.l.
"QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO"
con BO SVENSON • PETER HOOTEN • FRED WILLIAMSON
MICHAEL PERGOLANI • JACKIE BASEHART • MICHEL CONSTANTIN
DEBRA BERGER e con la partecipazione di RAYMUND HARMSTORF
IAN BANNEN nel ruolo del Colonnello BUCKNER
regia di ENZO G. CASTELLARI
COLORE della TELECOLOR

OGGI AL FENICE

QUEL CORPO DI DONNA

ANDY ROBINSON · KEENAN WYNN · ALEX ROCCO
E IL "CORPO" DI JUDITH BROWN
UN FILM DI ARTHUR MARKS · PRODOTTO DALLA GENERAL FILM CORP. DI HOLLYWOOD
TECHNICOLOR

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

Imminente al Grattacielo

IMMINENTE A TRIESTE

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21; 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanee musicali; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 12.10: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: A cena da Agatone; 15.05: Primo Nip; 17.10: E lasciatemi divertire; 17.40: Lo sai; 18.05: La canzone d'autore; 18.35: Programmi dell'accesso: Sindacato libero scrittori; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Una commedia in 30 minuti; 20.15: Big groups; 20.30: Speciale salute; 21.05: La bella verità; 22: Combinazione suono; Oggi al Parlamento; Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Due voci e un pianoforte; 9.32: Il dottor Zivago; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Gli amesi della musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: L'arte di Victor De Sabata; 18.33: Voti sì, voti no; 18.56: Gli attori cantano; 19.50: Facile ascolto; 20: La casa di Bernarda Alba di F. G. Lorca; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Facile ascolto (2).

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno e per due; 14: Il mio Ciaikowski; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Tre, quattro, cinque, sei tocca a noi; 17.30: Spazio tre; 18.45: Europa '78; 19.15: Spazio tre; 21: Il cordovano di Petrassi; 22: Itinerari beethoveniani; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.10: Programmi regionali dell'accesso: 1) Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica - Sezione provinciale di Trieste; Il programma culturale della Sezione di Trieste per la conoscenza della tecnica e dell'arte sovietiche. 2) Uccs - Unione dei circoli del cinema dell'Arci: Il ruolo dell'associazionismo cinematografico nella crisi attuale del cinema; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte): 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 19, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Dischi d'oro - Ieri e oggi; 9.30: Mercatino dei giovedì; 9.45: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Trasmissione per le scuole elementari; 11.05: La società che cambia; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Evergreens; 15.35: Novità in discoteca; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione; 17.30: Nanorama musicale; 18.05: L'uomo e la microbiologia; 18.20: Album classico.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio: 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Canta Umberto Napolitano; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Mini juke box; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica, sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 15.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Marmolada di Venezia; 15: L'aquilone; 15.20: L'orchestra Lucio Finco; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Orchestra Argelli; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: L'orchestra Max Greger; 21.45: Pop scena; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Elza Soares.

TV Svizzera

9: Telescuola; 9.25: In Eurovisione da Arosa (Gr): Sci finale coppa del mondo - Slalom gigante femminile; 10: Telescuola; 12.25: In Eurovisione da Arosa (Gr): Sci: Finale coppa del mondo - Slalom gigante femminile; 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Mio Mao; 18.10: Per i bambini: Din don: 18.35: Un bambino in arrivo - Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Incontri; 19.55: Qui Berna; 20.30: Tele giornale; 20.45: Reporter; 21.45: Gimme Shelter; 23: Telegiornale; 23.10: Giovedì sport: Calcio: Coppe europee - In Eurovisione da Arosa (Gr) Sci: Slalom gigante femminile.

TV Capodistria

16.30: Duisburg: Tennis da tavolo, campionato europeo; 17.30: Telesport - Pallacanestro: Cibona - Bosna, campionato jugoslavo; 19: Arosa - Sci - Coppa del mondo: slalom gigante femminile; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Operazione ricchezza», film; 22.15: Cinenotes: Personaggi della rivoluzione: I rivoluzionari del Kosovo, documentario; 22.45: Jazz sullo schermo.

TV Lubiana

9.25, 12.25: Arosa - Sci - Coppa del mondo: slalom gigante femminile; 15 e 16: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Telesport - Pallacanestro: Cibona - Bosna, campionato jugoslavo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: La TV per fine settimana; 21.15: In collegamento; 21.45: Telegiornale; 22: Essen: Festival del rock; 23: Notiziario.

TV Zagabria

9: Programma didattico 15: Replica del programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegiornale; 20: Meridiani - Politica estera - Le elezioni in Francia; 20.50: I membri del comitato, serie TV; 21.35: Telegiornale; 21.50: «Serenata notturna», musica classica 22.20: Commento scacchistico.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Cineteca» - «L'America di fronte alla grande crisi», 6.a puntata (replica).
*13.00 «Filo diretto», dalla parte del cittadino. **
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*17.00 Alle cinque con Giuliano Canevacci. **
*17.05 Heidi: «Un saluto frettoloso», cartoni animati. **
*17.30 «A casa per le otto», di M. Bruno e C. Striano. **
17.45 «Il trenino» - «Favole, filastrocche e giochi».
*18.00 Argomenti: «L'opera dei pupi», 2.a puntata. **
18.30 «Piccolo Slam», spettacolo musicale, 2.a parte.
*19.00 Tg1 - Cronache. **
*19.20 La famiglia Partridge: «Con mia sorella, no». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo * — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Scommettiamo?», gioco a premi. **
21.50 «Dolly», appuntamento con il cinema.
*22.00 «Tribuna politica», a cura di Jader Jacobelli. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Teatromusica», problemi dello spettacolo.
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Educazione e regioni: «Una proposta per l'infanzia» - A che gioco giochiamo?
16.15 San Benedetto del Tronto - Ciclismo: Tirreno - Adriatico, ultima tappa: Circuito San Benedetto del Tronto.
Tv 2 ragazzi
17.00 «Jane Eyre», dal romanzo di C. Brontë, 2.a punt.
18.00 «Il mestiere di raccontare» - «Primo Levi: Se questo è un uomo», 1.a parte (replica).
*18.25 Dal Parlamento * — Tg2 - Sportsera. **
*18.45 Buonasera con... Nanni Loy. **
— Una rassegna di «Candid Camera», di P. Dulay.
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Comemai speciale» - «Michele alla ricerca della felicità», di Guido Blumir e Alberto Grifi. **
*21.10 «Cantautori a Sanremo», 2.a puntata. **
21.50 «Testimoni oculari» - Roberto Rossellini, Giorgio Amendola, Antonello Trombadori: «La battaglia di Roma», 2.a parte, diretto da Gianni Bisiach.
*22.50 «Eurogol», panorama delle coppe europee. **
*— Tg2 Stanotte. **
— Spaziolibero: i programmi dell'accesso.

** Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

BORSE E MERCATI

PREVALENTI RECUPERI

MILANO — *Prevalenti recuperi con scambi in lieve aumento. L'imminenza delle scadenze tecniche (domani è in programma la risposta premi e venerdì i riporti) ha indotto gli operatori ad accelerare la sistemazione di alcune posizioni e in particolare quelle allo scoperto. Infatti sul lieve miglioramento delle quotazioni registrato in fase di apertura si sono sviluppati alcuni acquisti per ricoperture che hanno interessato proprio i valori recentemente più speculati, quali Viscosa, Bastogi e Montedison. Alla ripresa di questi valori si sono accodate le Fiat, Generali e alcuni bancari, in un contesto di scambi un po' nervoso e dove non sono mancati residui realizzi ricomparsi proprio sui massimi della seduta.*

Infatti mentre Fiat, Pirelli Spa e Generali hanno conservato frazionali recuperi, le Montedison hanno messo a segno un rimbalzo del 4,3 per cento seguite dalle Viscosa (+4 p.c. con il titolo privilegiato e +3,8 p.c. con quello ordinario) e dalle Bastogi (+2,9 p.c.).

In ripresa sono risultate poi le Imm. Roma (+2,5 p.c.), anche a seguito della notizia che il piano Belli-Aloisi per il risanamento della società sembra essere entrato nella fase operativa, le Banco Lariano (+2,2 p.c.), Interbanca e Ibp (+2,1 p.c.) seguite dalle Pirelli e C., Mediobanca, Olivetti e Comit. Da segnalare l'ulteriore rialzo delle Alitalia (+5,4 p.c.). Non sono mancati assestamenti pronunciati che hanno interessato le Liquigas priv. (—13,2 p.c., dopo il rinvio della chiusura), Falck (—5,3 p.c.), Liquigas risp. (—5,2 p.c.), Petrolifera (—3 p.c.), seguite dalle Autostrade To-Mi, Finmare, BII e Finsider.

Attività modesta e prezzi resistenti sul mercato obbligazionario. Hanno fatto eccezione le Enel indicizzate che hanno acquisito frazionali progressi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 681.000.000; obbligazioni 2 miliardi 731.500.000; azioni 4 milioni 126.775.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. Snia Viscosa 645-650; Fiat priv. 1680-1615. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 127000, Generali 36700, Ras 54700, Anic 129, Liquigas 63, Liquigas priv. 52, Liquigas risp. 45, Montedison 156,25, La Rinascente 39, La Rinascente priv. 25, Gerolimich 2400, Premuda 395, Sip 1330, Tripcovich 23400, Bastogi 518, Finmare 71, Finsider 76, Pirelli 1030, Sme 228, Stet 1890, Beni Stabili 2000, Generale Immobiliare 81, Fiat 1970, Fiat priv. 1610, Dalmine 293, Italsider 180, Terni 80, Lane Marzotto 990, Snia Viscosa 640, Snia Viscosa priv. 410, Patriarca 2800.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in ribasso con scambi modesti. Gli investitori sono cauti di riflesso agli avvenimenti nel Medio Oriente e i valori azionari sono ribassati, pur chiudendo in alcuni casi al di sopra dei minimi della giornata. Deboli anche gli aurifari in linea con il prezzo dell'oro. I titoli governativi hanno invece beneficiato di un rinnovato interesse chiudendo con rialzi di 1/4 di punto sotto l'influenza favorevole dei dati della bilancia commerciale e dai pagamenti correnti annunciati ieri.

FRANCOFORTE — Listino riflessivo quello di ieri. Veba ha guidato la tendenza. Gli altri settori hanno subito perdite fino a 4 marchi, specialmente tra meccanici, automobilistici ed elettrici. Variazioni marginali al ribasso nel settore chimico. Indice odierno 789,60; precedente 799; variazione —1,18.

ZURIGO — Continua a recuperare il listino. Su 110 titoli trattati, 75 hanno guadagnato, 14 si sono indeboliti e 21 sono rimasti invariati. Ben trattati gli industriali. In tendenza il comparto estero: gli statunitensi hanno chiuso per gran parte al di sopra dei livelli registrati martedì a Wall Street. Indice odierno 244; precedente 242,70; variazione +0,53.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 868-880, franco svizzero 443-450, marco tedesco 420-430.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 477-482, franco francese 184-187, marco tedesco 436-440.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-3 validi per transazioni fra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6 9/16	7-1/16	7-7/16
Sterlina br.	6-3/ 4	7-3/ 8	7-3/16
Franco sv.	3/ 8	5/ 8	7/ 8
Marco ger.	3-3/16	3-3/16	3-3/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 15 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	187,10	(— 0,67)
Hongkong	182,84	(— 4,88)
Londra	186,35	(— 2,50)
New York	186,70	(— 2,50)
Milano	189,34	(— 1,26)
Parigi	186,77	(+ 1,30)
Zurigo	186,62	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	8,29	—
Europrogr.	frsv.	139,89	—
Fonditalia	doll.	9,98	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,93	—
Italfortune	»	7,27	7,71
Interitalia	lire	9049	9329
Mediolanum S.	doll.	9,78	10,63
Management	lire	6213,24	—
Rominvest	doll.	9,78	10,56
Italunion	»	6,39	6,96

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14-3	15-3
Alimentari e agricole		
Alivar	900	890
Bonifiche Ferraresi	5190	5230
Buton	3311	3300
Chiari & Forti	1160	1160
Eridania	1415	1422
Imm. Vittoria	4750	4725
Ind. Buitoni Perug.	1385	1415
Unidal	—	—
Romana Zucchero	81	81
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Allearna Assicuras.	15850	16130
Assicuratrice Ital.	127990	126950
Ausonia	850	843
Bowring	1450	1450
Comp. Ass. Milano	6690	6705
» » » pr.	2999	2995
Comp. Latina	656	653
Comp. Latina priv.	350	349.50
Fira	3000	3010
Generali	36510	36680
Italia Assicurazioni	17300	17300
L'Abeille Italiana	7160	7150
Findiaria Incen.	5420	5420
La Fondiaria Vita	13640	13760
RAS	54700	54710
SAI	4650	4731
Toro Assicuras.	5900	6000
Toro Assicuras. pr.	3011	3030
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14350	14500
Banco di Roma	11500	11580
Banco Lariano	5500	5625
Credito Italiano	2110	2110
Cred. Varesino	2680	2690
Interbanca priv.	10710	10940
Mediobanca	32250	32700
Cartarie - Editoriali		
Binda	1285	1285
Burgo	4610	4610
Burgo priv.	3000	3010
De Medici	300	300
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	620	620
Cementi - Ceramiche		
Cementir	615	608.50
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	645	656
Eternit priv.	930	930
Italcementi	10680	10820
Richard Ginori	97	98.75
UNICEM	3310	3320
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	127.50	128.25
Brioschi	13400	13400
Caffaro	262.50	265
Carlo Erba	770	775
Carlo Erba priv.	445	448
Italgas	642	640
Lepetit	12640	12630
Lepetit priv.	12560	12700
Liquigas	64	63.25
Liquigas priv.	54.75	47.50
Mira Lanza	16200	16110
Montedison	153	160
Napoletana Gas	329	329
Perlier	303	306
Petrolifera Italiana	655	635
Pierrel	287	286
Rumianca	1255	1270
Saffa	4250	4247
Siossigeno	7710	7775
Commercio		
La Rinascente	39.25	39.50
La Rinascente priv.	25.50	25
Silos di Genova	1887	1895
Standa	1770	1770
Comunicazioni		
Alitalia	2390	2520
Alitalia '76	—	1025
Ausiliare	3980	3980
Aut. Torino-Milano	899.50	875
Italcable	2899	2900
NAI	601	602
Nord Milano	394	394
S.I.P.	1525	1530
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	388	386
Marelli E.	175	175
Pan Electric	—	—
Superfila	4795	4795
Tecnomasio	296	299
Finanziarie		
Agricola	1251	1251
Bastogi	502.50	518
Centrale	3550	3579
Fin. Ernesto Breda	1335	1349
Finmare	73	71
Finsider	78.25	76.50
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	865	857
Gim	1920	1900
I.F.I.	2147	2160
I.F.I.L.	4135	4080
Invest.	1440	1435
Mittel	879	879
Part. Fin.	1850	1850
Pirelli & C.	2205	2250
Pirelli S.p.A.	1021	1032
Riva Finanziaria	4280	4310
Sarom	876	876
S.M.E.	228	228
Stet	1878	1890
Svil. Bon.	4020	4060
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1259	1260
Beni Imm. Italia	320	312.25
Beni Imm. Italia pr.	159.50	159.50
Beni Stabili	2010	2001
Certosa	—	—
Coge	770	781
Condotte d'Acqua	627	635
De Angeli Frua	3980	3980
Finrex	3755	3755
Gen. Immobil.	78.75	80.75
Iniziativa Edilizia	3770	3770
Isvim	1700	1700
La Milano Centrale	23950	23950
Risanamento	2970	2940
Sifa	575	570
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1955	1970
FIAT priv.	1597	1610
Franco Tosi	12150	12150
Gilardini	3420	3440
Nebiolo	270.50	270.50
Olivetti	1047	1060
Olivetti priv.	826	842
Westinghouse	9750	9580
Worthinghton	2451	2451
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	900	900
Dalmine	293	293
Falck	3325	3150
Falck priv.	3030	3045
Ilsa Viola	1365	1365
Italsider	132	130.25
Magona	1695	1684
Pertusola	1860	1885
SMI	1984	1985
Terni	80	80
Trafilerie	495	504
Tessili		
Centenari e Zinelli	40	40
Cantoni	3300	3350
Cucirini	2770	2790
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1291	1291
Linerossi	—	—
Linif. e Canapif.	318	332
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	101.25	103
Montefibre priv.	189	189
Olcese Veneziano	44.25	45
Rotondi	8450	84.50
Scotti	—	—
Snia Viscosa	622	646
Snia Viscosa priv.	400	416
Tilane	635	639
Unione Manifatture	8300	8300
Diverse		
Acqua Marcia	1865	1865
Acqu. De Ferrari	1400	1400
Acque Potabili	590	584
Calz. di Varese	4050	4050
C.I.G.A.	901	905.50
C.I.R.	7653	7700
Pacchetti	35.25	35.50
Rejna	2730	2730
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	524	522
Tremo	1710	1710

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-3
Rendita	5%	72.55
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.85
Redim. Trieste	5%	96.40
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	95.90
Edil. Scol. '67	5,50%	87.10
» » '68	5,50%	83.10
» » '69	5,50%	78.60
» » '70	6%	78.40
» » '71	6%	74.70
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.75
» 1979 nov.	5,5%	95.40
» 1980 nov.	5,5%	89.35
» 1982 nov.	5,5%	79.60
» 1978 quadr.	7%	99.75
» 1979 I quadr.	9%	96.60
» 1979 II quadr.	9%	94.70
» 1980 quadr.	9%	94.—
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.70
» » 68/88	6%	72.90
» » 70/90	7%	71.10
» » 71/86	7%	78.50
IMI XXII	5%	97.45
» XXIII	5%	85.75
» XXIV	5,50%	81.90
» XXV	6%	85.10
» XXVI	6%	73.45
» XXVII	6%	69.15
» XXVIII	7%	74.80
» XXIX	7%	74.60
» XXXI	7%	94.15
» XXXII	7%	84.80
» XXXIII	7%	75.35
» XXXIII opt.	7%	96.70
» XXXIV	7%	69.60
» XXXV	7%	75.75
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	68.25
» XXXIX	7%	70.40
» XL	7%	94.—
» XLI	5%	72.55
» XLII	5%	68.40
» XLIII	6%	85.—
» XLV	5%	81.30
» serie sp.	8,50%	85.80
» XLVIII	10%	88.—
» L	10%	92.80
» Interfund	5%	85.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.—
» » »	5,50%	61.15
» » »	6%	59.95
» » »	7%	63.20
COP ss. I	6%	80.40
» ss. II	6%	77.50
» ss. III	6%	76.40
» ANAS '66	6%	60.40
» ANAS '72	7%	62.60
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.90
» Int. St. 1	6%	75.50
» Int. St. 2	6%	73.—
» Int. St. 3	6%	70.65
» Int. St. 4	6%	69.55
» Int. St. I	7%	71.20
» Int. St. II	7%	70.20
» Int. St. III	7%	60.90
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.75
» 1960	5%	88.—
» 1961	5%	84.30
» 1965 I	6%	77.50
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	75.10
» 1966 II	6%	75.50
» 1969 I	6%	70.50
» 1971	7%	70.80
» 1972	7%	71.45
» 1972 II	7%	70.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.15
Pubbl. Ut. Ed. '68	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	80.60
» Ind. ss. C.	7%	81.10
» Ind. ss. D.	7%	80.35
» Ind. ss. E.	7%	78.10
» Ind. ss. F.	7%	77.50
Invalmer VII	5,50%	99.55
» VIII	5,50%	96.60
» IX	6%	94.95
» X	6%	92.20
» XI	6%	90.40
» XII	6%	88.60
» XIII	6%	85.30
» XIV	6%	84.20
» XV	6%	81.50
» XVI	6%	81.—
» XVII	7%	81.10
» XVIII	7%	78.35
» XIX	7%	77.10
» XX	7%	75.80
Enel 1963 II	6%	79.20
» 1966 I	6%	76.10
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	73.10
» 1968 I	6%	71.40
» 1968 II	6%	72.40
» 1969 I	6%	69.40
» 1969 II	6%	69.65
» 1970	7%	84.—
» 1971	7%	83.50
» 1972/87	7%	79.10
» 1972/92	7%	70.—
» 1973/93	7%	68.40
» 1974 ind.	8%	119.75
» 1975	10%	93.05
» 1976 II	10%	92.05
» 1974	9%	83.90
» 1975	8%	92.05
» Europa	8%	94.60
E.N.I. '64-'79	6%	96.90
» '65-'80 II	6%	93.15
» '66-'81	6%	90.—
» Gela	5,5%	94.30
» Sud '61-'78	5,5%	97.40
» » '61-'80 IV	5,5%	89.50
» » '62-'81 V	5,5%	87.20
» » '62-'81 VI	5,5%	89.30
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	97.80
» » '64-'79 IX	6%	95.80
I.R.I. '58-'75	6%	99.60
» '59/79	5,50%	99.20
» '60/80	5,50%	91.30
» '61/86	5,50%	71.20
» '62/82	5,50%	81.70
» '64/82	6%	87.—
» '65/83	6%	82.40
» Alfa R.	7%	75.40
» Stet	7%	80.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	67.60
» C.C. '65	6%	79.05
» C.C. '67	6%	73.20
» C.C. '68 I	6%	70.55
» C.C. '68 II	6%	74.90
» C.C. '69	6%	67.85
» C.C. '71	7%	80.80
» C.C. '72	7%	76.05
B. Sic. Op. ex 3%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.25
Cred. Fond. conv.	6%	66.30
» » 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	6%	92.30
» » 1990	6%	70.90
» » 1991	6%	69.—
» » 1992	6%	64.50
» » 1993	6%	64.—
» » 1996	6%	65.50
» » 1997	6%	64.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.50
» '68/83 I	6¾%	99.—
» '68/83 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '65/86	6½%	98.75
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.75
» '68/80	6¾%	98.75
» '69/84	7½%	99.—
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/83	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	8,5/8%	96.50
» '78/88	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTA ISCO

LIEVI SINTOMI DI RIPRESA ITALIANA

ROMA — Una conferma dei primi lievi sintomi di ripresa dell'economia italiana viene dall'analisi congiunturale elaborata dall'Istituto di studi sulla congiuntura (Isco). Volgerebbero quindi al termine quelle circostanze che hanno caratterizzato l'economia italiana nell'ultimo periodo, quali il basso livello produttivo e l'insufficiente utilizzazione degli impianti industriali.

A presentare i primi segni di ripresa, secondo l'Isco, è soprattutto il settore manifatturiero che, in base ai più recenti sondaggi, è fra quelli che più degli altri sta scontando un clima migliore sia per quanto riguarda il livello degli ordini assunti, sia per quelli attesi.

In sostanza, secondo l'Isco, il ciclo congiunturale avrebbe ormai superato il punto più basso e volgerebbe quindi verso la ripresa che però — avverte l'istituto — non potrà avvenire a tempi brevi. Essa infatti si farà sentire innanzitutto sulle scorte di magazzino delle imprese. In tale contesto l'Isco rileva che un impulso aggiuntivo sulla domanda globale interna potrà venire anche dallo sblocco della contingenza congelata per i redditi compresi tra i sei e gli otto milioni di lire ed oltre tale importo previsto a fine aprile.

ANCE: NUOVO SISTEMA DI COSTRUIRE

Case razionali e meno costose

Un risparmio finale complessivo del 30 p.c.

ROMA — L'associazione dei costruttori (Ance) ha messo a punto un nuovo sistema globale di fare le case che potrebbe essere, se recepito a livello di enti locali, una prima risposta al deficit abitativo che affligge il nostro paese. Elaborato dallo Ispredil (istituto promozionale per l'edilizia, creatura dell'Ance e delle associazioni territoriali dei costruttori), la proposta è per un «sistema tipologico per l'edilizia ad indirizzo sociale» e riguarda, come ha tenuto a precisare l'ing. Bastianini nel presentarla, «una logica di sistema costruttivo che attui un rapporto diverso con l'amministrazione pubblica».

Questa logica porta a degli appartamenti di superficie ridotta rispetto agli standard attuali ma, comunque, capaci di soddisfare le esigenze di nuclei familiari di diversa composizione. La riduzione della superficie non significa però sacrificare la godibilità dell'abitazione: «Oggi due camere da letto più soggiorno e servizi sviluppano su almeno 85 metri quadri — affermano i responsabili del Ispredil — mentre la nostra proposta offre le medesime caratteristiche ed il medesimo livello di vivibilità in 70-75 metri quadrati».

Questo vuol dire una immediata diminuzione del costo totale dell'appartamento di almeno il 10 per cento rispetto ad un altro che garantisce le medesime prestazioni. Ma in realtà le abitazioni costruite secondo questo nuovo sistema tipologico vengono a costare il 30 per cento in meno. Gli appartamenti hanno alcune soluzioni che rendono possibile l'elevato grado di vivibilità con minore superficie totale: soggiorno passante, servizi igienici privi di finestra ma con impianto di ventilazione, scale interne, flessibilità delle sistemazioni interne cosicché è possibile adattare la divisione dei locali alle diverse necessità familiari che possono insorgere nel tempo, ecc.

CONTRO L'AFFLUSSO DI CAPITALI E STIMOLO COMMERCIALE

Anche Bruxelles abbassa: 0,5 p.c.

BRUXELLES — La banca del Belgio ha annunciato la riduzione del tasso di sconto — decorrente da oggi — dal 6,5 al 6 per cento. La banca ha precisato che il tasso «Lombard», cioè quello sulle anticipazioni normali, è stato pure ridotto dal 6,5 al 6 p.c. e quello sulle anticipazioni speciali, cioè quello al di fuori delle quote normali di risconto previste per le banche commerciali dal 6,75 al 6,25. Anche queste variazioni entreranno in vigore oggi.

Tokio: meno 0,75 il tasso di sconto

TOKIO — La banca del Giappone ha abbassato il tasso di sconto di 0,75 punti, portandolo al 3,5 p.c. Il provvedimento entra in vigore oggi, mentre a partire dal 18 marzo l'obbligo di riserva sui depositi infruttiferi in yen passerà al 100 p.c. contro il 50 p.c. attuale.

Si tratta del secondo abbassamento del tasso di sconto operato negli ultimi sei mesi, che porta il saggio praticato dalla banca centrale sui prestiti concessi alle altre banche al livello più basso del secondo dopoguerra. Si prevede che il provvedimento scatenerà una serie di riduzioni dei tassi di interesse praticati dalle banche commerciali, con ripercussioni anche sul rendimento delle obbligazioni. L'iniziativa delle autorità giapponesi mira a frenare l'afflusso di capitali a breve che hanno alimentato le pressioni sul dollaro rispetto allo yen. La riduzione del tasso d'interesse è tesa ad incoraggiare la attività commerciale e ad evitare pressioni deflazionistiche.

Secondo esperti bancari, tuttavia, pressioni alla vendita continueranno probabilmente ad agire sul dollaro poiché un ulteriore aumento degli sconti per il dollaro a pronti conferirà al Giappone una certa attrattiva e probabilmente lo yen seguiterà ad apprezzarsi. Fonti bancarie sostengono che l'istituto centrale ha fatto opera di «persuasione» presso le banche commerciali perché queste non offrano premi speciali sui depositi infruttiferi in yen.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	418.40	414.—	418.30
Fiorino olandese	391.66	388.—	391.65
Franco belga	26.87	26.50	26.86
Corona danese	152.21	147.—	152.23
Corona norvegese	160.27	154.—	160.26

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185.43	180.—	185.40
Dollaro USA	859.10	859.—	859.05
Dollaro canadese	764.40	730.—	764.42
Peseta spagnola	10.72	10.50	10.72
Escudo portoghese	21.—	21.20	20.97
Scellino austriaco	58.11	58.50	58.11
Franco svizzero	441.82	438.—	441.30
Franco francese	181.50	179.—	181.43
Yen nipponico	3.68	3.50	3.68
Lira sterlina	1638.45	1649.—	1638.85
Dracma greca	—,—	22.30	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42.50	—,—
» (Roma)	—,—	41.—	—,—
» (Trieste)	—,—	42.50-43.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,37 p.c. (32,44); nei confronti di tutte le valute 39,42 p.c. (39,46); nei confronti della Cee 45,80 p.c. (45,54). ORO E MONETE — Sterlina oro (ve) 50500-51500, sterlina oro (nc) 53500-54500, marengo italiano 47000-49000, marengo svizzero 47000-49000, marengo francese 49000-52000, marengo belga 46000-49000, 20 dollari oro 228000-248000, 100 pesos cileni 107000-117000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 5100-5300, argento 149000-153000, platino 6980.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito Numismatico - TRIESTE, Via Roma 5, Tel. 040/69086

Dollaro fiacco

ROMA — Lira in miglioramento sul dollaro e sul marco, in flessione invece, sul franco svizzero e sulla sterlina, stabilità sul franco francese. Il mercato valutario italiano ha registrato per il dollaro un'altra caduta, assai contenuta rispetto a quella di martedì, che però nel complesso ha fatto perdere alla valuta Usa 7 lire in due giorni. La debolezza del dollaro, che è stato fiacco su tutte le piazze europee, con solo qualche resistenza (come a Francoforte), viene attribuita alla perdurante sfiducia nei confronti dei provvedimenti di sostegno concordati lunedì dagli americani con i tedeschi.

COMMESSA PER I CANTIERI DI RIVA TRIGOSO

Due fregate «Lupo» alla marina egiziana

170 miliardi di lire - Lavoro fino al 1981

GENOVA — *Un accordo di massima, che prevede la costruzione di due fregate della classe «Lupo», il cui valore si aggira intorno ai 200 milioni di dollari (oltre 170 miliardi di lire), è stato firmato tra la marina militare egiziana e i Cantieri navali riuniti di Genova. Rimane però ancora da definire la modalità di pagamento da parte egiziana. Le due unità saranno costruite a Riva Trigoso e allestite al Muggiano (La Spezia). Con questa nuova commessa i Cantieri navali riuniti si assicurano un carico di lavoro che dovrebbe andare oltre il 1981.*

Ma altre trattative sono in corso: la marina militare dell'Equador, infatti, sarebbe intenzionata a ordinare due o quattro corvette da 600 tonn. di dislocamento. Piuttosto difficoltose, invece, si presenterebbero le trattative con l'Iran, che ha recentemente aperto una gara per l'acquisto di otto fregate. In stretta concorrenza con l'Italia si troverebbero, infatti, olandesi e tedeschi. Proprio nei giorni scorsi è stato a Teheran il presidente e amministratore delegato dei Cantieri navali riuniti, ing. Enrico Bocchini. «Siamo in ballottaggio — è stato il suo unico commento al rientro in Italia — ma la concorrenza degli altri cantieri europei è veramente forte».

Prodotto dalla Snia un nuovo tipo di cellulosa per carta

MILANO — Un nuovo tipo di cellulosa prodotto dalla Snia e denominato «Impcell», è stato accolto con successo e viene già largamente impiegato dall'industria cartaria nazionale. Si tratta di una pasta chimica ottenuta da un mix selezionato di legni di latifoglie, mediante un processo di bisolfito di calcio i cui parametri sono stati modificati allo scopo di conseguire specifici risultati qualitativi. E' noto, infatti, che con i legni di latifoglie e con il normale processo al bisolfito si hanno cellulose chè pur conferendo alla carta alcune caratteristiche interessanti, presentano però una scarsa resistenza meccanica.

I ricercatori della divisione chimica della Snia e i tecnici del complesso di Torviscosa (Udine) sono invece riusciti a definire e a mettere a punto industrialmente un sistema di lavorazione perfezionato, che ha dato origine alla cellulosa chimica «Impcell» con la quale, pur con un utilizzo in elevata percentuale nei tradizionali impasti, si ottengono ora carte di buon volume specifico, con alto grado di opacità, di bianco e di pulizia, dotate nel contempo di un soddisfacente livello di resistenza.

Esclusiva Coca-Cola per le Olimpiadi

ATLANTA — La Coca-Cola ha ottenuto l'esclusiva per la distribuzione di bibite analcooliche ai Giochi olimpici che si terranno a Mosca nel 1980. Poiché per precedenti contratti la Pepsico detiene l'esclusiva per la produzione e vendita di bibite a base di cola sul territorio sovietico le vendite della Coca-Cola saranno limitate alla zona metropolitana di Mosca e per il solo periodo delle Olimpiadi per la bibita Coca-Cola, mentre la Fanta continuerà a essere prodotta e distribuita nel paese anche dopo. Per aggirare i termini del contratto della Pepsico, la Coca-Cola fornirà concentrati e impianti di imbottigliamento per la produzione delle bibite al ministero dell'industria alimentare e al consiglio comunale di Mosca, i quali avranno in gestione la produzione delle bevande. Il contratto prevede anche che la Coca-Cola potrà fare uso dell'emblema ufficiale dei Giochi olimpici invernali del 1980.

Colombo: resta il ministero della marina mercantile

ROMA — Il ministero della marina mercantile non verrà soppresso. Lo ha affermato il nuovo ministro ad «interim» on. Vittorino Colombo durante lo scambio di consegne avvenuto nella sede dell'Eur, alla presenza del personale del dicastero. Durante le trattative per la formazione del nuovo governo si era ipotizzata la soppressione del ministero della marina mercantile ed era stato reso noto un progetto ministeriale che prevedeva la suddivisione delle competenze tra il ministero dei trasporti, del lavoro e dell'agricoltura.

Con la nomina di un nuovo ministro ad «interim» il tema della soppressione non sarà affrontato.

Con 160.000 lire

Con sole 160.000 lire di differenza rispetto alla 127 di 900 cc., oggi potete avere la **nuova 127 «1050» Confort Lusso** che ha più potenza, più ripresa, più elasticità di marcia, più silenziosità, più confort, più eleganza.
Tutto questo con lo stesso consumo e gli stessi costi di autostrada di una 900 cc.

Il raffinato allestimento Confort Lusso, comprende di serie anche:
- l'abitacolo rivestito in moquette
- i sedili in velluto o similpelle pregiata
- il volante e la leva-cambio rivestiti in morbido «schiumato»
- lo starter automatico
- un originale borsello asportabile sulla portiera lato-guida
- i cristalli posteriori apribili a compasso
- le ruote di disegno sportivo

127 Confort Lusso "1050" da 50 CV

FIAT

Presso tutti i Concessionari Fiat.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41000 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203224 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592580 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 83000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI donna pratica persona ammalata e piccoli lavori per sabati e domeniche ore da combinarsi, paraggi Piccardi. Scrivere a Publikompass cassetta 9 I, 34100 Trieste.

CERCASI prestaservizi capace tutti lavori casa dalle 6 alle 14. Presentarsi via Parini 6, negozio elettricità. 5048 B

CERCASI prestaservizi capace 8-16, centro, due persone. Telefonare ore 13-16 60696. 5011 B

PERSONA sola cerca prestaservizi referenziata massima serietà, orario da combinarsi. Telefonare 794704 ore 16-18.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

ESPERIENZA pluriennale uff. del personale e problematiche del lavoro e sindacali, laureata disponibile subito esaminerebbe proposte anche mansioni diverse. Tel. 733608. 5009 C

IMPIEGATA diplomata massima serietà inglese esperienza ufficio cerca urgentemente lavoro stabile, orario ridotto anche da convenirsi. Tel. 814789. 4955 C

MAESTRA asilo referenziata esperienza annuale, offresi custodia bambini anche sere. Telefonare dopo le 14, 790006. 4949 C

OFFRESI impiegata esperienza ufficio per lavoro adeguato. Tel. 812188. 4983 C

OFFRESI cameriere sala disponibile, conoscenza un po' di tedesco. Tel. 741671 dalle 14 alle 16. 5076 C

PERSONA sola cerca aiuto in casa cinque ore settimanali. Tel. 767568 dopo le 16. 706 B

RAGIONIERA disposta trasferirsi. Tel. 753159, ore 13-15. 4961 C

RAGIONIERE con decennale esperienza campo amministrativo organizzativo contabile fiscale societario, offresi parttime incarico qualificato azienda seria. Scrivere a Publikompass cassetta 10 I, 34100 Trieste. 5018 C

SIGNORA madrelingua francese occuperebbesi bambini con aiuto pomeriggio. Tel. 724780. 5002 C

SIGNORA giovane dinamica volonterosa, cerca lavoro mezza giornata. Tel. 771479. 4941 C

TECNICO conoscenza lingue esperienza idrotermico patente C e patentino per impianti termici, cerca lavoro stabile. Tel. 754800. 5060 C

TURNISTA desideroso occupare proficuamente tempo libero lavoro interessante. Manoscrivere GBM casella 119 PN.

2 PERITI elettronici offronsi per qualsiasi impiego anche provvisorio. Telef. ore pasti al 0431-79241. 3150 C

19ENNE esperienza biennale paghe, contributi contabilità Iva, perforatrice Ibm, offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 45 H, 34100 Trieste. 4960 C

21ENNE bella presenza volonterosa offresi come internista, tel. 54047. 5052 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti a prezzi modici, tel. 749441. 4839 CC

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 4844 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. — 414244. 4923 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, telefonare 754229. 3964 CC

AUTOTRASPORTO in genere, consegne a domicilio offresi con furgone 238 prezzi modici, tel. 742249. 5046 CC

AVVOLGIBILI, veneziane, porte a soffietto, riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 4569 CC

DITTA qualificata assume piccoli lavori murari, piastrellature, pitturazioni. Tel. 228228.

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870148.

IDRAULICO eseguo riparazioni e sostituzioni, vengo pure per il gommino. Tel. 793744. 4906 CC

PER trasporti fino 15 q.li per Trieste e regione. Tel. 822315. 4269 CC

PIASTRELLISTA idraulico offresi per lavori a prezzi modici. Tel. 742249. 5046 CC

PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili veneziane verticali ecc. Montaggi. Ehlux, via Pascoli 22. Tel. 790250.

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle montoni abiti maschili femminili. Mosetti piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 4928 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo trasporti mobilio e traslochiamo. Chiamateci ai 410275 - 422298. 4409 CC

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere. Telefoni 794417 - 745827. 4933 CC

TRASLOCHI, trasporti Giona, montaggio smontaggio esperienza deposito. Tel. 814319.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126, Catania. 07000 D

AMC cerca collaboratori lavoro pubblicitario ore libere guadagno 400.000, presentarsi oggi via Falchi 2. 5065 D

AUTISTA referenziato pronto impiego patente B, tel. 790926 5032 D

BANCONIERE cercasi, bar a Grignano. Tel. 224189. 4818 D

CAMERIERE pratico trattoria 2 giorni settimana cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 5034 D

CERCASI operaio per impianti igienici sanitari, riscaldamento. Telefonare ore 8 - 12 al n. 725329. 3936 D

CERCASI cameriere pizzaiolo. Tel. 827360. 698 D

CERCASI capitano per motopanfilo 2 motori G.M. St. 75 tonn. sufficiente licenza padrone marittimo, possibile accordo stagionale o annuo. Scrivere Morpurgo, via C. Cattaneo 25, Lugano. 326-MI D

CERCASI internista per cucina, telef. 64398. 5067 D

CUOCO gastronomo cercasi disposto trasferirsi con buona retribuzione. Tel. 753159. 4961 D

IMPORTANTE Casa Editrice cerca insegnanti Suole Elementari, Media, Materna, ambosessi disponibili a tempo pieno ai quali offre: contratto di assunzione con stipendio base iniziale L. 250.000 mensili più incentivi più rimborso spese. Zona lavoro: provincia di residenza. Attività proposta: vendita in ogni scuola di ogni ordine e grado di nostro materiale didattico. Doti richieste: automezzo proprio, disponibilità immediata, spiccata attitudine ai contatti umani, desiderio di affermarsi in una professione (agente librario) che offre notevolissime possibilità di carriera e guadagno. Scrivere referenziando segnalando proprio numero telefonico a cassetta n. 1064 Publikompass 40100 Bologna. 57-BO D

IMPRESA cerca pulitori vetri pratici presentarsi dalle 10 alle 12 in via Ginnastica 20. 5028 D

IMPRESA cerca saldatore elettrico veramente capace per metanodotti. Telefonare dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 18.30 0434-20277 oppure presentarsi nel cantiere di Cordenons via Romans 32 (si richiede radiografia). 61 D

LABORATORIO tende cerca persona capace cucire tempo pieno, telef. orario ufficio 64617. 4673 D

PERSONA pratica stiro mezza giornata cercasi. Presentarsi lunedì Pulisecco, via Ponziana 7. 5060 D

SERIO, responsabile, preparato a cui affidare medio calcolatore per studio professionale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-I 34100 TS. 4938 D

STUDIO professionale cerca urgentemente ragioniere militesente buona conoscenza Audit Olivetti. Inviare curriculum manoscritto dettagliato, anno e punteggio diploma ed eventuali corsi, esperienze conseguite, referenze, fotografia a Publikompass cassetta 17 I - 34100 Trieste. 5091 D

THE World Book encyclopedia — Complete educational plan for the entire family — First in sales — Quality — Leadership unitamente a Childcraft, Kinderzeit e Je Veux Savoir, ricercano per Branch Friuli - Venezia Giulia, introdotti settore linguistico, elementare, medio, superiore, per divulgazione a fulltime o parttime. Per fissare un colloquio telefonare orario ufficio al 040 - 732370. 4969 D

anche questo è GRUNDIG

l'autoradio a FM (modulazione di frequenza) per ricevere anche in macchina le stazioni radio private. Un'autoradio di prestigio e qualità GRUNDIG al prezzo sbalorditivo di

38.000 lire

UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

PAAB'S®
SUPER POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

100 milligrammi di vitamina C naturale
Pompelmo Jaffa®. Una carica di energia per iniziare la primavera con più sprint.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

A.A. AFFITTASI camera centrale. Tel. 724235 ore 12-15. 5033 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica medie superiori. Telef. pomeriggio 725866. 5051 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Tel. 772548. 5041 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica matematica singole e collettive. Telefonare 743833. 4766 G

SIGNORA francese impartisce lezioni madrelingua conversazione, letteratura tutti i livelli. Tel. 0481-80259. 185 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041 - 926143. 07017 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

DOMENICA smarrito foulard seta strada Napoleonica. Tel. 766906. 5101 H

SMARRITO anello via Pascoli, caro ricordo pregasi telefonare 746015. Generosa mancia. 5070 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI Grado appartamento vista mare, cinque letti, maggio, giugno, agosto, settembre. Telefonare ore pasti (0481) 99338. 3341

MAGAZZINO 15 mq zona p.zza Unità esclusivamente uso deposito affittasi. Tel. 39552 (7-11). 5039 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

AFFITTIAMO con disponibilità immediata metri 1100 circa magazzino rialzato a piano di carico automezzi. Telefonare 0432-206903 ore ufficio. 77 L

CERCASI appartamento ammobigliato con 2 camere o più. Tel. 747714. 5064 L

CERCASI appartamento in affitto zona Marina, 2 camere, bagno, cucina o cucinino, possibilmente abbastanza in ordine; è urgente. Telefonare ore pasti e ore cena al n. 60437. 4973 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALTIPIANO casetta con sei vani da restaurare vendesi. Tel. 65781. 702 M

PELLICCE sempre qualità superiore modelli superelegenza; marmotta persiano ocelot volpe, visone lontra foca opossum da 42 a 56 guarnizioni, prezzi occasionissima. Pelliccería CERVO, viale XX Settembre 16 III piano, ascensore. 4501 M

PICCOLO duplicatore stampatore offset seminuovo vendesi. Telefonare 0432-71368. 86 M

VENDO libri diversi. Telefonare ore pasti. Tel. 725392. 5102 M

VENDESI tappeto moderno pura lana, per soggiorno-salotto 60.000. Tel. 567461. 699 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati, antichi moderni. Telefonare 37872. 4988 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, bamboie, libri, fotografie, cartoline, lampade, statuine, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telef. 793972, pasti e festivi 767134. 5057 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

DONDOLO sedie divani paglia Vienna thonet acquisto. Tel. 211762 ore 13-16. 5035 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti, prezzi bassi, camera usata, Piccardi 49. 3973 NN

Continua in 14.a pagina

AVVISO DI GARA

E' indetta, presso questo Ospedale, una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

— Ristrutturazione dell'edificio ospedaliero: nuova sede uffici amministrativi, sistemazione piano - terra ed ascensori.

Importo dei lavori a base d'asta L. 160.702.000

I lavori saranno aggiudicati secondo la procedura di cui al punto a) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le richieste d'invito alla gara da parte degli interessati, dovranno pervenire all'Ospedale Civile di Grado entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale Friuli - Venezia Giulia, esse non vincoleranno l'Amministrazione.

Il Direttore Amministrativo
(rag. Aldo Valli)

Il Presidente
(Cav. Ugo De Grassi)

PROCESSO OCCORSIO: LA CORTE IN CAMERA DI CONSIGLIO

Concutelli saprà stasera se finirà all'ergastolo

FIRENZE — Il processo per l'uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio è giunto alle ultimissime battute: stamane infatti dopo le eventuali repliche dei difensori, la Corte d'Assise di Firenze, presieduta dal dott. Saverio Piragino, si riunirà per emettere la sentenza. Secondo le previsioni il verdetto dovrebbe aversi dopo 10-12 ore di camera di consiglio.

Nel corso della udienza di ieri, c'è stata la conclusione dell'arringa del difensore del principale imputato, Pierluigi Concutelli, accusato di omicidio premeditato aggravato e per il quale il PM dott. Vigna ha chiesto la condanna all'ergastolo. L'avv. Mario Niglio ne ha chiesto invece l'assoluzione per non aver commesso il fatto o, in via subordinata, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Se la corte lo dovesse comunque ritenere colpevole l'avv. Niglio ha chiesto che gli venga riconosciuta l'attenuante prevista per i reati di carattere politico dato che il fatto al centro di questo processo — ha sostenuto — è un delitto politico.

Il difensore del presunto killer di v... del Giuba, nel corso del suo intervento di ieri, ha riassunto quelli che erano stati gli argomenti già trattati durante l'udienza dell'altra mattina, sostenendo prima di tutto che sulla base delle testimonianze non si può dare per certa la presenza di Concutelli sul luogo dell'agguato.

Ha tenuto inoltre a ribadire che Concutelli non ha mai avuto nulla a che fare con la delinquenza comune, che non ha mai accettato i soldi del riscatto di Emanuela Trapani (cioè i 10 milioni trovati nell'appartamento di via dei Foraggi dove venne arrestato), che egli non ha preso parte al sequestro del banchiere pugliese Luigi Mariano, che né lui né i suoi fratelli hanno mai avuto contatti con la banca londinese di Pierluigi Torri, dove si ritiene che venissero riciclati denari sporchi.

L'avv. Niglio ha parlato anche della personalità del giudice Occorsio, che — ha detto — «non era un magistrato comune, dato che dai processi politici aveva avuto grande pubblicità». Ha quindi ricordato che egli fu il PM che fece arrestare Pietro Valpreda dopo la strage di Piazza Fontana, che era molto legato al commissario Calabresi. «A quell'epoca egli veniva definito fazioso dalla stampa di sinistra». Ha poi elencato altri noti procedimenti, oltre a quello contro «Ordine nuovo», dei quali il giudice Occorsio ebbe modo di occuparsi e ha in particolare negato che egli avesse potuto trovare un qualche collegamento fra la cosiddetta «anonima sequestri» e movimenti politici.

Anche per Claudia Papa, l'altra imputata difesa dall'avv. Niglio, il legale ha chiesto l'assoluzione con formula piena o, in subordine, per insufficienza di prove oppure la condanna al minimo della pena. Il difensore, a proposito della Papa, ha sostenuto che è impensabile che abbia acquistato e si sia intestata la «Land Rover» per poi prestarla al Concutelli.

L'avvocato Armando Costa, patrono di parte civile, durante la sua replica al processo di Firenze (Foto Ansa)

Al difensore di Concutelli ha subito dopo replicato, per la parte civile del dott. Occorsio, l'avv. Armando Costa, il quale dopo aver sostenuto che non sono ammissibili attenuanti in un caso del genere è entrato nel merito delle considerazioni fatte dai difensori.

AL PROCESSO PER IL FALLITO GOLPE

Provenza parla chiaro: «Il Sid non collaborò»

ROMA — Il Sid non collaborò minimamente con la questura quando si trattò di approfondire le indagini su quanto era avvenuto nella notte del «Tora Tora». A mettere in risalto la mancata collaborazione dei servizi segreti è stato il dottor Bonaventura Provenza, nella seconda ed ultima parte della sua deposizione resa davanti alla Corte d'Assise che si sta occupando del tentativo di «golpe» attribuito agli uomini del «Fronte nazionale» di Borghese.

Il funzionario della polizia al tempo dei fatti era capo dell'ufficio politico della questura. Come aveva ricordato l'altro ieri, Provenza, la notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, ricevette dal colonnello del Sid, Genovesi, una segnalazione su un gesto esclatante che un gruppo di giovani di estrema destra era intenzionato a compiere. Ieri Provenza ha affermato che quella fu l'unica notizia che il servizio segreto fornì all'ufficio politico.

In sostanza, secondo il testimone, la polizia agì per suo conto, senza l'aiuto del Sid, anche se questo, ha comunque precisato Provenza, non aveva l'obbligo di collaborare con la questura. Le dichiarazioni del funzionario sono apparse in netto contrasto con quelle fatte a suo tempo dal colonnello Genovesi, il quale parlò di una stretta collaborazione tra il suo ufficio e la polizia. Per ciò il prof. Giovanni Flick, che difende il generale Vito Miceli, ha sollecitato un confronto tra Provenza e l'ufficiale del Sid e la Corte si è riservata di prendere una decisione in una delle prossime udienze.

Provenza ha ricordato che, dopo la segnalazione giunta alle due della notte sull'8 dicembre, il dottor Umberto Improta, vice capo dell'ufficio politico, avviò un'indagine, dato che era lui l'«esperto» dei movimenti di estrema destra. Furono raccolte notizie da fonti confidenziali ma per un certo periodo il previsto gesto eclatante segnalato dal Sid fu messo in relazione con la imminente visita del presidente Tito in Italia. Solo verso la fine del gennaio '71 cominciò a prender corpo l'ipotesi di un tentativo di colpo di stato.

Le indagini andarono ampliandosi; fu tenuto a Roma un vertice al quale parteciparono i dirigenti degli uffici politici di Milano, Genova, Bari e Napoli. Verso l'11 febbraio vennero raccolti i primi elementi concreti e nei primi giorni di marzo la questura trasmise alla procura della Repubblica le prime notizie su quanto era accaduto la notte del «Tora Tora».

MONSELLES E LA VALLE PER FAVOREGGIAMENTO

Comparsi in tribunale per la rapina al club

ROMA — Breve ma agitata la prima udienza del processo a carico di Alessio Monselles e Daniela Valle imputati di favoreggiamento dei tre banditi autori della rapina al Club Mediterranée di Corfù. Breve perché uno dei difensori di Monselles, il prof. Giuseppe Sotgiu — d'accordo anche con le altre parti — ha chiesto un rinvio del dibattimento a causa delle sue condizioni di salute essendo rimasto recentemente vittima di un grave incidente automobilistico(ha ancora una gamba ingessata).

Agitata perché Alessio Monselles, protestando la propria innocenza e ricordando che da 8 mesi è detenuto, ha detto di non essere affatto d'accordo per un rinvio e di essere disposto a fare a meno del difensore impedito. A questo punto il prof. Sotgiu, al «fine di non ostacolare in alcun modo il suo cliente», ha dichiarato esplicitamente di rinunciare al mandato di difendere Alessio Monselles.

Nonostante le proteste del giovane, il tribunale (settima sezione penale presidente Iachipino), in considerazione anche del fatto che uno dei componenti il collegio dovrà essere sostituito per altri impegni, ha deciso il rinvio del dibattimento al 31 marzo.

Alessio Monselles e Daniela Valle sono accusati di favoreggiamento personale nei confronti dei tre banditi che il 16 luglio del '77 materialmente progettarono la rapina all'ufficio cassa del villaggio turistico di Corfù (nella fuga uccisero anche un maestro di sci); e di ricettazione di 5 milioni di lire in valuta straniera.

La rapina aveva fruttato ai banditi (recentemente arrestati a Palma de Majorca) circa mezzo miliardo di lire e 700 passaporti.

Dopo il colpo i tre erano riusciti a fuggire salendo a bordo dello yacht «Alexia» di Monselles il quale si trovava in vacanza con la sua amica Valle. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia lo yacht si allontanò dal molo dove era ancorato dirigendosi al largo. Monselles e Valle sbarcarono i tre banditi nei pressi delle isole Tremiti e quindi raggiunsero la Jugoslavia. Qui lasciarono lo yacht e fecero rientro in Italia dove furono arrestati per concorso in rapina e omicidio. In un primo tempo i due giovani respinsero l'accusa raccontando di essere stati minacciati con le armi dai banditi e costretti a sbarcarli alle Tremiti.

OROSCOPO DI OGGI

Tenete a freno la lingua per non alimentare chiacchiere che stanno circolando nell'ambiente di lavoro; presto si chiariranno alcune ambigue situazioni. Prudenza in amore: per un semplice capriccio state state rischiando di perdere la fiducia della persona amata. Novità in arrivo per posta.

Avete spirito d'intraprendenza ma spesso i facili entusiasmi si arenano di fronte alle prime difficoltà. Siate più costanti anche in amore; non è più l'età delle facili avventure. Chiarite un malinteso in famiglia onde evitare gual seri. Salute incerta, attenti al fumo.

E' il momento di mettere a frutto le vostre capacità organizzative per avviare dei contatti con personaggi molto influenti. Non inseguite la luna nel pozzo e non fatevi suggestionare da facili obiettivi. Una rottura sentimentale in vista, fate attenzione. Nel pomeriggio un invito, accettatelo.

Cercate di avere le idee chiare e di studiare con attenzione ogni mossa del rivale. In giornata un incontro decisivo: è consigliabile non allontanarsi dalla linea strategica suggerita da amici fedeli. Avrete una possibile banale discussione in famiglia. Non badate ai sogni perché menzognieri.

Avete modo e tempo di meditare su alcune scelte professionali: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. In campo sentimentale dovete osservare una maggiore cautela per non incorrere in situazioni ambigue. Per posta e da lontano giungeranno buone notizie. Attenti alla salute.

Imminente novità nell'ambiente di lavoro; sappiate predisporre gli impegni intensificando in una sola direzione le vostre chances. Fate attenzione alle sbandate sentimentali: un ulteriore errore non sarebbe più perdonato dalla persona amata. Un chiarimento in serata. Inviti.

Siate disinvolti nella vita di relazione se volete raggiungere l'ambita meta: la strada sarà spianata da un incontro fortuito che favorirà le vostre aspirazioni. La vostra salute attraversa un delicato momento, ma non è il caso di allarmarsi. Inviti per giovani e ragazze.

Fate in modo di non rinviare un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali. C'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi spetta. Non date retta a dei pettegolezzi sul conto della persona amata. Invito in serata.

Dopo un periodo di intensa attività, vi state facendo prendere dalla pigrizia e questo veramente è un male. Attenzione a non dormire sugli allori perché tanti altri sono pronti a occupare i posti vuoti. Ci saranno momentanee ripiche sentimentali a causa della vostra gelosia. Sogni veritieri.

Vi occorre un lungo periodo di riflessione per poter esaminare più a fondo i «pro» e i «contro» di un delicato problema professionale. L'attuale momento economico non consiglia decisioni avventate e rischiose. Giovani, per un banale motivo litigherete con la nuova «fiamma». State cauti.

Ci sarà una certa tensione nell'ambiente del lavoro a causa di alcune maldicenze; vi conviene allontanarvi per qualche giorno per evitare spiacevoli discussioni. Nel campo degli affari è bene procedere con i piedi di piombo; forse qualcuno mira a soffiarvi tutti i risparmi. Sogni allegorici.

Avrete dei soddisfacenti risultati nell'ambiente di lavoro grazie alla vostra costante dedizione; presto saranno seguiti da sviluppi clamorosi. Evitate di confidare un segreto professionale anche alla persona amata e che se la cosa venisse scoperta certamente fareste una brutta figura. Notizie.

Rubrica offerta da

DI S. OSMO materasso

Concessionario PERMAFLEX ONDAFLEX - PIRELLI

Trieste - via Madonnina 7 - tel. 761784

INIZIATO IL PROCESSO ALL'UOMO CHE CERCO' DI «AGGREDIRLA»

Voleva conquistare la Farinon ma sbagliò in pieno la tattica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Da allora non sono più la stessa: quell'esperienza ha lasciato in me un ricordo che forse non riuscirò mai a cancellare dalla mente». Con queste parole Gabriella Farinon, la nota presentatrice televisiva, ha rievocato in tribunale quanto le sarebbe accaduto una notte del dicembre del '74, mentre rientrava nella sua abitazione dopo una serata trascorsa negli studi della Rai di via Teulada.*

«Stavo per entrare nell'ascensore, quando mi si avvicinò un uomo, vestito molto elegantemente, sulla trentina, che mi chiese se conoscessi una certa signora che abita al piano sopra al mio. Fui io stessa — ha proseguito la Farinon — ad invitarlo a salire con me. Feci appena in tempo a chiudere la porta: mi aggredì, cercando di abbracciarmi ed alzando le gonne del mio vestito».

L'attrice cercò di divincolarsi mentre le mani dell'uomo rovistavano convulsamente sotto la gonna. «Per salvarmi — ha detto la Farinon — mi gettai a terra e cominciai ad urlare». Le sue grida fecero accorrere il portiere e l'aggressore venne bloccato.

Ieri quest'uomo, Gianfranco Pergolesi, apparentemente un tranquillo impiegato, era seduto sul banco degli imputati ed ha seguito con il sorriso sulle labbra il racconto della presentatrice. Prima davanti al giudice istruttore, poi in aula, ha sempre sostenuto di non aver aggredito l'avvenenente presentatrice né di aver avuto alcuna intenzione di violentarla. Alle 4 del mattino di quella notte la riconobbe, mentre le passava accanto con la sua auto, e la seguì fino alla sua abitazione. Quando la vide entrare nel cortile della casa, si accorse che la giovane aveva lasciato il cancello leggermente accostato e interpretò tale gesto come un implicito invito.

E' vero che salì con lei in ascensore; fece anche un sorriso alla donna e, poiché ella parve restituirglielo, accostò il suo braccio a quello della Farinon. Fu a questo momento che la presentatrice si mise ad urlare, terrorizzata, nonostante tutti i suoi tentativi di calmarla.

Due versioni, come si vede, nettamente contrastanti. Ieri, comunque, i giudici della quarta sezione penale del tribunale non hanno accettato ad occhi chiusi la storia della «turbe psichiche» ed allo «choc traumatico» di cui la Farinon ha parlato come conseguenze della presunta aggressione, benché la presentatrice abbia consegnato al tribunale alcuni certificati medici, datati dicembre 1974, dai quali risultano «gravi turbamenti» del suo equilibrio psicologico in seguito all'episodio. Si tratta di documenti che hanno fatto la loro apparizione nella vicenda processuale soltanto ieri, a quattro anni di distanza dai fatti. Una circostanza, questa, che non ha convinto il difensore dell'incensurato impiegato di banca, avvocato Maurizio di Pietropaolo.

Sergio Geraldini

E' ACCADUTO ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Pilota non accetta Vallanzasca in aereo

ROMA — Il trasferimento dall'aeroporto di Fiumicino alle carceri dell'isola Favignana di Renato Vallanzasca ha subito un rinvio a causa prima del rifiuto del bandito di imbarcarsi sull'aereo per Palermo e poi per il diniego del comandante di un volo successivo di accettare a bordo la scorta armata che dovrebbe accompagnarlo.

Vallanzasca era giunto ammanettato e sotto scorta al Leonardo da Vinci nelle prime ore della mattina. Il piano di trasferimento prevedeva l'imbarco su un volo dell'Alitalia che avrebbe dovuto decollare alle 9.15 per Palermo. Arrivati in aeroporto il pregiudicato si è invece rifiutato di salire sull'aeromobile asserendo che la partenza per il capoluogo siciliano, comunicatagli improvvisamente, avrebbe precluso la possibilità di un incontro con il padre previsto per i prossimi giorni.

Le rimostranze di Vallanzasca nei confronti dei carabinieri che lo accompagnavano hanno raggiunto toni anche piuttosto accesi e si sono protratte per diversi minuti. Nel frattempo l'aereo su quale avrebbe dovuto imbarcarsi è partito. Vallanzasca ha quindi accettato di imbarcarsi sul volo successivo in programma per le 12.30, ma a questo punto si è verificato un nuovo contrattempo. Il comandante dell'aereo, Benzi, ha fatto presente alla scorta del pregiudicato di non poter accettare a bordo per motivi di sicurezza, uomini armati e con le manette ai polsi.

Dopo aver inutilmente cercato di convincere il comandante i carabinieri hanno deciso di trattenere Vallanzasca nella caserma sita nei pressi dell'aeroporto dove il pregiudicato si trova in attesa di imbarcarsi su un volo successivo e sempre che il comandante di questo accetti.

In merito al rifiuto di imbarcare Renato Vallanzasca, opposto dal comandante dell'aereo, un comunicato sindacale del Sipac-Cisl fa presente che da Fulat già qualche giorno fa aveva chiesto all'Alitalia ed all'Ati di affrontare il problema della sicurezza del volo.

Accompagnata da un «caccia»

PORTAEREI «NIMITZ» ancorata a Venezia

VENEZIA — La portaerei a propulsione nucleare «Uss Nimitz» della sesta flotta statunitense dislocata nel Mediterraneo è giunta stamani a Venezia ed ha gettato le ancore al largo del Lido.

La «Nimitz», che in questa occasione è accompagnata dal cacciatorpediniere «Uss Manley», ha una lunghezza di 358 metri, una stazza di 95 mila tonnellate ed è dotata di motore a propulsione nucleare, a bordo dell'unità prende posto una novantina di aerei, tra i quali caccia - intercettatori F-14A «Tomcat» e S-3A «Viking», impiegati in missioni di appoggio alle operazioni navali.

La «Nimitz», che è entrata in servizio nel 1975, ha partecipato a numerose manovre Nato e ad esercitazioni della sesta flotta nello Jonio e nel Mediterraneo centrale. La portaerei alza le insegne del contrammiraglio Robert F. Schoultz, comandante della «Task Force 60», ed è al comando del capitano di vascello Richard T. Gaskill; l'equipaggio compresi i reparti aerei, è di 5.500 uomini.

La nave americana rimarrà a Venezia fino al 20 marzo prossimo: durante questo periodo, l'amm. Schoultz, accompagnato dal console americano Harlan G. Moen e da alcuni ufficiali superiori, avrà uno scambio di visite con le autorità militari, civili e religiose della città lagunare.

INTERESSANTI SENTENZE A PORDENONE

La velocità eccessiva non costituisce reato

PORDENONE — Oltrepassare di dieci, venti o anche cinquanta chilometri il limite di velocità dei cinquanta orari, non costituisce reato. E' quanto si evince da nove sentenze emesse dal pretore di Pordenone, dott. Attilio Passannante, al termine di brevissime udienze in processi istruiti per reati contro l'art. 103 del codice stradale, quello, appunto che punisce con ammenda l'eccesso di velocità in presenza del limite. Passannante ha mandato assolte, dunque, nove persone, imputate di non aver rispettato il limite dei cinquanta orari. Secondo i rilievi della polizia stradale, sulla base di un accertamento effettuato sul tachimetro della vettura di servizio, i nove imputati procedevano uno a 70 km/h, due a 89, uno a 95, uno a 96, due a 100, uno a 103 e uno addirittura a 104.

Il dott. Passannante ha ritenuto applicabili, per tutti, le norme sulla depenalizzazione di tutte le contravvenzioni al codice della strada punibili con ammenda. Le nove sentenze, nel loro complesso, sono però state impugnate dal pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tegli, il quale sostiene che la modifica dell'art. 103 del codice stradale (modifica che trasformava la pena da «ammenda o arresto» a semplice «ammenda») è intervenuta dopo la depenalizzazione.

Se la legge, invece che l'ammenda, prevedesse una semplice sanzione amministrativa, dice ancora il sostituto, la sentenza pretorile sarebbe perfettamente lecita: mentre è ancora configurata l'ipotesi di reato. «Lo dimostra anche il fatto — conclude il pubblico ministero — che proprio ieri il tribunale di Pordenone ha condannato con la reclusione una persona imputata di omicidio colposo e di infrazione al codice».

Francesco Durante

SI AFFIANCANO AI COLLAUDATI AGENTI-SQUALO

I poliziotti-falco controlleranno Roma

ROMA — L'organizzazione dei servizi di prevenzione e vigilanza, coordinati dal centro operativo telecomunicazioni della questura di Roma ed attuati mediante impiego di autoradio operanti nell'arco delle 24 ore, è stata potenziata.

Il questore ha disposto che nel settore della vigilanza espletata dalle autoradio operi un nuovo organismo con esclusive finalità di prevenzione costituito da 20 autovetture con 3 uomini di equipaggio impiegate esclusivamente nelle zone della città in cui più di frequente vengono commessi reati.

Ai già provati «squali» si affiancano da questa notte i «falchi» che appena entrati in attività hanno conseguito i primi risultati: alle ore 1.40 in via Sestio Menas l'equipaggio del «Falco 3» ha arrestato Fernando Nardi, di 20 anni, abitante in via dell'Acquedotto Felice 124, per tentato furto su autovetture in sosta. Alle ore 3.40, in via Latina, gli uomini del «Falco 1» hanno arrestato due persone sorprese mentre tentavano di disfarsi di una pistola automatica Berretta cal. 7,65 con 4 colpi nel caricatore e matricola cancellata e per possesso ingiustificato di numerose chiavi contraffatte: Benito Grillo di 36 anni, abitante in via Turati 147, e Maria Cristiana Del Pinto di 26 anni, abitante in via Villa Panphili 84.

Alle ore 5.05, l'equipaggio del «Falco 11» in via Baldo degli Ubaldi ha arrestato 3 persone responsabili di furto aggravato continuato di oggetti vari su autovetture in sosta nella stessa strada: Enrico Maccaroni di anni 19, abitante in via dell'Alloro 20, S. E. di anni 17, abitante in via San Giovanni in Laterano 262, Jaques Khissanontdinoff di 16 anni, abitante in via Nino Bixio 32.

OGNI ANNO SONO 15 MILA I NEONATI CHE VENGONO COLPITI

Misteriosa malattia in Usa uccide migliaia di bambini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HOUSTON — Una nuova malattia, nuova nel senso storico, non ancora battezzata e trasmessa dai genitori che ne sono i portatori inconsapevoli, sta uccidendo e handicappando più bambini di quanti non ne abbia vittimizzato la poliomielite negli anni '50. Questa è l'allarmante avvisaglia che è stata lanciata da due ricercatori del College di medicina Baylor a Houston.

I dottori Carol Baker e Morven Edwards, in uno studio condotto congiuntamente, affermano che la malattia, per il momento nota soltanto come «strep di gruppo B» (strep sta per streptococco), colpisce nei soli Stati Uniti 15 mila neonati ogni anno. La metà dei bambini colpiti muore nel volgere di poche ore e questi, forse, sono i più fortunati, poiché gli altri rimangono portatori di deficit psichici, sensoriali o incapaci di accomodarsi all'ambiente che li circonda.

Gli altri, cioè quelli che non muoiono subito, dicono i due ricercatori, rimangono ciechi, sordi, mentalmente ritardati, con forme più o meno palesi di meningite spinale, come genericamente vengono indicate le infiammazioni del rachide o, più tardi, con problemi seri di apprendimento e di comportamento. Come si può notare, solo questa breve elencazione è agghiacciante.

«Quando noi parliamo di 15 mila bambini in un anno, forse può non sembrare una cifra significativa — dicono Baker ed Edwards — ma essa assume un valore tutto particolare se si pensa che è maggiore delle vittime fatte ogni anno dalla poliomielite nel decennio 1950. E' una esperienza angosciosa assistere alla nascita di un bambino affetto da questa malattia, che lo porta alla morte entro un arco di tempo tra le due e le 12 ore. Chi non muore entro questo periodo, è destinato ad una vita infame di handicappato».

I due medici rivelano che questa forma morbosa venne accertata in alcuni bambini nei primi anni di questo decennio e la sua incidenza statistica è tuttora impossibile da valutare poiché è troppo presto ed i dati di cui si è in possesso non sono ancora significativi.

Baker ed Edwards lavorano a stretto contatto con ricercatori della scuola di medicina di Harvard per sviluppare un vaccino che blocchi, ed evidentemente annulli, questo malanno, molto simile ad una infezione da streptococco di gruppo B.

Sono noti i danni che il ceppo streptococcico può arrecare all'organismo dell'uomo; malattie come la scarlattina, la febbre reumatica con le conseguenze gravissime a livello renale e cardiaco, ipoglottide setticemica, eccetera. Questa malattia, però, non è sintomatologicamente rilevabile nei genitori che ne sono i portatori.

I due ricercatori di Houston hanno accertato che l'agente streptococcico-simile si alloca nella vagina materna, oppure, può essere trasmesso dal padre nel corso dell'atto sessuale durante la gravidanza. Pur con queste caratteristiche, non si tratta assolutamente di una malattia venerea. Non esistono confini economici o sociali che caratterizzino ambientalmente la malattia. Si sa che essa insorge quando ormai è troppo tardi per essere curata.

«Possiamo diagnosticare la malattia al momento della nascita, ma in quel momento è ormai troppo tardi per intervenire — dice il dottor Baker — dobbiamo immunizzare la madre, ma date le preoccupazioni per i rischi che corre una gestazione quando la gestante viene sottoposta a vaccinazione, forse è meglio vaccinare tutte le donne in età materna».

Rob Wood

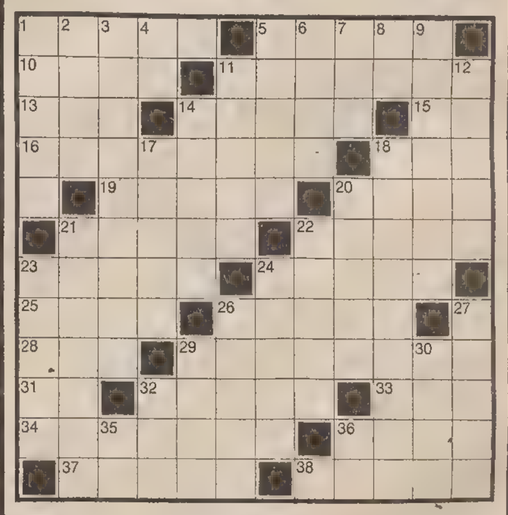
L'elettrocardiogramma anche per telefono

ROMA — Il telefono sarà utilizzato anche per effettuare elettrocardiogrammi e per rilevare guasti agli impianti di illuminazione urbana: sono queste le novità, «per una diversa e sociale utilizzazione della rete telefonica» presentate dalla Sip alla «Rassegna elettronica, nucleare e aerospaziale» in corso a Roma. Nel campo della medicina, è stata presentata l'apparecchiatura che effettua elettrocardiogrammi via telefono mediante un sistema che può essere impiegato in centri di cardiologia, ospedali periferici, ambulanze, posti di pronto soccorso, ambulatori, scuole ecc., fornendo la soluzione ai vari problemi di disponibilità di medici specialisti e di urgenza di diagnosi.

La novità della Sip nel campo delle telesegnalazioni e delle operazioni controllate a distanza consiste invece nella realizzazione di un sistema per il rilevamento attraverso la rete telefonica dei guasti all'illuminazione pubblica urbana.

L'apparecchio — che è già stato sperimentato a Firenze — consente di controllare costantemente 50 punti nodali della rete di illuminazione cittadina mediante una serie di telesegnali che confluiscono nelle centrali Sip da dove vengono poi ritrasmessi a Palazzo Vecchio, sede del comune, per gli opportuni interventi.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Misura di lunghezza - 5 Si discute in tribunale - 10 La grande Russia - 11 Un comune uccelletto - 13 L'armatore dell'Arca - 14 La cura l'apicultore - 15 Sigla di Trieste - 16 Romanzo di Italo Svevo - 16 La cosa per i latini - 19 Sostengono il tetto - 20 Gli occhi dell'auto - 21 Meno che santo - 22 Nome russo di donna - 23 L'autore di «La Divina Commedia» - 24 Popolare cavallo televisivo - 25 Bagna Firenze e Pisa - 26 E' opposta alla poesia - 28 Pronome personale - 29 Si indossa annodata - 31 Iniziali dello scrittore Calvino - 32 Celebre teatro scoperto di Verona - 33 Si valuta in carati - 34 Il vero cognome di Italo Svevo - 36 Grande lago asiatico - 37 Un pezzo che le spara grosse - 38 E' dolce... sul Serio.

Verticali: 1 Ristorante aziendale - 2 Uomo degno della medaglia - 3 Hanno sei lustri - 4 Il titolo di Baldovino del Belgio - 5 Suddivisioni del poema - 6 Una parte del mondo - 7 Una grande Potenza (sigla) - 8 Introduce un'ipotesi - 9 Importante via di comunicazione - 11 Mancante, carente - 12 Vale a dire, cioè - 14 Idonee al volo - 17 Arrabbiato - 18 Dispositivo dell'automobile - 20 E' tutta da ridere - 21 Stile architettonico che ricorda il Bernini - 22 Notizia... non vecchia - 23 Famosa coppa tennistica - 24 Il nome di Kafka - 26 Celebra la Messa - 27 Il nome della Pitagora - 29 Solleva l'auto - 30 Veicolo che circola su rotaie - 32 Arnesi di pescatori - 35 Iniziali di Belaronte - 36 Sigla di Arezzo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Cozie; 5 cappio; 10 eroe; 11 paura; 12 ciò; 13 Carlo; 14 FE; 15 Ho; 16 Capua; 17 mas; 18 Arras; 19 pari; 20 virus; 22 Opéra; 24 canoe; 26 anche; 28 Saba; 29 trono; 31 oro; 32 stile; 33 bi; 34 SO; 35 atomo; 36 dal; 37 Clara; 38 luci; 39 altare; 40 gioia.

Verticali: 1 Cechov; 2 Orio; 3 zoo; 4 ie; 5 Caruso; 6 aula; 7 pro; 8 RA; 9 obesi; 11 papa; 13 Carso; 14 Farah; 16 cruna; 17 marco; 18 arabo; 19 penne; 21 Icaro; 23 Paolo; 25 Ettore; 27 Emilia; 28 soisa; 30 rima; 32 star; 33 baci; 35 ala; 36 duo; 37 CT; 33 11.

REBUS (frase: 5, 10)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Pescara T; tini E' = pescar attin'e.

Vestire bene non è un rebus:

NACMIAS

TRIESTE — VIA SAN LAZZARO 17 — TEL. 60825

LOCALIZZATA DA SCIENZIATI DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA

Sorgente radioattiva in Abruzzo pericolosa per uomini e animali

L'AQUILA — La sorgente radioattiva localizzata da studiosi dell'istituto di elettrotecnica dell'università dell'Aquila sui monti di Tornimparte, presso il capoluogo, sarebbe dovuta a presenza di radon in un giacimento di dimensioni non ancora ipotizzabili. Il radon è un elemento chimico radioattivo derivante dalla disintegrazione del radio, il cui simbolo è «RN» o «RA EM», numero atomico 86, peso atomico 222. E' impiegato in radioterapia. L'esposizione prolungata e ravvicinata alle sue radiazioni è pericolosa per gli esseri viventi.

Del giacimento, scoperto da scienziati muniti di apparecchiature complesse tra cui contatori Geyger, non si sospettava la presenza sui monti di Villagrande di Tornimparte, in gran parte disabitati, frequentati solo periodicamente da pastori e allevatori di bestiame della zona, tra i quali si parla insistentemente di decessi di capi. A Tornimparte c'è chi sostiene che una persona recatasi più volte nella zona sospetta è deceduta in relazione a tale circostanza. Sul fatto indagano i carabinieri della compagnia dell'Aquila, oltre all'assessorato regionale alla sanità. La regione ha fatto sapere che nei prossimi giorni sarà tenuta una conferenza stampa per chiarire taluni particolari.

La scoperta del giacimento radioattivo è avvenuta durante rilevazioni a cura dell'istituto scientifico dell'università, che sta elaborando un progetto per indagini sistematiche sulla ionizzazione dell'atmosfera e la radioattività indotta del suolo. Tale progetto sarà portato all'attenzione della giunta regionale giovedì.

La ionizzazione è la scissione atomica di molecole a causa di radiazioni ad elevata energia. La radioattività consiste in radiazioni corpuscolari o elettromagnetiche spontanee o provocate. Alcuni elementi — principalmente l'uranio — sono radioattivi.

«Molotov» contro negozio nel centro di Bolzano

BOLZANO — Ignoti hanno compiuto nel corso della notte a Bolzano un attentato contro una boutique situata in via Grappoli, nel centro storico. Contro la vetrina è stato lanciato un ordigno incendiario, che ha provocato danni giudicati non eccessivi in questura. L'esercizio preso di mira è il «Ferdy Leather», specializzato negli articoli in pelle.

La proprietaria era già stata vittima di un gesto teppistico alcune settimane fa: allora la sua automobile era stata seriamente danneggiata. La polizia esclude il movente politico e tende ad inquadrare l'attentato in una azione di vendetta personale.

Rubrica offerta da

WALMOTOR

Via Milano 27 - Tel. 62862

Via Carpison 6 - Tel. 761801

RENAULT 14

CRONACHE DELLO SPORT

IL TRAGUARDO DELLA COPPA DEI CAMPIONI SI E' FATTO PIU' VICINO PER LA SQUADRA ITALIANA

Juve in semifinale grazie a Zoff

La qualificazione è maturata soltanto dopo i calci di rigore: i tempi supplementari finiti 1-1

Juventus-Ajax 4-1 dopo i rigori (1-1 d.t.s.)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Tardelli; nella ripresa al 31' La Ling.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Fanna (dal 29' s.t. Spinosi), Benetti, Bettega (dal s.t. supplementare Boninsegna).

AJAX: Schrjivers; Zuidema, Eversa; Arnesen, Van Dord, Krol; Meyer (La Ling), Erkens, Geels, Tahamata, Schoenaker.

ARBITRO: Palotai (Ungheria).

NOTE: cielo sereno, campo in ottime condizioni, spettatori oltre 67 mila per un incasso di circa 310 milioni.

TORINO — Zoff in trionfo: è stato il portiere friulano a portare la Juventus in semifinale della Coppa dei campioni, parando due calci di rigore dopo che la partita di ritorno con l'Ajax (1-1 nell'andata) si era conclusa in parità al termine dei primi 90' di gioco e degli altri 30' supplementari. La decisione dunque era riservata ai calci di rigore. Vale la pena di descrivere la sequenza di questa drammatica fase.

E' Gentile per primo sul dischetto, opposto al portiere olandese Scrjivers. Il bianconero parte deciso, ma batte altissimo. Un brivido urlato riempie lo stadio comunale. Replica Geels per l'Ajax. Parte lento, batte di piatto, alla sinistra di Zoff, che si distende e blocca a terra, con grande sicurezza. Altro urlo, stavolta di gioia.

Ecco Benetti. Segna alla sua maniera, alla destra di Scrjivers. Cosa farà Van Dord? Imita nel tiro Geels: debole, rasoterra, sulla sinistra di Zoff. E il portiere bianconero blocca, sicuro, ancora una volta. Risultato parziale: 1-0.

Gabrini alla battuta. Segna sulla destra del portiere, che ingannato si butta dalla parte opposta. Replica La Ling: bersaglio mancato, pallone sul fondo. Risultato parziale: 2-0.

Causio sul dischetto per il tiro decisivo: se segna la Juve passa a tre rigori realizzati, l'Ajax non potrebbe più raggiungerla, avendone già sbagliati tre su quattro. Ecco il tiro, a fil di palo, sulla destra di Scrjivers. E' la qualificazione. Causio, appena segnato, corre ad abbracciare Zoff: è lui l'artefice della qualificazione, con i due rigori parati a Geels e a Van Dord.

L'inizio della Juventus è piuttosto titubante e dopo soli due minuti Zoff è costretto ad una difficile parata in angolo per sventare un'autorete conseguenza di un avventato tocco di testa di Benetti. Risponde la Juventus al 7' con un tocco «sporco» di Bettega su cross di Causio che costringe comunque il portiere Schrjivers a un difficile intervento; ma dopo sono ancora gli olandesi a inserirsi nella metà campo bianconera con un gran tiro da 25 metri di Arnesen che impegna Zoff in tuffo.

Dopo il quarto d'ora la Juventus sembra trovare un bandolo più adatto, e dopo una bella uscita di Schrjivers su Tardelli lanciato da Gentile, i bianconeri vanno in vantaggio al 21'. Si tratta in pratica di una vera e propria azione di contropiede, bellissima nella preparazione e nell'esecuzione. Causio da destra «taglia» tutto il campo con un gran lancio diagonale per l'accorrente Gentile, il quale in piena corsa controlla la palla, la spinge avanti di testa e poi fa partire un ficcante traversone rasoterra che traversa l'intera area olandese e perviene sul versante opposto a Tardelli il quale da posizione piuttosto difficile insacca.

Un certo nervosismo sembra affiorare, tra le file degli ospiti, mentre la Juventus prende quota; al 33' un doppio scambio Bettega-Causio porta l'ala in posizione di tiro, ma Schrjivers è molto bravo a respingere in uscita. Al 38' una distrazione di Scirea consente a Meyer di fuggire, ma l'azione si perde sul fondo; ben più pericolosa al 44', la Juventus sfiora il raddoppio: palla da Benetti a Causio e da questi in area dove Bettega in tuffo devia in rete quasi a colpo sicuro: una grande prodezza di Schrjivers evita la seconda rete bianconera.

La Juventus comincia la ripresa in atteggiamento esageratamente guardingo, che in qualche momento ricorda la fisionomia della partita di Amsterdam. Gli olandesi, per fortuna dei bianconeri, non sono in possesso di un bagaglio tecnico eccezionale (lo si era visto del resto già nella partita di andata), ma si impadroniscono comunque saldamente dell'iniziativa senza per altro riuscire a concretarla.

Poi, al 72,, Ivic gioca la carta La Ling, mandandolo in campo al posto di Meyer; Trapattoni risponde sostituendo lo stremato Tardelli con Spinosi, ma è — quattro minuti dopo essere entrato in campo — proprio La Ling a «castigare» l' atteggiamento eccessivamente rinunciatario degli italiani. L'azione nasce da una grossa incertezza di Scirea (non è la prima, questa sera), il quale consente a Krol un traversone in area che scatena davanti a Zoff una mischia aggravata dalle successive incertezze — figlie probabilmente dell'affanno — dei difensori bianconeri; finisce con tocco di Arnesen per lo smarcato La Ling il quale appoggia in rete senza difficoltà. La Juventus accenna una reazione e all'84' Causio manda in area un gran traversone che Bettega di testa indirizza sopra la traversa.

Si andava così ai tempi supplementari, ma la qualificazione dei campioni d'Italia sarebbe arrivata soltanto dopo i calci di rigore.

VERSO LE SEMIFINALI

Coppa dei Campioni

Borussia - Innsbruck	2-0
Liverpool - Benfica	4-1
Juventus - Ajax	4-1
(dopo i rigori)	
Atletico Madrid - Bruges	3-2

Qualificate: Borussia, Liverpool, Juventus e Bruges.

Coppa delle Coppe

Anderlecht - Oporto	3-0
Dinamo Mosca - Real Siviglia	3-0
Twente - Vejle	4-0
Austria - Haijduk	4-1
(dopo i rigori)	

Qualificate: Anderlecht, Dinamo, Austria e Twente.

Squalifiche in «A»: Chinellato (4), Fedele (2)

MILANO — Il giudice sportivo della lega, in serie «A», ha squalificato per quattro giornate Chinellato (Roma), per due giornate Fedele (Inter) e per una ciascuno Mendoza (Genoa) e De Ponti (Bologna). Ha invece rinviato le decisioni sulla serie «B», a causa della sospensione del campionato cadetto.

La libera di Piancavallo per la Coppa Europa all'austriaca Peter

PIANCAVALLO — L'austriaca Edith Peter ha vinto a Piancavallo la discesa libera valevole per la Coppa Europa. La gara si doveva svolgere a Crans Montana, in Svizzera, ma a causa dello scarso innevamento si è disputata nel centro sciistico pordenonese. Tra le italiane, Cristina Gravina, arrivata quindicesima a poco più di un secondo dalla Peter.

Classifica discesa libera: 1) Edith Peter (Au) 1'49"02; 2) Brigitte Kerscher (Au) 1'49"46; 3) Nicole Spiess (Au) 1'49"60; 15) Cristina Gravina (It) 1'50"61; 20) Laura Motta (It) 1'51"47; 27) Irma Alber (It) 1'52"88.

TORINO — La Juventus si è qualificata per la semifinale della Coppa dei Campioni grazie ai calci di rigore, battuti dopo che i tempi supplementari si erano chiusi in parità. Ecco il portiere olandese intervenire su un attacco juventino (Telefoto Ap)

LA SERIE A-1 SI E' GIOCATA ANCHE IERI SERA

Pallavolo «in anticipo»

Prima vittoria del Cus Trieste - Sconfitta l'Altura a Sassuolo

Cus Trieste - Panini 3-2

(15-13, 4-15, 15-4, 5-15, 15-13)

CUS TRIESTE: Manzin, Braida, Pellarini, Gerdol, Gurian, Mengaziol, Di Bin, Gustinelli, Tre, Trost, Biziak.

PANINI: Montorsi, Dall'Olio, Giovenzana, Morandi, Goldoni, Magnanini, Cappi, Ferreri, Gilbertini, Sibani, Messerotti, Moscatti.

ARBITRI: Solinas di Genova e Susic di Gorizia.

Strepitoso, sensazionale. A quattro giornate dalla conclusione del campionato, il Cus Trieste conquista il suo primo successo. Lo coglie, non contro una qualsiasi squadretta, bensì contro il Panini, quarto in classifica, composto suppergiù dagli stessi atleti che due anni fa gli permisero di ottenere il suo quarto scudetto tricolore.

L'ottava di ritorno, giocata a metà settimana, per i gialli universitari è così la più bella giornata della loro stagione. E' una tappa indimenticabile, non solo per il successo esaltante conseguito ma anche per il modo con cui è stato conquistato.

La camminata vincente dei triestini non è facile anche se partono molto bene e s'aggiudicano la frazione. Senza dubbio l'episodio sembra di buon auspicio. Così non è in effetti, poiché il Panini, ricordandosi di essere pur sempre una grande del torneo, rialza la testa e vince la seconda frazione con largo margine (15-4). Il Cus non è da meno però: si rifà nel terzo tempo e restituisce lo smacco ai modenesi con lo stesso punteggio. Riprende nuovamente la marcia vittoriosa il Panini nella quarta frazione e vince il suo secondo set della serata con sicurezza (15-5). Dopo questa nuova mazzata si teme che il sestetto di casa abbordi l'ultima frazione privo di mordente e di convinzione.

Manzin, gran «maestro» per l'intera serata, spazia in lungo e in largo imitato da Mengaziol, ottimo in ogni fase, da Gerdol che ha speso moltissimo nelle frazioni precedenti, da Pellarini, Braida e Gurian. L'andamento del set finale, in fatto di punteggi è tutta un' altalena. Le due squadre si rincorrono e talvolta si superano. Per quattro volte sono in parità, l'ultima sul 13-13; finalmente il Cus passa in vantaggio, per la quarta volta nel set (14-13). Il successo tanto atteso è nell'aria. Ancora uno sforzo ed è fatta. Il quindicesimo punto, quello che ripaga il lavoro di una lunga stagione spesso sfortunata arriva finalmente grazie a una sbandata generale del Panini.

Tripudio sugli spalti, esultanza a non finire in campo. L' incantesimo finalmente è rotto. Peccato che la giornata trionfale per i gialli universitari giunga con tanto ritardo. Meglio tardi che mai.

Vittorio Firmiani

Edilcuoghi-Altura 3-0

EDILCUOGI SASSUOLO: Marconegri, Sacchetti, Barbieri, Padovani, Perselli, Vacondio, Bertoni, Carretti, Zini.

ALTURA TRIESTE: Tyborowski, Pellarini A., Pellarini R., Veljak W., Veljak C., Coretti, Sardi, Sardo, Albertini.

ARBITRI: Cipollone e Suprano.

MODENA — Con un netto 3-0 l'Edilcuoghi ha compiuto un notevole passo avanti verso la salvezza e contemporaneamente ha dato un duro colpo alle speranze dell'Altura. I triestini si erano presentati alla Polivalente di Sassuolo al gran completo, determinati a conquistare un successo che valeva doppio. Ma l'Edilcuoghi, scottata all'andata da un incredibile 2-3 che allora le costò il primato in classifica, aveva il dente avvelenato e per l'Altura non c'è stato nulla da fare.

Nel primo set l'Edilcuoghi va subito 8-1, poi l'Altura rimonta. C'è equilibrio fino al 10 pari, infine la squadra di casa prende il sopravvento e chiude lasciando l'Altura a 12.

Monologo dell'Edilcuoghi nella seconda frazione che vince lasciando gli avversari a 5 in 20' di gioco.

Nella terza e decisiva frazione l'Edilcuoghi fatica molto, è sovente sotto di 2-3 punti, riesce a portarsi in parità sull'1-1 e poi con un rusch rabbioso conclude set e partita con l'Altura ormai rassegnata.

Luigi Mattiello

Sabato a Lignano debutta Giulio Greco

Lignano ospiterà sabato una riunione di pugilato e il «clou» sarà rappresentato dall'incontro fra i pesi gallo Giulio Greco, pugile udinese al debutto tra i professionisti, e Palumbo (Prato).

«Nic» ricusato dagli azzurri di Davis

FIRENZE — I quattro tennisti azzurri Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci e Antonio Zugarelli, nel corso di una conferenza stampa, hanno dichiarato di non gradire Nicola Pietrangeli come «capitano non giocatore» della squadra italiana di «Coppa Davis», della quale sarà direttore sportivo Mario Belardinelli.

Nicola Pietrangeli ha preso atto della situazione commentando: «Un altro capitano lo troverete di certo, se Barazzutti poi ha detto che, come me, ce ne sono duecentomila. Comunque mi rimetto alla decisione del consiglio direttivo della Federtennis. Non mi dimetto».

Il presidente Galgani ha concluso rilevando che la situazione si è fatta indubbiamente imbarazzante, parlando anche in relazione a una precisa domanda, del «problema della sponsorizzazione con la Martini e Rossi». A questo proposito ha detto di ritenere che le trattative vadano a buon fine, ma che, comunque, con o senza sponsorizzazione la squadra «Davis» andrà, ovviamente, avanti».

Nessuna ipotesi sull'eventuale sostituto di Nicola Pietrangeli qualora la Fit avalli la richiesta dei quattro giocatori: nomi di possibili candidati non ne sono stati fatti. Forse i quattro giocatori pensano a Belardinelli per ambedue gli incarichi: «capitano» e d.t.

DAL TIRRENO ALL'ADRIATICO PREPARANDO LA MILANO-SANREMO

Saronni sempre leader A Masciarelli la tappa

La conclusione con una volata a tre: «bruciati» Ceruti e Da Ros

CIVITANOVA MARCHE — Doveva concludersi in volata, come pretendeva la tradizione, la quarta tappa della Tirreno-Adriatico e volata è stata. Se l'è aggiudicata il venticinquenne pescarese della Sanson Palmiro Masciarelli, alla sua prima vittoria da professionista, che, con Ceruti e Da Ros, è riuscito a guadagnare un leggero margine sul grosso del gruppo ad un chilometro dall'arrivo e a mantenersi in testa fino allo striscione sul lungomare di Civitanova Marche.

La conclusione in volata non è però stata il logico epilogo di una tappa di trasferimento condotta ad andatura turistica. La battaglia è cominciata subito dopo la partenza ed è proseguita violenta fino all'arrivo. Lo testimoniano la media oraria di km 39.459 tenuta dal vincitore e il distacco (oltre 20") con cui è arrivato al traguardo un gruppo di 43 corridori, comprendente Gimondi e Van Linden.

Per i saliscendi delle colline nell'entroterra marchigiano, sotto scrosci di pioggia e vento, è stato un susseguirsi continuo di scatti che hanno portato in evidenza Panizza, Pollentier e naturalmente il leader della classifica Saronni, coadiuvato dai suoi compagni di squadra.

La maglia giallorossa ha fornito anche ieri ulteriore dimostrazione del suo eccellente stato di forma e della propria intelligenza tattica. E' stato sempre nelle prime posizioni, ha contribuito personalmente ad annullare quei tentativi che potevano causargli problemi di classifica e si è poi lanciato due volte per passare sotto gli striscioni validi per gli abbuoni: 2" li ha presi per il G. P. della montagna di Montelparo ed 1" sul traguardo volante di Grottazzolina. Ora la classifica generale lo vede in testa con 8" sullo svizzero Fuchs e 25" sul norvegese Knudsen, margini, specialmente quello nei confronti del norvegese avversario più pericoloso a cronometro, che dovrebbero farlo sentire al riparo da sorprese.

Ordine d'arrivo quarta tappa Corropoli-Civitanova di km 193.

1) Palmiro Masciarelli (Sanson Campagnolo) km 193 in ore 4 53'23" (abb. 4") tempo eff. 4 ore 53'24" media km 39,459; 2) Roberto Ceruti (Mecap) 4 ore 53'28" (abb. 2") tempo eff. 4 ore 53'26" (Torpedo); 3) Vito Da Ros (Magniflex) 4 ore 53'28" (abb. 1") tempo eff. 4 ore 53'27"; 4) Giuseppe Saronni (Scic) 4 ore 53'28" (abb. 3") tempo efff. 4 ore 53'25"; 5) Giuseppe Martinelli (Magniflex Torpedo) 4 ore 53'28".

CLASSIFICA GENERALE

1) Saronni 20 ore 2'05"; 2) Fuchs a 8"; 3) Knudsen a 25"; 4) Moser a 57"; 5) De Muynck a 1'; 6) Panizza s.t.; 7) Chinetti a 1'01"; 8) Wolfer a 1'08"; 9) De Vlaeminck a 1'09"; 10) Battaglin s.t.

PETAZZI HA FATTO GIOCARE I SUOI CONTRO LA CANON

IN VISTA DELLA PINTI INOX UN PROVINO DELL'HURLINGHAM

Buone indicazioni fornite da De Vries che è apparso trasformato

Uno sparring-partner d'eccezione per l'Hurlingham che ha «provato» la partita di domenica prossima con la Pinti Inox. Ieri, infatti, al palazzetto dello sport di Chiarbola i neroverdi hanno incontrato la Canon in un'amichevole a porte chiuse (comunque la curiosità di vedere i «pezzi forti» della squadra di Zorzi ha spinto più di qualche sportivo a sistemarsi sulle gradinate).

Nelle file della compagine mancava Carraro, ma la partitella ha fornito utili indicazioni. Su una cosa si può star sicuri: le prime due sconfitte dell'Hurlingham non hanno lasciato la minima traccia, tant' è vero che si è notato prima della gara grande spensieratezza e durante l'incontro un notevole impegno. Indubbiamente hanno giocato e si sono mossi meglio i giocatori di Petazzi. Il confronto con i vari Suttle, Walk, Pieric, Gorghetto, Dordei ha stimolato i neroverdi.

De Vries è sembrato davvero trasformato: ha difeso con grinta, ha stoppato Suttle e in attacco ha saltato qualsiasi avversario si trovasse di fronte. Anche gli altri atleti che Petazzi ha avvicendato si sono comportati egregiamente: buon segno, quindi, per domenica quando Paterno e soci affronteranno la Pinti di Meister e Ramsay.

EQUITAZIONE

Musil e la Strolego «netti» a Portogruaro

Prima uscita stagionale, a Portogruaro, dei cavalieri e delle amazzoni del Circolo Ippico Triestino affidati alle cure del maestro Bragagnolo, e brillanti i risultati ottenuti. Fra i «principianti» si è imposta Alessandra Annis, mentre fra gli «allievi» primi posti, con percorsi netti, sono stati conquistati da Sabrina Strolego (in sella ad Ostwind) e da Claudio Musil, in un lotto di oltre quaranta concorrenti.

Nella categoria a barrage il migliore dei triestini in gara è stato Franco Calcich. Ben piazzati, nel concorso di Portogruaro anche Laura Cressi, Dino Walter, Maurizio Landise, Michele Musil, Riccardo, Marino e Alessandra Porfiri e Chantal Amende.

Domenica prossima cavalieri e amazzoni triestini si ritroveranno ancora a Portogruaro per un altro concorso regionale, con 18 cavalli a disposizione, prima dell'appuntamento «nazionale» di Pasqua, sempre al maneggio di Fossalta.

COPPA AFRICANA

L'Uganda ha battuto ieri la Nigeria 2-1 qualificandosi per la finale della Coppa africana delle nazioni di calcio. Gli ugandesi affronteranno in finale il Ghana che si era qualificato battendo la Tunisia per 1-0.

SUPERATI DI MISURA (4-3) I «PRIMAVERA» ALABARDATI

Un gol in più per l'Inter

Inter-Triestina 4-3 (2-2)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Milanese, al 28' Rossi, al 30' Spinocchia, al 32' Parenti; nel s.t. al 2' e al 6' Infosini, al 15' Milanese.

INTER: Mari; Korenic, Lorini; Panseri, Grassani, Bianchini; Saracino, Medaglia, Infosini, Spinocchia, Parenti. (Torresin, Fumagalli, Zini).

TRIESTINA: Calligaris; Cheber, Zanutel; Maracich, Frangini, Clemente; Francini, Scarel, Rossi, Ferfoglia, Milanese (35' s.t. Pacorig). (Bisioli, Vicini).

ARBITRO: Cavallar di Legnago.

Un migliaio di spettatori sugli spalti del «Grezar» (tantissimi, considerata la giornata lavorativa e l'ora insolita in cui si è giocato, le 10.30) per una partita che ne avrebbe meritati moltissimi di più. Un incontro emozionante, tiratissimo, dai mille colpi di scena, che ha fatto tenere il fiato in sospeso dal primo al novantesimo minuto. Triestina - Inter come Italia - Germania di alcuni mesi fa. Hanno vinto i nerazzurri, che si sono rivelati fortissimi, ma gli alabardati non meritavano certamente di soccombere. Gli ospiti hanno indirizzato sei palloni verso la porta difesa da Calligaris, che ha compiuto due autentiche prodezze ma nulla ha potuto in occasione delle quattro reti, due delle quali propiziate da una serie di rimpalli favorevoli. Di gran lunga più impegnato il portiere nerazzurro Mari, che ha operato almeno cinque-sei interventi miracolosi su altrettanti difficilissimi palloni scagliati dai ragazzi di Varglien.

La Triestina va in vantaggio al 18' con Milanese che in mezza rovesciata batte Mari raccogliendo un pallone calciato da Scarel. Dieci minuti dopo (28') il raddoppio alabardato con Rossi, che di interno destro corregge in rete una punizione battuta da Scarel. Nel giro di quattro minuti l'Inter riporta il risultato in parità. Segna prima Spinocchia con un gran tiro e quindi va a segno Parenti su azione viziata da un netto fallo di mano di un nerazzurro: la difesa triestina si ferma in attesa del fischio, che non arriva però, e Parenti può realizzare in tranquillità.

Una doppietta di Infosini in apertura di ripresa sembra mettere alle corde la Triestina. Gli alabardati reagiscono immediatamente, sfiorando il gol con Francini (doppio intervento del portiere su tiri del numero sette triestino) e al 15' accorciano le distanze: azione di Scarel sulla destra, cross teso e Milanese di testa, in tuffo, batte ancora Mari. Preme la Triestina alla ricerca del meritatissimo pareggio ma senza fortuna.

L'occasione migliore si presenta al 44' a Zanutel che di testa su cross manda di pochissimo sul fondo.

UDINESE - BRESCIA 3-0

RECUPERO SECONDA CATEGORIA

Opicina-Zaule 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Privileggi; nel s.t. al 7' Paolich (autorete).

OPICINA: Papandrea; Paolich, Dandri; Gaeta, Celigoi, Di Stasio; Stradi, Colonna, Privileggi, Pestrin (22' s.t. Rozmann), Verch.

ZAULE: Pausché; Orfano, Legovich; Fonda, Budicin, Cauferi; Righer, Bologna, Matichecchia, Puntin, Millo.

ARBITRO: Di Febo di Trieste.

RECUPERO SERIE C

Alessandria-Pergocrema 0-0

La classifica: Udinese punti 39; J. Casale e Piacenza 36; Novara 30; Treviso e Mantova 26; S. Angelo, Padova, Triestina, Biellese e Pergocrema 25; Lecco e Trento 24; Bolzano 23; Pro Vercelli, Omegna e Alessandria 20; Pro Patria e Audace S. M. 19; Seregno 11.

Partite da recuperare: Pro Vercelli - Padova, Alessandria - Triestina, Bolzano - Mantova, Lecco - J. Casale, Omegna - Piacenza, Pro Patria - Novara, S. Angelo - Pergocrema, Biellese - S. Angelo, Omegna - Mantova, Pro Patria - Padova, Pro Vercelli - Biellese.

ALLA TRIESTINA

Nuovo infortunio al terzino Lucchetta

Continua il lungo calvario per Alessandro Lucchetta, il ventitreenne difensore alabardato che in questa stagione, a causa di un infortunio dopo l'altro, ha potuto disputare solo poche partite: una quindicina di giorni fa era stato liberato dal gesso che bloccava la caviglia destra e aveva ripreso con molta cautela martedì la preparazione; ieri mattina, nel corso dell'allenamento sostenuto al Villaggio del Pescatore, Lucchetta ha alzato la mano in segno di resa dopo un paio di minuti ed è rientrato nello spogliatoio. Il giocatore verrà nuovamente visitato oggi dal dott. Pistan.

Agli ordini di Tagliavini, i titolari hanno effettuato un allenamento sostenuto che si è protratto per oltre due ore. Questo pomeriggio la Triestina disputerà la partitella di metà settimana.

Per quanto riguarda il recupero con l'Alessandria, è probabile che l'incontro venga disputato giovedì 22 marzo (si attende la conferma dalla Lega).

HOCKEY A ROTELLE: BASSANO E THIENE HANNO SFRUTTATO LE TRASFERTE

Parla veneto la classifica della «B»

La classifica della «B» rotellistica, dopo i primi cento minuti di gioco, parla veneto, almeno per il momento. Sono a punteggio pieno Bassano e Thiene, entrambi andati a vincere nelle trasferte di Lodi e Trieste, col Ferroviario. Incalzano ad una lunghezza alabardati della Renana e novaresi della Rotellistica, che pareggiando nello scontro diretto, si sono messi nelle condizioni di inseguire la coppia di punta. Via via troviamo al centro i ferrovieri ed i pordenonesi dell'Adsanos (maldestramente battuti i primi in casa, vittoriosi in maniera sorprendente in trasferta a Modena i secondi) mentre più in giù brancolano monfalconesi e Seregno, pure sul piano di parità nel duello diretto. In coda, a quota zero, modenesi e lodigiani e, per questi ultimi, è già notte, avendo giocato i primi cento minuti della stagione in casa propria, col risultato di pagare lo scotto del noviziato con due sconfitte.

Esordiva in viale Miramare il quintetto di casa. E' stato battuto da un avversario che ritenevamo più forte con l'inclusione di Renato Saccardo, già pilastro del Breganze campione d'Italia, edizione 1976. Il Thiene non si è spremuto ed ha fatto centro senza tirar fuori le unghie: quanto vale questa squadra? Lo sapremo tra non molto. Il Ferroviario, invece, ha tradito l'aspettativa. Era una brutta copia di quello visto battersi in Coppa Italia. Naufragati i due portieri, uno per tempo, male utilizzati gli uomini di ricambio (De Angelini - Vigoriti), in serata lunatica sia Roselli che Tirello, si è salvato il solo Susich: troppo poco per arginare il contropiede veneto, che poi, tanto micidiale, non lo era. Certo che guidare in due la squadra dalla panchina deve essere una vera fatica.

Nella giornata in cui sono state fatte 41 marcature contro le 44 del primo turno, ben 14 sono venute dalla gara di Novara, ove si è registrato il secondo pareggio della giornata che non ha lasciato molto spazio alle squadre di casa (due punti appena e nessuna vittoria), mentre le viaggianti si sono prese ben otto punti su dieci disponibili. Ne ha tratto beneficio la Renana, che memore della sconfitta dell'anno scorso sulla pista piemontese, ha cercato di risolvere la partita alla maniera forte sin dall'inizio.

Gli assicuratori alabardati, pur accusando le assenze di tre pedine (Bormè, Ritossa e Brancolini) e l'infortunio al portiere Scrimali (però capitan Mari dovrà d'ora in poi stare sempre vicino ai suoi compagni, se si vuole mettere basi sicure per il rientro in «A») non si sono scoraggiati davanti al portoghese Cardoso, autore di mezza dozzina di segnature (e per fortuna che i novaresi erano privi dello squalificato Ghibaudi, un realizzatore di primo rango e con esperienza, malgrado la giovanissima età, di «A»). La Renana, anche dopo l'uscita di pista di Scrimali ha continuato a premere sull'acceleratore, tanto da toccare due volte nella ripresa il massimo scarto di gol a proprio vantaggio (5-2 all'inizio del secondo tempo e 6-3 a metà ripresa). Poi sono stati i novaresi addirittura a passare in vantaggio (7-6) e solo a 2' dalla fine Flavio Schinaia metteva la parola fine alla cospicua segnatura.

Negli spogliatoi l'allenatore Martellani ha avuto parole di elogio per i suoi, i quali però hanno «perso la tramontana sul 5-6». Punto perso o punto guadagnato? Per tutto l'apparato dirigenziale alabardato presente a Novara, viste come si erano messe le cose, il punto è da considerarsi guadagnato. La squadra è in media promozione dopotutto. Il miglior commento, però, è venuto dall'allenatore novarese Ghione: «La Triestina è l'unica squadra che possa aspirare alla promozione».

Un augurio, un incoraggiamento oppure una previsione? E' troppo presto per dirlo.

B. I.

CALCIO A SETTE

Memorial Ceodek In lizza anche «Il Piccolo»

Il torneo di calcio a sette intitolato alla memoria di Ceodek ed organizzato dalla Tecnoferramenta inizierà sabato sul campo dell'Inter San Sergio.

Dodici le squadre partecipanti (fra di esse la neocostituita squadra dei tipografi del nostro giornale) che sono state suddivise in due gironi: «Il Piccolo», Ferramenta Damiani, Bar Municipio, Pacorini, Grandi Motori e B.F.B. nel girone A; Trimex, Bergoline, Bar Romano, Altura, P.F. Vecchio e Manifattura Tabacchi nel girone B.

Gli incontri della prima giornata: ore 16, «Il Piccolo»-Damiani, ore 17.15; Bar Romano-Altura, ore 18.30; Bar Municipio-Pacorini, ore 19.45, Trimex-Bergoline, ore 21.15; Grandi Motori - B.F.B.

DATO SCONFITTO A TAVOLINO IL BASILIANO PER COLPA DI UN TIFOSO

Giudice severo con i dilettanti

Pesanti provvedimenti sono stati adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. L'avv. Repich, che nella seduta di ieri ha sciolto anche le riserve su tre incontri disputati nelle settimane scorse, ha squalificato una sessantina di giocatori per una o più giornate di gare, ha deciso il ritiro definitivo della tessera a due giocatori ed ha radiato un dirigente. In merito alla partita Basiliano-Sanvitese dell'8 marzo, terminata con il risultato di 2-1 per i padroni di casa, il giudice ha deciso la sconfitta a tavolino del Basiliano, in quanto un tifoso aveva duramente percorsso un giocatore della Sanvitese ed ha inflitto alla società ospitante l'ammenda di lire 150 mila.

A seguito degli incidenti verificatisi al termine della partita Vigonovo-Doria del 5 marzo, conclusasi sul campo con il risultato di 1-0, il giudice ha deciso la sconfitta a tavolino del Doria per 2-0, infliggendo alla stessa società l'ammenda di 150 mila lire; squalificato a vita Renato De Checchi. Pesanti provvedimenti disciplinari anche nei confronti del Vivai Rauscedo per gli incidenti verificatisi nel finale della gara con la Pro Aviano, sospesa a pochi minuti dal termine con gli ospiti in vantaggio per 3-0. L'avv. Repich ha squalificato a vita il giocatore Luciano D'Andrea, ha squalificato a tutto il 30 settembre il giocatore Gianni Leon e deciso la radiazione del dirigente Luciano D'Andrea del Vivai Rauscedo.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Guanello e Scandiussi (Tarcentina), Predonzani (Fortitudo), Fabbro (Zoppola), Parpinel (Porcia), Viezzi (Comello), Miceli (Cisterna), Mizzan e Picco (Flaibano), Genio e Beltramini (Savorgnanese), Szklarz (Gallianese), Vosca (Aurora Remanzacco), Della Bianca (Treppo Grande), Fiorino (Passons), Del Fabbro e Pettovello (Aiello), Perlin (Fontanafredda), Rodaro (Buiese), Milocco (Ronchi), Codognotto e Marcuzzi (San Gottardo), Caiotto (Aurora Remanzacco), Marcatti (Muzzanese), Amont (Gallianese), Cernoia (Valnatisone), Moro (Malisana), Tassan e Patrizio (Pro Aviano), Federic (Cormonese), Dal Molin (Sanvitese), Feresin (Isonzo Turriaco), Triban (Palazzolo), Felace (Basiliano), Zollia (Torriana), Stivella (Corva), Filipuzzi (Valvasone), Gregnol (Tiezzese), Faccini (Artenièse), D'Orlando (Patriarca), Baccarini (Real Udine), Domini (Sandanielese), Schianchi (Gallianese), Gaetani (Codroipo), Barbiero (Maranese), Bonaldo e Maran (Aiello), Papparella (San Marco Gradisca), Dagri (Breg);

squalifica due giornate: Lacurre (Pro Romans), Giacomello (Cisterna), Vendramin (Tiezzese);

squalifica tre giornate: Furlan (Terzo);

squalifica quattro giornate: Degano (Codroipo);

squalifica cinque giornate: Galliussi (Real Udine).

DALLA PISCINA DEL FORO ITALICO NON SONO ARRIVATI NÉ RISULTATI NÉ MEDAGLIE

Magro bilancio ai «primaverili»

Dopo tante prove in vasca corta da 25 metri, i migliori nuotatori italiani a livello assoluto hanno gareggiato a Roma nella piscina da 50 metri del Foro Italico, contendendosi i titoli italiani primaverili nelle diverse specialità e distanze. L'intera manifestazione è stata caratterizzata da prestazioni di alto livello tecnico, sia nel settore maschile sia in quello femminile, essendo stati stabiliti diversi nuovi primati italiani assoluti. Nei 400 stile libero, Revelli della De Gregorio di Roma, è sceso sotto i quattro minuti; altro record italiano da parte del nuotatore laziale Bracaglia, atleta appena sedicenne, che nei 400 misti con il tempo di 4'41"92 ha stabilito anche il nuovo primato juniores. Nel settore femminile grandi prestazioni della Savi-Scarponi nei 100 s. l. e nei 100 farfalla, gare che l'hanno vista prima con i nuovi primati italiani delle specialità: 59"59 e 1'02"50 sono tempi di valore europeo. Ancora fra le donne nuovo record sui 22 dorso della Bertolani giunta a 2'21"84.

La partecipazione ai campionati italiani primaverili delle nuotatrici triestine non è stata prodiga di risultati tecnici e medaglie come avvenuto in analoghe manifestazioni degli anni passati. L'impossibilità per le nostre atlete di allenarsi in condizioni ottimali su una base di 50 metri, è un fattore determinante a spiegazione di questa situazione negativa. La buona volontà delle nostre ondine, i sacrifici che la Triestina Nuoto fa per mantenersi nell'élite del nuoto italiano, sono fuori discussione: mancano però alcuni strumenti per poter constatare il passo ai grandi club natatori sparsi per la penisola, dove i mezzi economici per costruire vasche da 50 metri vengono trovati con la collaborazione fra dirigenti sportivi, amministratori pubblici enti preposti a questo scopo. Vogliamo ancora ricordare a tutti che Trieste è l'unica città del Friuli-Venezia Giulia a non disporre di una piscina regolamentare da 50 metri. Quante migliaia di bambini in età pre-scolare e scolare potrebbero avvicinarsi al nuoto, se si potesse disporre di un impianto di questo tipo?

Ritornando alle atlete della Triestina Nuoto, bisogna dire che solo le più «anziane» Laura Sterni e Maurizia Lenardon hanno trovato grinta e determinazione per giungere in finale nelle rispettive gare individuali nello stile libero e nella rana, dando contributo determinante per la conquista della medaglia di bronzo nella staffetta 4x100 mista. Incominciando dalla prima giornata di gare, ingresso in finale di Laura Sterni nei 200 s. l. e ottavo posto per lei; nei 100 dorso Frangipani, Pettener e Bartolini hanno concluso con tempi superiori all'1'10". La staffetta 4x100 s. l. formata da Locci, Sterni C., Lenardon e Sterni L. è giunta quarta in finale con il tempo di 4'15"95. Sabato nei 400 s. l. ancora un ottavo posto in finale per la Sterni in 4'41"54; la Lenardon sui 100 rana è entrata in finale con il sesto tempo giungendo poi quinta con 1'19"93; non bene la Bastiani che sia nei 100 sia nei 200 rana ha fatto tempi «da allenamento».

Ancora le tre dorsiste Frangipani, Pettener e Bartolini fuori dalla finale sulla doppia distanza del dorso con tempi superiori al 2'30". Sui 200 metri misti la migliore fra le triestine è stata la Frangipani che chiudendo in batteria in 2'35"52 non ha avuto uno fra gli otto migliori tempi che davano l'accesso alla finale; seguono Locci in 2'36"62 e Pettener 2'40"09. Altro quarto posto per la staffetta 4x200 s. l. formata dalle stesse atlete che componevano la «veloce».

Nell'ultima giornata discreto tempo della Sterni in batteria, 1'02"72, che poi ha mollato in finale; nei 200 rana abbastanza bene Maurizia Lenardon giunta quinta in finale con il tempo di 2'51"92 in una gara che ha visto prima la nuova «primadonna» della rana italiana: la Seminatore, atleta parlemitana del 1964, disponendo di una vasca da 50 metri sta migliorando sensibilmente tanto da aver stabilito i nuovi record italiani per la categoria juniores e ragazze.

Ritornando alla gara che ha consentito alla Triestina Nuoto di portare a Trieste quattro medaglie di bronzo, i parziali sono stati questi: 1'10"38 della Frangipani a dorso, 1'19"18 della Lenardon a rana, 1'10"14 della Detoni a farfalla e 1'02"24 della Sterni a s. l. Da ricordare che nella speciale classifica a squadre in campo femminile la Triestina Nuoto è sesta dietro alla S. Donato, Roma, Nuoto Scaligero, Dino Rora Torino e De Gregorio, ma sempre davanti a grandi club tipo Fiat, Lazio, Sturla e Andrea Doria di Genova. Dunque siamo sempre fra i primi. Ma fino a quando? La buona volontà non basta e tanti sono gli ostacoli da superare.

Renzo Poli

TROFEO «TOMMASINI SPORT» DI FONDO PER TRIESTINI A PIANCAVALLO

Plossi e la Mestroni campioni

PIANCAVALLO — Giornata splendida e pista molto veloce per cento fondisti in gara. Conferma dei pronostici con vittorie individuali di Luisa Mestroni e di Gianni Plossi, ambedue dello Sci Club 70.

Nella gara seniores, il motivo dominante, oltre alla vittoria di Plossi che ha dimostrato la sua nettissima superiorità su tutti, è stata l'orgogliosa difesa dei «vecchi» dello S.C. XXX Ottobre, Bertocchi, de Ebner, Kratter, Aiza, contro i ventenni dello Sci Club 70, Bianco, Barbarossa, Norbedo.

Notevole la gara di de Ebner, caduto sul ghiaccio perché ostacolato da un altro concorrente e ferito al volto: ha concluso la gara pur ridotto a una maschera di sangue, a conferma della sua eccezionale classe e della gran grinta.

Nelle categorie giovanili, dominio incontrastato dello Sci Cai XXX Ottobre con le vittorie di Bradaschia e Schaffer, risultato che premia un lavoro in profondità, nel settore giovanile che dura da anni e che ha fatto scendere in pista oltre una trentina di giovani «trentobbrini». Nelle prove fuori classifica, vittorie del cucciolo Rivierani e dell'allieva Cristiana Aiza, arrivata seconda assoluta alle spalle della Mestroni.

Nella classifica per società netta affermazione dello Sci Cai XXX Ottobre, con un vantaggio di una sessantina di punti sui tradizionali rivali dello Sci Club 70. Tale situazione rende ancora più incerta la lotta tra le due società per la conquista del Trofeo Tommasini.

CATEGORIA SENIORES

1) Plossi Gianni (Sci Club 70) 31'23"2; 2)Bertocchi Luciano (Cai XXX Ott.) 35'35"; 3) De Ebner Oscar (idem) 37'30"; 4) Barbarossa Antonio (Sci Club 70) 38'28"8; 5) Bianco Raoul (idem) 38'49"8; 6) Aiza Giampaolo (Cai XXX Ott.) 39'17"; 7) Kratter Giuseppe (idem) 39'23"3; 8) Catania Antonio (idem) 39'30"8; 9) Norbedo Gianfranco (Sci Club 70) 39"42; 10) Trampuz Luigi (Cai XXX Ott.) 40'12"4; 11) Gherbaz Silvano; 12) Mazzoli Enrico; 13) Balzarelli Adriano; 14) Sain Tullio; 15) Maiani Giuseppe; 16) Toscan Bruno; 17) Apollonio Fulvio; 18) Bonelli Vincenzo; 19) Nardini Roberto; 20) Zacchigna Marino; 21) Urdini Livio; 22) Bradassi Tito Livio; 23) Del Piero Giovanni; 24) Bartoli Giorgio; 25) Ladovaz Antonio; 26) Garofalo Vincenzo; 27) Peraz Roberto; 28) Vecchioni Livio; 29) Gutty Gianfranco; 30) Umlauf Fabio; 31) Zivkovic Vittorio; 32) Rotta Franco; 33) Bisiani Bruno; 34) Lanza Fulvio.

Categoria
JUNIORES E ASPIRANTI

1) Bradaschia Maurizio (Cai XXX Ott.) 19'45"6; 2) Palusa Sergio (idem) 21'41"; 3) Barichio Pierpaolo (idem) 22'39"8; 4) Bevilacqua Paolo (idem) 24'39"9; 5) Rivierano Mauro (Sci Club 70) 25'16"3; 6) Antonic Paolo (Sci Club Devin) 25'21"3; 7) Merciai Gino (Cai XXX Ott.) 26'23"; 8) Pettenati Franco (idem) 28'16"2; 9) Gandini Luca (idem) 28'30".

Categoria
RAGAZZI E ALLIEVI

1) Schaffer Fabio (Cai XXX Ott.) 16'36"1; 2) Cossovel Andrea (idem) 16'59"4; 3) Bazo Gianfranco (idem) 17'17"9; 4) Bregant Luigi (idem) 18'02"1; 5) Peraz Marino (idem) 18'11"8; 6) Bertocchi Bruno (idem) 18'27"9; 7) Gruden Ales (Sci Club Devin) 18'30"5; 8) Gruden Boris (idem) 20'46"3; 9) Bonelli Guido (Cai XXX Ott.) 22'08"3; 10) Gandini Marco (idem) 24'04"3; 11) Furlan Carlo (Sci Club 70) 25'16"3.

CATEGORIA FEMMINILE

1) Mestroni Luisa (Sci Club 70) 12'39"2; 2) Aiza Cristina (Cai XXX Ott.) 13'09"9; 3) Bregant Paola (idem) 13'31"4; 4) Weiss Tiziana (idem) 13'46"4; 5) Ortolani Laura (idem) 13'52"5; 6) Aiza Adriana (idem) 14'02"4; 7) Caenazzo Marina (idem) 14'16"8; 8) Cescato Giovanna (idem) 14'16"5; 9) Sardoc Roberta (Sci Club Devin) 14'30"6; 10) Nedvesek Marina; 11) Soppini Nicoletta; 12) Bertocchi Elena; 13) Sabbadino Luciana; 14) Spanghero Maura; 15) Serra Cristina; 16) Cella Adriana; 17) Parovel Donata; 18) D'Agostinis Bettina; 19) Bernardo Luigina; 20) Antonic Katja; 21) Remonti Anna; 22) Doretta Milocco; 23) Radivo Donatella; 24) Skerk Patrizia.

NUOTO

Esordienti alla «Bianchi»

Si sono svolte nella piscina comunale le gare valide per la IV prova categoria «Esordienti».

I vincitori nelle diverse gare hanno tutti dimostrato di aver migliorato rispetto alle stesse gare svoltesi all'inizio della stagione e ciò a conferma del buon lavoro svolto dai tecnici delle tre società locali, la signora Gelsomini per il Centro Fin, la signora Cagnino per la Triestina Nuoto e Lucio Caproni dell'AS Edera.

I risultati tecnici migliori sono stati ottenuti da due esordienti C che nello stile libero hanno vinto di prepotenza: Robba dell'Edera e la Rustici della Fin che con ottimi tempi hanno regolato Marcat dell'Ustn e Rapotec della Fin per il settore maschile; la Jori e la Placer fra le femmine.

Un'altra gara molto interessante è stata quella dei 100 metri rana categoria A femminile dove al termine delle tre vasche ha vinto la Buzzi (Edera) sulla Sedmak (Triestina). Anche qui buoni i tempi: 1'26"6 per la prima, due decimi in più per la seconda.

Gran bella gara i 200 s.l. femminili categoria B: pubblico in piedi a incitare e applaudire le protagoniste di questo scontro: la Furlan della Triestina Nuoto, prima in 2'44"5 sulla Ghersinich dell'Edera. Altri vincitori di questa categoria: metri 200 s.l. maschili Cutazzo dell'Ustn in 2'37"2, secondo Bossi, terzo Scrignani.

Nella doppia distanza del dorso maschile primo Berdini della Fin con 3'10"0; seguono Roggi e Agostinello.

Nel settore femminile gara combattuta fra la Suban dell'Ase e la Tinolli dell'Ustn giunte rispettivamente prima e seconda. Ancora per la categoria B hanno avuto luogo i 100 metri rana: fra i maschi lotta serrata di Linardi della Fin e Dodini dell'Ustn, con vittoria del primo sul secondo. I loro tempi sono 1'32"2 e 1'32"9. In campo femminile riconferma della Suban dell'Ase in 1'37"7.

Per la categoria A si sono disputati i 400 metri s.l. che hanno visto primeggiare fra i maschi Grego dell'Ustn in 5'02"8; fra le femmine la Gasparini dell'Ase in 6'10"8. I 200 dorso sono stati vinti da Michelini della Fin in 2'53"5; buono fra le «donne» il 2'50"9 della Sedmak. Ultima gara da esaminare i 100 metri rana maschili categoria 4 dove Marogna dell'Ase ha vinto in 1'26"6, battendo Chiama della Fin; terzo Bregant dell'Ustn.

R. P.

AL TROFEO NATHAN - DAVID DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Trionfo del «Jolly club»

Le due pattinatrici triestine, Susanna Serri della Pol. Opicina e Gabriella Riccobon del Jolly, che a Pordenone hanno conseguito la promozione dalla juniores regionale alla juniores nazionale

La prima edizione del trofeo di pattinaggio artistico Nathan-David, manifestazione organizzata dal Jolly Club di Trieste, si è risolta, dopo l'eliminazione del Ronchi e del PAT, con una corsa quasi in famiglia tra le squadre del sodalizio organizzatore. La Polisportiva Opicina, intervenuta quasi per onor di firma a tenere alto il prestigio dell'artistico locale, si è difesa egregiamente nella cornice festosa della pista coperta di Giarizzole, ove un buon pubblico si è dato appuntamento per questo primo meeting stagionale.

Sulle prestazioni individuali giova soffermarsi un attimo. L'Antoni nella categoria esordienti si è imposta con facilità sulle concorrenti; negli allievi Guerra ha spadroneggiato mentre tra le femmine Mahne Sara della Polisportiva ha ottenuto l'unico successo del club dell'altopiano carsico. Meritata l'affermazione di Sara davanti la Spazzapan, che poco ha potuto nel contender il piazzamento.

Nella categoria juniores regionale la Vercon è riuscita a recuperare nel libero quello che aveva ceduto nell'obbligatorio e la Serri ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Boris Mazziero tra i maschi e le coppie hanno fatto gara a se, dimostrando padronanza e stile nei confronti degli avversari, che non hanno mai disarmato ma sono stati tenuti e debita distanza sul piano della classe e della tecnica.

B. I.

Dettaglio tecnico.

Categoria esordienti (femminile): 1) Barbara Antoni (Jolly) punti 24.7; 2) Gabriella Moseni (id.) p. 19.4; 3) Monica Buzzai (id.) p. 18.8.

Categoria allievi: 1) Sandro Guerra (Jolly) punti 71.8; 2) Ezio Mazziero (id.) p. 64.25; 3) Andrea Millo (id.) p. 52.1. — Femminile: 1) Sara Mahne (Polisportiva Opicina) punti 93.2; 2) Silvia Spazzapan (Jolly) p. 92.2; 3) Sabrina Gelletti (id.) p. 73.9.

Categoria juniores regionale (maschili): Boris Mazziero (Jolly) punti 163; 2) Mauro Crevatin (id.) p. 89.25; 3) Paolo Apollonio (id.) p. 84.55. — Femminile: 1) Luciana Vercon (Jolly) punti 104; 2) Susanna Serri (Pol. Opicina) p. 99.85; 3) Emanuela Coronica (Jolly) p. 95.85.

Coppie allievi: 1) Cuzzi L. - Dudine B. (Jolly) p. 16.3 — **Coppie juniores:** 1) Santini A. - Mazziero B. (Jolly) p. 24.9; 2) Prodan I. - Colotti S. (Pol. Opicina) p. 18.2.

Classifica per squadre: 1) Jolly squadra B, punti 70; 2) Jolly squadra G, p. 52; 3) Polisportiva Opicina p. 47.

VINCITORE DI 4 CATEGORIE DEL «SAN GIUSTO»

La gincana a Bruchi

Il giovane centauro Giorgio Bruchi, distintosi nella passata stagione nella regolarità fuoristrada vincendo il titolo triveneto della classe 50 cc, ha dominato nella tradizionale «Ginkana di S. Giusto», vincendo ben quattro categorie.

La manifestazione, organizzata dal Moto Club Trieste «G. Parlotti» in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha visto alla partenza delle prove di abilità fra birilli ed ostacoli circa ottanta partecipanti.

Le gare erano valevoli per il campionato provinciale della specialità. Mentre nella classe femminile prevaleva Erna Hauser, alle spalle di Bruchi si dividevano le piazze d'onore nelle varie categorie i solisti specialisti come Gino Parlotti, Fulvio Macchini, Gianni Fucich, Silvano Parlotti e Franco Damiani. Fra i giovani, si sono distinti particolarmente Mario Massarotti e Marco Nordio, due affermati «crossisti». Alla fine delle categoria d'obbligo (50, 125, oltre 125 e scooters) si è tenuta una manche «libera» dove ha prevalso Massarotti davanti allo stessso Nordio, a Damiani ed al giovanissimo Fabio Samsa.

Classifiche: 50 cc: 1) Bruchi, 2) Parlotti G., 3) Massarotti M., 4) Giona, 5) Fucich. **125 cc:** 1) Bruchi, 2) Parlotti G., 3) Parlotti S., 4) Damiani F., 5) Fucich. **Oltre 125:** 1) Bruchi, 2) Fucich, 3) Nordio, 4) Damiani F., 5) Macchini. **Scooters:** 1) Bruchi, 2) Macchini, 3) Parlotti G., 4) Poleri, 4) p.m. Massarotti M. **Libera:** 1) Massarotti, 2) Nordio, 3) Damiani F., 4) Samsa, 5) Massarotti R. **Femminile:** 1) Erna Hauser.

Calcio minore triestino

Anche questa settimana il programma dei campionati minori triestini di calcio non ha potuto venir svolto interamente: alcune gare sono state rinviate d'ufficio, altre non hanno avuto luogo per vari motivi.

CADETTI

Il San Giovanni ha superato anche la Libertas e per il pareggio imposto dal Breg alla Fortitudo ha potuto aumentare ancora di un punto il suo vantaggio che ora è di sette lunghezze sul granata muggesani. Sabato verrà disputata la decima giornata di ritorno: Edile Adriatica-Campi Elisi (Santa Croce, 15.30); Rosandra-Libertas (San Dorligo, 15.30); S. Giovanni-Opicina Supercaffè (viale Sanzio, 14.30); Primorje-Primorec (Prosecco, 15.30); Zaule-San Marco (Aquilinia, 15.30); Edera-Breg (via Flavia, 15.30).

ALLIEVI

Non sono mancate le notività in questa ottava giornata di ritorno.

Girone A — La Fortitudo, fermata sul pareggio dalla Roianese, è stata avvicinata dall'Op. Supercaffè che superando a fatica il Chiarbola ha potuto ridurre il suo ritardo a due punti. **Le partite di domenica:** Muggesana-Campanelle (Muggia, 9); Opicina-Gretta (via Alpini, 10); Blue Star-Portuale (via Carsia, 12); Esperia San Luigi-Op. Supercaffè (San Luigi, 11); Chiarbola-Fortitudo (Campanelle, 10.45).

Girone B — Costalunga k.o. La capolista, costretta alla resa dall'Inter San Sabba, è stata avvicinata dal Rosandra (un solo punto divide le due squadre) che ha superato brillantemente il San Giovanni. **Le partite di domenica:** Primorje-Rosandra (Prosecco, 15); San Giovanni-Costalunga (viale Sanzio, 8.30); Inter San Sabba-Edera (via Flavia, 9); S. Sergio-CGS (San Sergio, 10.45); Domio-Breg (Domio, 10.45).

GIOVANISSIMI

Il campionato aveva in programma l'ottava giornata di ritorno.

Girone A — La Triestina ha agguantato la capolista Inter San Sergio. Ne ha approfittato il Giarizzole che battendo la Fortitudo si è affiancato in testa ai nerazzurri. **Le partite di domenica:** Muggesana-Campanelle (Muggia, 10.30); Zaule-Zaule (Basovizza, 10.30); Santa Croce-Triestina (Santa Croce, 9); Inter San Sergio-Esperia Pio XII (San Sergio, 13.30); Chiarbola-Montebello (Campanelle, 14.15); Don Bosco-Giarizzole (Campanelle, 15.30).

Girone B — Opicina Supercaffè e Portuale, che fanno l'andatura in vetta divise fra loro di tre punti, hanno entrambe vinto per cui la situazione è rimasta invariata. **Le partite di domenica:** Primorje-Rozzol (Prosecco, 12.30); Opicina-Costalunga (via Alpini, 11.30); Stock-Portuale (via Carsia, 10.45); San Sergio-Op. Supercaffè (San Sergio, 12.15); Domio-Sant'Andrea (Domio, 13.15); San Vito-Cave (San Sergio, 15.45).

ESORDIENTI

Anche questo torneo aveva in calendario l'ottava giornata di ritorno.

Girone A — Distanze immutate fra il terzetto comprendente Campanelle, Soncini B e Giarizzole; le battistrada hanno tutte vinto per cui il Campanelle ha sempre tre punti in più del Soncini «B» e cinque del Giarizzole. **Le partite di domenica:** Muggesana-Campanelle (Muggia, 11.45); Rozzol-Zaule (via Flavia, 13.15); Stock-Soncini «B» (via Carsia, 9.45); Ponziana-CGS (via Flavia, 12.15); Chiarbola A-Fortitudo (Campanelle, 12.15).

Girone B — Il Breg continua nella sua solitaria marcia in vetta alla classifica. **Le partite di domenica:** Primorje-Gaja (Prosecco, 14); Kras-Portuale (Prosecco, 9.15); Inter San Sergio-Esperia Pio XII (San Sergio, 14.45); Domio-Breg (Domio, 12.15); Chiarbola B-Soncini A (Campanelle, 13.15).

PULCINI

L'unica novità è costituita dal sorpasso effettuato dal Sant'Andrea nei confronti del Soncini. I primi, battendo di misura il Chiarbola, sono balzati al secondo posto e inseguono a quattro lunghezze la Muggesana. **Le partite di sabato:** Fulgor-CGS (Fulgor, 16); Campanelle-Inter San Sergio (via Umago, 15.30); Fortitudo-Sant'Andrea (Muggia, 15.30); Muggesana-Ponziana (Muggia, 16.30); Chiarbola-Soncini (via Umago, 16.30); Primorje-Zaule (Prosecco, 16); Domio-Giarizzole (Domio, 16).

Regionale giovanile

Due squadre monfalconesi al comando delle classifiche dei due maggiori campionati giovanili di calcio. Si tratta del Monfalcone, che guida la graduatoria del torneo Allievi, e del CMM San Michele che fa l'andatura fra i Giovanissimi. I due campionati proseguiranno domenica con la nona giornata di ritorno.

ALLIEVI

Il Monfalcone, battendo nettamente la Manzanese, ha potuto approfittare nel migliore dei modi del mezzo passo falso della Pro Gorizia(nulla di fatto in casa con la Sangiorgina) per portare a due i punti di vantaggio sugli inseguitori. La novità maggiore è costituita dall'aggancio operato dal San Giovanni nei confronti della Pro Gorizia. La squadra rossonera, superando alla grande l'Isonzo Turriaco, è ora al secondo posto e insidia da vicino i monfalconesi. Triestina e Zaule si sono assicurate i due derby regionali che li vedevano opposte rispettivamente al Ponziana e alla Stock. Giornata positiva anche per il Rozzol che ha inflitto una pesante sconfitta al Vermegliano.

Sul cartellone di domenica spicca l'incontro San Giovanni-Monfalcone. I rossonesi hanno a portata di mano l'occasione per affiancarsi in testa ai monfalconesi e faranno il possibile per centrare l'obiettivo.

Le partite di domenica: Rozzol-Pro Cervignano (Prosecco, 10.30); San Giovanni-Monfalcone (viale Sanzio, 10.30); Stock-Pro Gorizia (Santa Croce, 10.30); Isonzo Turriaco-Ponziana, Vermegliano-Triestina, CMM San Michele-Sangiorgina, Manzanese-Zaule.

La classifica: Monfalcone p. 36; Pro Gorizia e San Giovanni 34; Triestina 25; Rozzol 23; CMM San Michele 22; Manzanese 20; Cervignano e Sangiorgina 17; Isonzo Turriaco 14; Ponziana e Zaule 11; Vermegliano 10; Stock 6.

GIOVANISSIMI

Tutto risolto, ormai, per quanto riguarda il primato. Il CMM San Michele, battendo anche se di misura l'Udinese, ha lasciato a tre lunghezze i bianconeri. Ponziana e Triestina, costrette al pareggio casalingo rispettivamente dal Fontanafredda e dalla Pro Gorizia, hanno sprecato una buona occasione per avvicinarsi ai bianconeri. Domenica toccherà alla Triestina affrontare il temibilissimo CMM San Michele. E' una partita molto interessante che i ragazzi di Bubnich non vorranno certamente perdere. Il Ponziana, in serie positiva da undici partite, sarà impegnato sul difficile campo della Cordenonese.

Le partite di domenica: Sangiorgina-Pordenone; Triestina-CMM San Michele (Guardiella, 10.30); Fontanafredda-Ronchi; Pro Gorizia-Costalunga; Aurora Pordenone-CGS Trieste; Pro Fagagna-Esperia Pio XII; Udinese-Rozzol; Cordenonese-Ponziana.

La classifica: CMM San Michele p. 37; Udinese 34; Ponziana 31; Triestina e Aurora Pordenone 28; Pordenone 26; Pro Fagagna e Cordenonese 24; Rozzol 19; Sangiorgina, Costalunga e Fontanafredda 17; Pro Gorizia 12; Esperia Pio XII 10; Ronchi e CGS 8.

Terza categoria

GIRONE N: Campi Elisi-Esperia San Luigi 4-1; Roianese-Vesna 1-1; CGS-Kras 2-1; Rozzol-Union 5-0; San Vito-Esperia Pio XII 1-1; Giarizzole-Modiano 0-0.

GIRONE O: Duino Sovrana 0-4; Cave-Baxter 0-1; Artigiani-S.Anna 3-3; Domio-Chiarbola 1-0; S.Andrea-Donatori Sangue 0-0; San Sergio-GMT n.d.; Rabuiese-Inter San Sabba 2-3.

Giochi della Gioventù

Due dei quattro gironi eliminatori della fase comunale dei «Giochi della Gioventù» di calcio proseguiranno oggi il loro cammino con la seconda giornata delle qualificazioni. Sul campo di Costalunga, per il girone «B», sono in calendario queste partite: Timeus - Preventorio P. R. (ore 9.30), Slataper - Sauro «A» (10.15), Gaspardis «B» - Gaspardis «A» (11), riposerà il Sauro «B».

Sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago si incontreranno, per il terzo girone: San Giusto «A» - San Giusto «B» (ore 9.30), De Marchi «A» - Duca d'Aosta «B» (10.15), De Marchi «B» - Saba (11), riposerà il Duca d'Aosta «A».

Pallavolo minore

SERIE C MASCHILE

Mogliano - Inter 3-0
Lamberlin - San Luigi, 3-2
Il Pozzo - Kennedy 3-0
Torriana - Apies 3-2

Nulla da recriminare da parte dell'Inter sulla sconfitta subita dal Mogliano, squadra più forte e dotata di un gioco potente e veloce. I ragazzi di Sivitz hanno perso con onore lottando alla pari nel secondo (nel quale conducevano per 12-8) e nel terzo set, ma la maggior sicurezza degli avversari nei propri mezzi ha avuto la meglio sulla formazione giuliana che ha schierato Grossmar, Micalli, Humar, Maggi, Pinat e Riasi (sono entrati pure Michelli, Seppi e Baburri) e che lamentava le assenze di Gentile e Rizzo. Sabato prossimo l'Inter ospiterà il Pozzo.

Sconfitta di misura per il San Luigi contro i primi in classifica in un incontro entusiasmante e incerto. I Triestini hanno sfoggiato un gioco aggressivo che ha trovato in Opezzo il suo più valido risolutore ma alla distanza la squadra di Lanzi ha dovuto cedere di fronte alla maggiore compattezza del sestetto avversario che ha decisamente impressionato. Grave handicap per il San Luigi l'assenza di Fermeglia, a riposo per una possibile infrazione ai mendichi.

SERIE B FEMMINILE

Bor - Marzotto 3-0

SERIE C FEMMINILE

AGI - Breg 3-0
Sloga - La Scarpoteca 2-3

PRIMA DIVISIONE MASCHILE

Cus-Pav Despar 3-1; Asfjr-Pav Natisonia 3-1; Olympia-Lib. Turriaco 3-2; VV.UU-Ginn. Spilimberghese 0-3; rip. Lib. Sacile.

Classifica: Kras p. 18; Cus e Olympia 16; Rozzol e Asfjr 12; Pav Natisonia e Lib. Turriaco 10; Lib. Sacile 6; Pav Despar, e Ginn. Spilimberghese 4; VV.UU 0.

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

San Luigi-Maianese non disp.; Csi Donaletto-Julia 2-3; Volley San Vito-Intrepida 3-0; Lib. Cormons-Azzurra 3-1; Kontovel-Virtus 3-0; Pav Despar-Cus Trieste non disp.

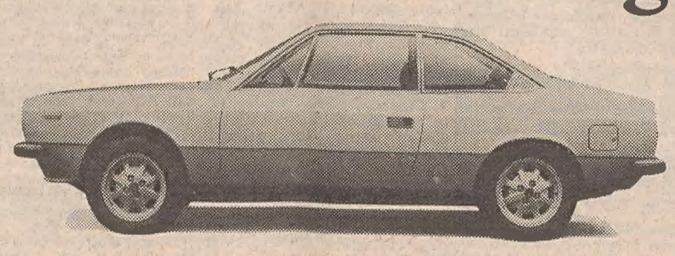
Classifica: Azzurra, Lib. Cormons e Volley San Vito p. 18; Pav Despar 16; Julia 12; Csi Donatello e Virtus 10; Kontovel 8; Intrepida e San Luigi 6; Cus Trieste 4; Maianese 0.

Rettilineo, curva, controcurva: pochi coupé sanno uscirne con tanta sicurezza.

Nessuno con tanta eleganza.

Lancia Beta Coupé 1300, 1600, 2000. La Beta Coupé è la grande erede delle leggendarie Gran Turismo Lancia. Le prestazioni sono esaltanti, basti citare il 9,5 sec. in accelerazione da 0 a 100 Km /h del 2000. Su strada la Beta Coupé si comporta da vera sportiva di razza. Maneggevolezza, precisione di guida, tenuta di strada, assoluta sicurezza in frenata: l'esperienza di quattro campionati del mondo rally, vinti negli ultimi anni, si fa sentire.

Ma ciò che distingue la Beta Coupé, ponendola come un'auto a parte, è la linea elegante e compatta, l'ineguagliabile signorilità del suo interno, concepito per accogliere quattro passeggeri con un confort insuperato in vetture di questa categoria.



La prova di una Beta Coupé, credi, è un'emozione che almeno una volta nella vita va provata. Così, se per caso stai pensando ad un coupé, vieni a provare la Beta Coupé. Scoprirai una vera sportiva, una vera 2+2, una vera Gran Turismo. Come solo Lancia sa e può fare.

LANCIA

Per una prova concreta di ciò che può darti una Beta Coupé, spedisci questo tagliando a: Lancia S.p.A. - Via Vincenzo Lancia, 27 - 10141 Torino
Vogliate inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, le speciali proposte per la prova di una Lancia Beta.
Cognome e Nome _____ N° _____
Via _____
Città _____
C.A.P. _____

Beta Coupé: da oggi con le speciali condizioni d'acquisto "Lanciacontratto-Sava" e Sava-Leasing.

VENDONSI matrimoniale liberty scura, cucina economica, macchina cucire Singer. 910223. 5064 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 4003 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. Ritiro domicilio, muniti autogrtl. Tel. a recuperi generali A.C. Marzio 12, Trieste. Telef. 733405-414718. 3178 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami fino lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, I piano. 4078 O

l'eleganza porta un nome...

BAUME & MERCIER
GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI:
TRIESTE: ANNICHIARICO, V. Carducci 16 - CREVATIN, P.zza Cavana 7 - MARZARI, V. Roma 3
UDINE: BATTILANA & FIGLIO, V. Rialto 6 - CROATTO WALTER, V. delle Erbe 7 - V. Mercato Vecchio 11
PORDENONE: TOFFOLON, C.so Vitt. Emanuele 34

1754

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PASQUA PASQUA PASQUA offerte speciali valide sino a sabato 25 marzo: colombe pasquali Pepi gr. 750 a lire 2.900, colombine alla mandorla o ricoperte dal cioccolato gr. 300 a lire 2.900, uova Dulciora 2.200, whisky Ballantine's 4.350, Cartizze Bortolomiol 1850, birra speciale di Pasqua 14 g. freschissima di fabbrica a lire 200 il terzino a perdere, birra normale 2/3 a perdere 275, 2/3 a perdere, 310, 1/3 a perdere 190, lattina 230. Presso la DI.BE.MA. VIA CANOVA 9, VIA COMMERCIALE 27, VIA PAGLIARICCI 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 4718 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE casa rappresentanza tedesca cerca elemento capace, introdotto settore pellame e calzaturiero, conoscenza serbo-croato, italiano, tedesco. Pregasi inviare curriculum vitae con specifica proprie richieste a Pubbliman 210, 36100 Vicenza. 160 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO da demolire compero pago bene ritiro sul posto, tel. 812256. 4551 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra. Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONE ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, SIMCA 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 GS, Simca coupé 1200, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen Maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, Peugeot 304 S, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7-3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 special, 128 4 p e 2 p, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, Alfa sud, Alfa GT 1300 junior, Fulvia coupé '75. Autobianchi A 112 E, A 111, FIAT 127, 127 3 p, 127 Giannini. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7-3 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 4944 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, presenta nuove 131. Prove, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali: Fiat 500 L 72, 500 R 75, 126 73 75, 850 special 71, 850 coupé 69 70, 127 2P 75 76, 3 p 1973, 127 confort 3 p 77, 128 70 71, 128 coupé 72, 124 S 72, 124 spider 1600 73. Autobianchi A 112 E 75, Alfasud L 74, Beta coupé 1800 74, Kawasaki 125 cross. 671 Q

A. RENAULT TS 16 '70 perfetta Lt. 680.000, gancio traino. Tel. 826084. 4695 Q

A 112 elegant del '73, vendo unipropriet ario. Rivolgersi al Garage Central, via Slataper 5. 5043 Q

A 112 Abarth 70 HP 76 ottima occasione vendesi con permuta, rate. Via della Valle 6. 5089 Q

A 112 E 1974, 128 1972 occasione. Campo Belvedere, garage. 5098 Q

ALFA ROMEO MURATTI - VIA FLAVIA 53, TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI VISITATECI !!! 4700 Q

ALFA ROMEO 2000 berlina colore blu pervinca 1976 metallizzato in garanzia vende concessionario Muratti. Telefono 826644. 4700 Q

ALFETTA 2000 GTV '77 km 25 mila, vendesi con permuta dilazioni. Via della Valle 6. 5089 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 cv 1976 come nuova, vende anche a rate Dinoconti, Fabio Severo 124. Tel. 775133. 5-3 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Beta coupé 1.6 76, Alfa 2000 72, GT 72; Giulia 1.3 74, Fiat 125 S 69, 124 69, X 1. CL 73, 128 72, 70, coupé 72, 112 70, 850 coupé 70, 850 pullmino 71, furgone 69, 126 76, 74, 500 68, 70, Renault 6L 73, Escort 73, Mini 72, 70, 68, Cooper 71. 680 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire via Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41: Alfetta 1.8 73, 130 72, Mercedes 200 D 73, 131 familiare 76, 127 special 70 69, Fulvia 1300 70, 124 74 72, 124 coupé 68, Prinz 1000 70, Citroen GS 72, 850 sport 70 69, 850 spider 72, 126 75, 128 71, 750 furgone 68, Renault 6 73. Visitateci. 4775 Q

BMW 2002 TII e Alfa 1300 super con impianto a gas vende privato. Via E. de Amicis 27. 5023 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 1977 km 1250 in garanzia, GS 1220 1973 bianca, perfetta vende dilazionando, permuta Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 6-3 Q

CITROEN CX Pallas '77 unipropriet ario bianca bellissima vera occasione in garanzia, vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 6-3 Q

CITROEN GS '72 bellissima 62 mila km. Telefonare 420490 ore 14-19. 5026 Q

CITROEN GX Palace '77, GS '70-'71, DS 19 '72, Dyane 6 '76-'74, Ford Transit 100 Diesel furgonato plasticato, 130 Diesel autocarro '75, Ford XL 1300 '72, Alfetta 1800 '73, Duetto Alfa spyder 1750 '70, Simca 1100 5 p '74, Mini Minor 1000, impianto gas '75, Autobianchi A 111 benzina e gas '70, A 112 '71. Tel. 231193. 5006 Q

COMPERO: auto 5 porte 124 o 128 veramente buone condizioni e proprietario unico. Telefono 77106. 245 Q

CONCESSIONARIA Volkswagen vende permuta rateizza Passat 2 p '73, Passat TS 4 p impianto gas, Golf 5 p '74, Maggiolino '69, Maggiolone '72, Polo '77, Audi 80 GL '73, TL 31 '75. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-3 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende permuta rateizza Dyane 6 74 75 76, GS Club 1220 73 74 75, Mehari 73, CX 77 unipropriet ario, perfetta, D Super 5 1973. Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5-3 Q

FIAT 500 perfetta carrozzeria motore privato vende occasione. Tel. 568665. 707 Q

FIAT 126 unipropriet ario '76, 126 perfetta '75, 127 bellissima '73 vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 6-3 Q

FIAT 850 Sport e Special vendesi miglior offerente. Telefono 793578. 5030 Q

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste.
Breve training serale
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.
Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270839 ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere: **SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano**

FIAT 850 berlina ottimo stato vendesi lire 380.000 trattabili, visibile bar S. Siro piazza Foraggi dalle 13 alle 19 oggi e domani. 5100 Q

FIAT 850 pullmino '70 perfetto. Tel. 826084, via Casale 7. 4695 Q

LANCIA Fulvia coupé bellissima accessoriata, vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 775133. 5-3 Q

LANCIA 2000 vendo del '73 con aria condizionata. Tel. 55406. 5043 Q

MERCEDES 280 S 71 occasione vendo facilitando. Tel. 774309, ufficio. 5089 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth 128 rally, 128 familiare, 128 3p, 124 familiare, 125 special, 132 GLS, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600, 1800, 2000, Giulia 1,3, Alfetta 1,8, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Citroen 1000, Mehari, Peugeot 304 familiare, Renault R6, R12 TL, Permute, facilitazioni senza cambiali fino 36 mesi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 4823 Q

PEUGEOT 504 '75 unipropriet ario perfetta, Triumph Spitfire '75 Hard-top, Mini mk 3 '71, Lt. 1.000.000 vende, permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-3 Q

PRIVATO vende R 5 in perfette condizioni. Telefonare 414382 ore 14 - 17. 5099 Q

PRIVATO vende Mini 120 km 23.000, lire 2.300.000. Visibile piazza Venezia 4, tel. 34977. 5073 Q

VENDO vespa 50 special 300.000 trattabili. Telefonare ore pasti al 422064. 5010 Q

VENDO SWM 125. Tel. 726639 - 740448. 5061 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO: 2000 berlina '76, Alfetta 1800 '74, 1750 GT veloce '71, Alfetta 1.6 '75, Giulia super '75-'71 impianto gas, Alfasud sprint '78-'77, Alfasud N impianto gas '74-'73, Alfasud lusso '76-'75, Alfasud impianto metano, FIAT 124 special 1400 impianto gas, 124 berlina '72, 128 3 p '76, 128 berlina '70, 128 familiare '70, 127 3 p '74-'73, AUTOBIANCHI A 112 elegant '74, 112 Abarth '74, INNOCENTI Mini 1000 familiare '73, Mini Cooper 1300 '72, SIMCA 1000 rallye '74, CITROEN Dyane 6 '76. Visitateci!!! 4932 Q

125 special fine '68 impianto gas radio vendesi. Rivolgersi Centralfoto, stazione centrale, telefono 418662. 696 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 5050 R

BAR analcolico latteria spazioso rinnovato vendesi 6.000.000. Non trattabili. Tel. 31063. 4952 R

CEDESI negozio due fori uso commerciale vicinanze stazione a miglior offerente. Telefono 732209. 700 R

CEDESI licenza drogheria cartoleria merceria. Telefonare ore 14-16.30 al 791312. 5038 R

CEDESI causa trasferimento negozio Udine tabelle XII XIV. Telefonare 0432-206775. 84 R

CERCASI ditta anche artigiana per fornitura e distribuzione pasti pranzo e cena piccola mensa aziendale giorni feriali Udine città. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-I, 34100 Trieste. 5063 R

CERCASI famiglia per gestione bar ristorante tavola calda in primario campeggio annuale zona Trieste. Richiesta esperienza referenziata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14-I, 34100 Trieste. 5021 R

IN Udine cedesi avviatissima azienda commerciale comprendente varie attività nel ramo dell'estetica maschile e femminile; unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, con alto reddito. Non necessita esperienza specifica. Telefonare Udine 204109 ore ufficio. 82 R

SOCIETA' settore navale cerca **socio apporto capitale inserimento** stipendio dirigente. Scrivere a Publikompass, cassetta 13-I, 34100 Ts. 5036 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. ABITAZIONI varie grandezze, monovani e box vendonsi via Balamonti in condominio avanzata costruzione. Telefonare ore ufficio 755450. 100 S

A.A. LOCALE affari adatto anche a negozio mq 55 vendesi libero, via dello Scoglio. Telefonare ore ufficio 767422. 100 S

A.A. MAGAZZINO 750 mq vendesi libero zona Campi Elisi. Telefonare ore ufficio 767422. 100 S

A. ACIT. ULTIMI APPARTAMENTI condominio PARCO VILLE REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, servizi; altri 2-3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. Consegna estate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzina soleggiate zone S. Giusto-Commerciale, varie grandezze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

Continua in 16.a pagina

"Come risparmiare da Lodi a Messina."

O anche da Firenze a Napoli o da Cuneo a Sassari o dove vuoi tu.

Spesso in teleselezione si perde troppo tempo perché non si è fatto prima un elenco, magari mentale, degli argomenti di cui si vuole parlare.

È solo un piccolo consiglio, ma provati a seguirlo e scoprirai che forse è possibile fare in due minuti una telefonata che prima ne richiedeva cinque. Il che significa un bel risparmio sulla prossima bolletta.

Non solo, vuol dire anche linee meno congestionate e comunicazioni più facili.

Così il telefono funziona meglio.

Perché il telefono è un bene di tutti.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

Le immagini del «blitz» israeliano

Alcune immagini che si riferiscono all'operazione israeliana nel Libano meridionale. Sopra a sinistra il primo ministro Begin mentre giunge nella zona di guerra accompagnato dal ministro della difesa Weizman (dietro a lui nella foto); sopra un soldato israeliano, armato di fucile automatico, sta sorvegliando due prigionieri palestinesi: a fianco a sinistra alcuni soccorritori stanno trasportando un uomo rimasto ferito durante l'incursione aerea israeliana; a fianco un'immagine dei rifugi in territorio israeliano, nei pressi del confine, dove sono stati ricoverati gli abitanti non appena sono stati sparati i primi colpi da parte palestinese. *(Tel. Ap)*

■ KARAMANLIS — Il primo ministro greco Constantine Karamanlis visiterà quattro paesi europei dal 30 marzo al 7 aprile prossimo.

«BUON SENSO»

Appello di Giscard ai francesi

PARIGI — *Valery Giscard d'Estaing si è appellato ieri ai trenta milioni di elettori francesi, invitandoli a «far uso del loro buon senso», e a non consegnare il paese all'alleanza di socialisti e comunisti nelle votazioni di ballottaggio che si terranno domenica. Quello del Presidente della Repubblica è il suo secondo intervento nella battaglia elettorale; il primo fu fatto sabato scorso, in un discorso televisivo pronunciato alla vigilia del primo turno.*

«Nella prima tornata — ha detto Giscard d'Estaing durante il consiglio dei ministri all'Eliseo — le francesi e i francesi hanno risposto all'appello lanciato al loro senso di riflessione e alla loro intelligenza. Chiedo loro di ascoltarlo nuovamente il 19 marzo, quando dovranno prendere una grave decisione nazionale».

Delle parole del Presidente ha dato notizia un portavoce governativo, dopo il rapporto fatto al gabinetto dal ministro degli interni, Christian Bonnet, sui risultati del primo scrutinio elettorale. Questo ha lasciato i due schieramenti pressoché in equilibrio, e non ha dato alle sinistre la chiara maggioranza che cercavano, e che era indicata dai sondaggi di opinione.

Nel suo primo appello Giscard d'Estaing non aveva indicato per nome l'alleanza di sinistra. Ma aveva posto in guardia l'elettorato, dicendo che l'attuazione del programma di socialisti e comunisti avrebbe scatenato una nuova ondata di inflazione, rovinando l'economia francese e tuffando il paese in una nuova crisi finanziaria ed economica. L'interpretazione generale fu che il presidente invitava i francesi a non votare per la sinistra.

Adesso il Presidente ha parlato ai ministri dopo la chiusura delle liste, avvenuta alla mezzanotte di martedì, per il ballottaggio decisivo di domenica prossima. Rimangono in campo 840 candidati di sinistra e di centrodestra. Nel primo turno i candidati erano 4.260, in rappresentanza di decine di partiti e piccoli gruppi.

La maggior parte dei candidati è uscita dalla scena per l'applicazione della regola che elimina chiunque non abbia ottenuto, in primo turno, almeno il 12,5 per cento dei voti registrati nella sua circoscrizione.

Alcuni candidati si presentano al secondo turno senza avversari. Gli eletti in primo scrutinio sono 68: 33 dell'Udf, l'Unione per la democrazia francese, vale a dire i movimenti non gollisti della maggioranza governativa; Partito repubblicano, Centro dei democratici sociali e Partito radicalsocialista; trenta gollisti del «Rassemblement pour la Republique»; quattro comunisti; un candidato di estrema sinistra.

Su entrambi i fronti si è cauti circa l'esito finale, anche se l'ondata di acquisti registrata lunedì e martedì alla Borsa di Parigi sembra indicare che uomini d'affari e banchieri prevedono un successo del centrodestra.

DURA RISPOSTA AGLI SCIOPERI NEL SETTORE SEGUITI A QUELLI DEI POLIGRAFICI

Da martedì in Germania Ovest serrata anche dei siderurgici

La mancata uscita del 90 per cento dei giornali ha creato serie difficoltà in tutto il paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — I sindacati e gli imprenditori, sordi agli appelli del governo per la ripresa delle trattative, hanno continuato ieri a sfidarsi per la vertenza della stampa e dei metalli. In tutta la Repubblica federale tedesca, oltre il novanta per cento dei quotidiani non è uscito, in seguito alla serrata degli editori. E nella zona di Stoccarda ieri mattina è cominciato uno sciopero, che ha fatto incrociare le braccia a circa centomila operai del vitale settore siderurgico.

Benché finora non sia giunto sintomo alcuno di schiarita nelle due vertenze, il governo si è rifiutato d'intervenire direttamente, per paura di compromettere l'autonomia delle due parti nelle consultazioni per i contratti collettivi. I negoziati nel settore dei metalli coinvolgono 3,6 milioni di dipendenti: sono i più importanti fra i colloqui sui salari che si svolgono ogni anno nella Rft, e spesso vengono adottati a modello da altri settori. Il dialogo si è spezzato per una richiesta di soldi, un aumento di circa il cinque per cento che, dicono gl'imprenditori, metterebbe l'industria del paese fuori dei mercati mondiali. Nel campo dei giornali invece la «vexata quaestio» è l'introduzione della nuova tecnologia (e soprattutto dei computer) che gli addetti temono possa privarli del posto di lavoro.

Ieri pomeriggio intanto gli imprenditori dei metalli hanno annunciato che, a partire da martedì, faranno la serrata in trenta aziende nel Nord del Baden-Wuerttemberg, lasciando fuori della porta circa sessantamila operai: il provvedimento sarà in vigore in tutti gl'impianti della zona, che hanno oltre mille dipendenti. I «padroni» e i sindacati, per tradizione, sono nella Rft più «soci» che rivali fra loro: fra il 1974 e il '76 nel paese le tensioni nell'industria hanno fatto perdere, in media, solo 25 giorni l'anno per ogni mille dipendenti; cifra irrisoria, se si pensa ai 243 della Francia, ai 245 per il Giappone, ai 353 per la Gran Bretagna, ai 1754 per l'Italia.

Ma se non vi sarà una rapida decongestione della tensione, le attuali difficoltà potranno rivelarsi ancor più devastatrici dello sciopero del '74 nei servizi pubblici, che pure portò alla Germania occidentale più caos di qualsiasi altra vertenza sindacale dopo la seconda guerra mondiale. Le due parti quest'anno si sono trovate in rotta di collisione: i sindacati chiedono, nelle industrie economicamente più deboli paghe più alte e maggior sicurezza di lavoro. Gli imprenditori invece affermano che gli aumenti salariali debbono essere contenuti, per salvaguardare i posti esistenti.

Ieri i dirigenti governativi hanno raccomandato la ripresa dei negoziati, esprimendo preoccupazione per i danni che una prolungata astensione dal lavoro potrà causare all'economia nazionale. Più di un milione di addetti alla metallurgia negli Stati del Baden-Wuerttemberg e della Renania-Westfalia hanno votato che se necessario sciopereranno: e c'è fondata paura, che la disputa possa dilagare. Il Cancelliere, Helmut Schmidt, ha esortato alla Tv le parti a tornare al tavolo di discussione, affermando che esse non hanno esplorato tutte le possibilità di giungere a un'intesa. Ha comunque aggiunto: «Uno sciopero non è una tragedia nazionale, bensì un mezzo legittimo nelle dispute sul lavoro».

La serrata degli editori era in atto in 327 dei 350 fra impianti tipografici e uffici redazionali della Rft, come ritorsione contro lo sciopero dei poligrafici di Monaco, di Francoforte, di Wuppertal e di Magonza. A Monaco la «Sueddeutusche Verlag», che pubblica il mattino il «Sueddeutsche Zeitung» e la sera l'«Abendpost» si è rivolta alla magistratura, chiedendo una almeno temporaneo ingiunzione di fine sciopero, in atto da 15 giorni, affermando che esso è incostituzionale, perché di natura distruttiva, e in quanto esso fa discriminazioni ai danni di altri lavoratori. Fin da ieri mattina erano in atto tremila picchetti nel settore metallurgico: e la Confindustria ha telegrafato ai sindacati, accusandoli di aver impedito l'ingresso in fabbrica ai dipendenti che intendevano lavorare.

La «Ig Druck», centrale sindacale dei poligrafici, ha proclamato gli scioperi il 27 febbraio, per ottenere che solo ai poligrafici sia dato di usare le nuove tecnologie elettroniche. Gli editori hanno replicato: «Ciò creerebbe una riserva di caccia per quella sola categoria». E si sono offerti di garantire per sei anni il posto di lavoro a tutti i poligrafici: ma la «Ig Druck» ha risposto che si tratta di un periodo non abbastanza lungo.

Cinema e teatri deserti, agenti immobiliari pronti ad abbassare la saracinesca, prostitute senza clienti, giro di affari ridotto nei commerci e nei mercati d'ogni genere: non funziona più niente a Monaco. La grande città bavarese dal 27 febbraio è come in preda ad una droga debilitante. Sono cinque i suoi quotidiani, e non escono dal fatidico giorno. Senza inserzioni piccole e grandi, tutto marcia con il rallentatore. La gente non può scegliere gli spettacoli in sala, e resta in casa a guardare la Tv. I commercianti in genere hanno registrato un calo del 30-50 per cento nel giro d'affari.

Scott Thornton

■ SADAT - AMIN — Il quotidiano del Cairo Al Ahram riferisce nella sua edizione di ieri che il presidente Anwar Sadat ed il presidente dell'Uganda Idi Amin si incontreranno il mese prossimo al Cairo per discutere la situazione africana. L'incontro avviene su proposta di Amin.

VIETATO IL RITORNO AL GRANDE VIOLONCELLISTA

Il Soviet priva Rostropovich della cittadinanza sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista sovietico e la moglie, la cantante lirica ed ex soprano del Bolshoi, Galina Vishnevskaya, sono stati privati della cittadinanza e non potranno perciò rimettere mai più piede nel loro paese. I coniugi Rostropovich vivono attualmente negli Stati Uniti. Il maestro che ha 50 anni è infatti il direttore artistico dell'orchestra sinfonica nazionale di Washington.

Così come era accaduto sei giorni fa per il generale in congedo dell'Armata rossa Pyotr Grigorienko il provvedimento adottato dai Soviet supremo e reso di dominimio pubblico dalle Izvestie, organo ufficiale del Cremlino, ha colto di sorpresa gli interessati.

A Rostropovich e alla moglie che ha 51 anni ed è tuttora sulla scena, le autorità rimproverano «un impegno antipatriottico» e di aver gettato ombre, durante la permanenza all'estero che iniziò nel 1974, sul sistema sociale sovietico. Non solo ma Rostropovich, avrebbe devoluto parte degli incassi dei suoi concerti, ad organizzazioni antisovietiche. In altre parole, sottolinea il decreto del Soviet supremo, i due artisti hanno finito per «degenerare» sul piano ideologico.

Il nome dei coniugi Rostropovich si aggiunge a quelli del fisico ed esponente del dissenso Valery Chalidze, del biologo Zores Medvedev, dello scrittore Vadim Maxim e di Alexander e Natalia Solgenitsin.

Mstislav Rostropovich che sposò Galina Vishnevskaya nel 1959, è figlio d'arte; anche il padre fu violoncelista e pianista apprezzato. Ma il figlio doveva superare il genitore-maestro per diventare a soli 30 anni artista sommo. Con la gloria venne anche il successo mondano-sociale e il maestro conobbe quel lusso e quel sistema di vita che la Russia socialista riserva a determinate caste.

Alla fine degli anni sessanta il violoncellista si avvicinò a Solgenitsin e ne divenne amico, talmente amico da ospitarlo per quattro anni nella sua «dacia» vicino Mosca. Nel 1970 incurante delle conseguenze, l'artista prese le difese dello scrittore con una lettera aperta inviata a quattro giornali che rifiutarono però di pubblicarla. Per Rostropovich fu l'inizio della fine. A lui e alla moglie fu sempre più spesso negata la possibilità di dare concerti e di recarsi all'estero. Nel 1974 un intervento personale del senatore americano Edward Kennedy indusse il Cremlino a concedere a Rostropovich il permesso di lasciare temporaneamente Mosca. Da allora Rostropovich e Galina Vishnevskaya hanno girato gli Stati Uniti e l'Europa sicuri che un giorno nulla avrebbe impedito loro di ritornare in patria.

«Ritornerò nel mio paese quando avrò l'assicurazione di poter esprimere tutta la mia arte e il mio talento e nel modo che desidero... ritornerò in Russia quando potrò godere della più assoluta libertà artistica».

«Per mia moglie e per me andare all'estero non è un modo di fuggire dalla Russia ma l'unico mezzo per dar corpo ai nostri sogni musicali, un modo per esprimere quanto profondo sia l'amore che abbiamo per la Russia e per il nostro grande popolo» ebbe a dire di recente il maestro.

J. K.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tiestina p. A. - Via S. Pellico 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 15 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Ostrouska ved. Puri

Ne danno il triste annuncio le figlie GIOVANNA (assente), ELVIRA, ALBINA e ONELLA con il marito CLAUDIO, le nipoti BARBARA, NADA e SUSY ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' mancato improvvisamente

Francesco Exner

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FANY, il fratello EDOARDO (assente), la cognata VITTORIA, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 17 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati il nostro caro

Mario Goitan

Ne dà il triste annuncio la moglie ITALIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' mancato

Riccardo Ianezic

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie, il figlio GIORGIO, la sorella MARIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 16 marzo 1978

†

Il 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Strappo

Per espresso desiderio del Defunto i familiari danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Comossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

zia Elena (Nena) ved. Mariotto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I nipoti
DORI e VINCENZO JANNUZZI

Trieste, 16 marzo 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mario Dorigo

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia, il genero e la Sua adorata NEVIA.

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' morto il nostro papà e nonno

Giovanni (Nino) Dambrosi

L'hanno perso per sempre la moglie LIDIA, i figli NINO e ROBERTO con la moglie MARIA e l'adorata nipotina GEMMA unitamente alla famiglia DEBELLI e ai parenti buiesi.

Ringraziamo i medici e personale del IV Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipa al lutto la famiglia GABELLI di Padova.

Padova, 16 marzo 1978

Partecipano al lutto di ROBI gli amici:
— ROBERTO
— PIETRO
— ROBI e STEFANIA
— LIVIO e MARIUCCIA
— FRANCO e GRAZIA
— CARLO
— VILI
— TONI

Trieste, 16 marzo 1978

LIDIA e VITTORIO ALZETTA piangono il fraterno amico

Nino

Trieste, 16 marzo 1978

RINA e REMO ALZETTA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 marzo 1978

Ricorderanno sempre il caro

Nino

fraterno amico e compare:
— LAURA e GIORGIO

Trieste, 16 marzo 1978

†

Martedì, in seguito a tragico incidente della strada, è mancata ai suoi cari

Natalina Zorzutto in Franco
di anni 47

Ne danno il doloroso annuncio il marito CORRADO, la figlia GIGLIOLA, il genero, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Spessa di Cividale ove la cara salma giungerà da Pordenone.

Monfalcone - Spessa, 16 marzo 1978

†

Il giorno 14 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Enrico Degrassi (Fratera)

Ne danno il triste annuncio la moglie EUFEMIA, i figli SILVANO e LIBERO con le mogli, nipoti, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va al dott. VASCOTTO.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' mancata al nostro affetto

Francesca Delost

Ne danno il triste annuncio il fratello ANTONIO e la sorella GIUSEPPINA ZELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 16 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

I commilitoni della Guardia Civica di Trieste, uniti nel dolore profondo della famiglia, ricordano con tanto affetto l'amico indimenticabile

Argio Crisciani

Trieste, 16 marzo 1978

Le famiglie LAPO, commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

mamma Carla

ringraziano quanti, in varia guisa, hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 16 marzo 1978

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ermanno Furlani

la moglie, le figlie, i generi e le nipoti Lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 16 marzo 1978

†

Il giorno 14 marzo ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Agostino Franceschini

Lo piangono addolorati la moglie LIDIA, i figli STELVIO e NIDIA, la nuora LILIANA, il genero SERGIO TIPPI, i nipoti FULVIA con il marito VIERI BIANCO, FURIO, TIZIANA, NICOLETTA e DIEGO, i cognati RELEJ e GIORDANO CIANI con ARIELLA e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Primario dott. BONINI, i signori medici e il personale tutto della III Geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 16 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

MARTINA e DAVIDE salutano

nonno bis

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipano al lutto famiglie — LUNANOVA, FARAGUNA

Trieste, 16 marzo 1978

La famiglia ROSSINI ricorda con grande rimpianto il carissimo cugino

Gustin

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipano al grave lutto
— BRUNA, MARIO e FULVIO SCHIAVONI

Trieste, 16 marzo 1978

†

Il 15 corrente è spirata serenamente la nostra cara mamma

Giacomina Righi ved. Callierotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARINO con RESY e LIVIA, ALBINA con MARIO e MANUELA, DUILIO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 17 corrente alle ore 10 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e poi la salma proseguirà per Strembo.

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— famiglia SALVI
— famiglia FERRARA
— famiglia DUDINE

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Vodopivec

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, le figlie EDI e MILENA, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. SALVI e al dott. E. VISINTINI.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 13.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per San Dorligo della Valle.

S. Dorligo della Valle-Muggia, 16 marzo 1978

†

Dopo una vita dedicata al lavoro si è spenta serenamente

Augusta Della Puppa in Bruno

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno il 17 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

L'Associazione Medici Dentisti Italiani Sezione di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della

BOTTORESSA
Giovanna Liebermann

Trieste, 16 marzo 1978

Uniti nel nome del Signore

Lydia Gasti Valente

16-3-1968 — 16-3-1978

Antonio e Isabella Valente

4-2-1969 — 13-6-1969

Il Vostro SILVANO

Trieste, 16 marzo 1978

ANNIVERSARIO

«... tutto ci è stato tolto al calar della sera ...».

Maria Kern

a un anno dalla Tua scomparsa sempre Ti piangono

TUO MARITO e i TUOI FIGLI

Trieste, 16 marzo 1978

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Edoardo (Edi) Luisa

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il figlio ELIO con la moglie ISA, i nipotini MAURO e PAOLA, la sorella GILDA con il marito LUIGI e la cognata ELSA.

Un particolare ringraziamento vada al Primario, ai medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

Prendono parte al dolore la famiglia CATTAI CARLO e NARCISA.

Trieste, 16 marzo 1978

Addolorati si associano al lutto della famiglia, gli amici di via Corridoni.

Trieste, 16 marzo 1978

†

Il 15 corrente è mancato al nostro affetto

Accorsio (Nino) Viezzoli

Con profondo dolore lo annunciano la moglie JOLANDA, il figlio GIORGIO con la moglie ELSA, il nipotino FABRIZIO, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti, in particolare ai dottori MONGIOVI' e BERGAMINI per il loro assiduo interessamento.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipano al lutto del caro GIORGIO e della sua mamma famiglie
— COMAR e nonna NELLA

Trieste, 16 marzo 1978

EVALDI e BRUNA MAROUZZI partecipano al lutto

Trieste, 16 marzo 1978

Partecipano al lutto della famiglia VIEZZOLI:
— GIULIANA e SILVANO TOMMASI e famiglia
— EDDA e GIANNI ROSSI
— MARTA e ANTONIO POSSA

Trieste, 16 marzo 1978

†

Il giorno 13 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fragiacomo
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO con la moglie e il nipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 marzo 1978

†

E' mancato

Luigi (Slauco) Giani
di anni 69

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e i nipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 16 marzo 1978.

Prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Mario Fiegl

gli amici delle ditte SZIRAK e Cooperativa APER.

Trieste, 16 marzo 1978

Nel quarto triste anniversario della scomparsa della nostra amata

Marina Bacci in Zigrino

La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata sabato, 18 marzo, alle ore 11, nella chiesa di S. Giovanni Bosco (Salesiani), di via dell'Istria.

I FAMILIARI

Trieste, 16 marzo 1978

Nel secondo triste anniversario della Tua dipartita, caro papà e nonno

Nicola Borromeo

vivi nel ricordo del Tuo nipotino GIULIO e di tutti i Tuoi cari.

Trieste, 16 marzo 1978

A. ACIT. PRENOTANDI appartamenti zona ROSSETTI, varie grandezze, tutti comforts, contanti 12.000.000 + resti mutuo. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A.C. GHEGA - CARDUCCI appartamenti affittati varie grandezze adatti anche ufficio vende Imm. Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore, centralnafta vende Imm. Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, zone vicolo Ospedale militare - Ghirlandaio - Toti - Gatteri vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.I. VALDIRIVO. Stupendo attico con superattico, 170 mq, 3 stanze, salone, tinello, doppi servizi, terrazze, vendesi. Esperia, Battisti 4, telefono 750777. 4713 S

A. EDILIZIA SOCIALE; persone interessate zona Monfalcone, Ronchi, appartamenti da 25-30 milioni, con 10 milioni anticipo, rimanenza mutuo sono pregate consultarci. Telefono (049) 611323. 5-PD S

A S. Vito di Cadore, a 9 km da Cortina, Società costruttrice vende ultimi appartamenti a tre locali più servizi e garage. Arredamenti coordinati. Telefonare 0438/32988. 050075 S

ACQUISTASI appartamento 2 stanze, cucina, anche casa vecchia. Telefonare 61712. 5031 S

ACQUISTASI contanti ininteremediari camera cameretta soggiorno cucinino confort moderni zona Perugino. Telefonare 792003. 5066 S

ADATTO ufficio o abitazione mq 117 difronte Giardino Pubblico da rinnovare. Vendesi. Telefonare 794477 ore ufficio. 5044 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Montebello bellissimo 2 stanze soggiorno cucina abitabile servizi prezzo interessante Giulia 13 794286. 5019 S

AGENZIA Casa Mia vende primi ingressi varie grandezze in palazzina vista mare da 22 milioni in poi consegna giugno Giulia 13 794286. 4953 S

ALTIPIANO vendesi Malchina rustico senza terreno. Opicina terreno con progetto approvato per villa 766676 feriali ufficio. 4738 S

AMMINISTRAZIONE acquista CONTANTI appartamenti qualsiasi zona per sistemare inquilini stabile imminente demolizione. Immobiliare Amco tel. 732467. 4702 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 5058 S

APPARTAMENTI tutti recenti moderni vendo zone ROZZOL ROIANO CATTINARA CONTI S. SABBA bifamiliare con giardino; SERVOLA ROSSETTI GRETTA REVOLTELLA OPICINA. Geom. SBISA' telefonare 775700. 5062 S

APPARTAMENTI nuovi, occupapati, tutti i confort, mutui, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213 dalle 15 alle 18.

APPARTAMENTI prontingresso diverse grandezze zona residenziale, mutui, facilitazioni di pagamento, inintermediari, vendonsi, tel. 815213 dalle 15 alle 18. 4817 S

APPARTAMENTINO 50 mq zona Navali vendesi 13.000.000. Paganini 4 tel. 31723. 5028 S

APPARTAMENTO Roiano due camere, soggiorno, cucinino, cantina, accessori moderni, vista mare, vendo. Tel. 37915, Bonzanini. 5075 S

APPARTAMENTO in palazzina CATTINARA vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 5031 S

APPARTAMENTO zona centrale da ristrutturare vendesi. Imm. Arca Paganini n. 4 31723. 5028 S

APPARTAMENTO libero 360 mq vendesi paraggi P.za Unità, adatto uffici. Tel. 795169. 5013 S

APPARTAMENTO 85 metri quadrati Belluno: camera, cucina, servizi, soggiorno, cantina, garage, permutasi con appartamento in Gradisca. Telefonare 0481 - 92298, 92019. 333 S

ATTICO nuovo Donadoni, salone, 2 camere, cucina, terrazza 150 mq, vendo. Telef. 37915, Bonzanini. 5075 S

ATTICO panoramico lussuoso con ampia mansarda vende Immobiliare Amco tel. 732467. 4702 S

AUTORIMESSA mq 820 con 6 appartamenti libero tutto vendo. Scrivere Publikompass cassetta n. 12 I 34100 Trieste. 5025 S

CASETTE con giardino vende geom SBISA' zone COMMERCIALE, S. GIOVANNI, GROZZANA tel. 775700. 5062 S

CAVANA appartamento signorile, tranquillo, 280 mq, vendesi 65.000.000 telefonare mattina 763800. 4972 S

CENTRO appartamenti in costruzione vendonsi con facilitazioni. «Trieste Mia» piazza Ospedale 6/6 mattina. 5042 S

CERCO appartamento 2 o 3 stanze pagamento in contanti. Telefonare 31723. 5028 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze letto, taverneta, ampie terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo, consegna maggio '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 4511 S

COMMERCIALE bassa appartamento vista mare, 3 camere, soggiorno cucinino, vendesi 40.000.000 telef. 768800 mattina. 5042 S

CGSS

Il camion non è un acquisto d'impulso

Quando hai l'urgenza di entrare in possesso del camion e non disponi del capitale necessario puoi commettere alcuni errori. **Scegliendo un finanziamento sbagliato puoi pregiudicare la redditività del veicolo,** che dipende anche dalla scelta di un sistema di rateazioni adeguato alle tue esigenze. **Abbiamo studiato il sistema "a rate da concordare" che si adatta alle tue esigenze** e ci permette non solo di dilazionarti il pagamento fino a 42 mesi e di essere estremamente elastici sull'importo della quota-contanti, ma anche di rapportare la rata da pagare all'andamento dei tuoi incassi.

Sappiamo poi che la trasformazione del camion, l'allestimento e gli accessori comportano ulteriori spese. **Estendiamo il finanziamento a tutte le spese,** comprese quelle necessarie per eventuali interventi di riparazione. Conosciamo i casi della vita e ogni giorno leggiamo i giornali: perciò nel caso di eventi che possano crearti temporanee difficoltà **ci troverai elastici e disponibili.** Sappiamo infine che ti si parla spesso di forme di acquisto rateale in termini più amichevoli che chiari promettendoti una convenienza assoluta. Ma non dimostrata. **Ti invitiamo a fare confronti.** Siamo convenienti e possiamo dimostrartelo perché il nostro unico scopo è quello di facilitare l'acquisto dei veicoli industriali Fiat e OM.

SAVA

Serviti dell'esperienza Sava per decidere un acquisto rateale meditato

Il Servizio Fiat per l'acquisto rateale di veicoli industriali FIAT OM

Per informazioni rivolgersi ai Concessionari Fiat e OM, ai Centri Veicoli Industriali o direttamente a SAVA - Servizio Clienti, Via Marenco 15, 10126 Torino

DUINO Mare villa con parco e spiaggia privata, altra sulla costiera vendonsi in considerazione del valore trattasi solo per appuntamento. Tel. 69146 mattina. 5071 S

GEOMETRA cerca per propria clientela ville OPICINA BARCOLA COSTIERA pagamento contanti tel. 775700. 5062 S

EUROCASA Padova 049/662980 vende Grado nuovissimo residence modernamente attrezzato fronte mare signorili appartamenti varie misure, rifiniture lusso da L. 22.000.000, possibilità mutuo per oltre il 50 per cento. Sabato personale in loco. 42 S

GRADO «Agenzia Buone Vacanze» cerca per propria numerosa clientela appartamenti da vendere / affittare. Rivolgersi filiale «Trieste Mia» piazza Ospedale 6/E mattina.

GRADO occasione unica. Vendesi 75.000.000 rinomato caratteristico bar-ristorante con 1000 mq terreno. Volendo, trasformabile in villa. Telefonare in mattinata (040) 768800. 4972 S

GRETTA in palazzina, salone, 4 stanze, cucina, due bagni, veranda, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10.

IL QUADRIFOGLIO vende D'Annunzio, ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio ampia entrata, panoramicissimo. Tel. 772737. 12-3 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Faro in palazzina con parco, appartamento 170 mq soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 grandi terrazze, 2 cantine, box. Altra villa lussuosissima. Tel. 772737. 12-3 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Piccardi salone, cucina con dispensa, 2 stanze, doppi servizi 38.000.000. Tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende zona S. Vito, appartamento in casa signorile, tinello rustico il legno con caminetto, cucinotto, salone, 3 stanze, doppi servizi. Tel. 772737. 12-3 S

IL QUADRIFOGLIO vende posto macchina in garage comune. Tel. 772737. 12/3 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO ininteremediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, telef. 60251, 69131. Orario 10.30-12.30, 17.30-19.30.

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Telefono 60251, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 5077 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO ininteremediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati. Mutuo. Via Donota 3, telefono 60251, 69131. Orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 5077 S

ININTERMERIARI vendesi ingresso camera soggiorno cucinino bagno box balcone panoramico in complesso residenziale. Tel. 422378. 4991 S

LOCALI affari nuovi, zona Valmaura, mutui, facilitazioni di pagamento, inintermediari, vendonsi, tel. 815213, dalle 15 alle 18. 4817 S

LORENZA vende terreno mq 2400 con progetto approvato, posizione incantevole, vista mare, panoramicissima. Informazioni, Toro 4. 703 S

LORENZA vende zona periferica costruzione rustica mq 1000 (coperto) altro 850, uso artigianale. Informazioni tel. 734257. 704 S

MAGAZZINO centrale mq 500 coperti 150 cortile passo carrabile e foro su strada vende Immobiliare Amco, telefono 732467. 4702 S

MANSARDA vendesi, 80 mq 27.000.000; altra 22.000.000 60 mq. Imm. Arca 31723 Paganini 4. 5028 S

MINIMI acconti, resto mutuo per ultimi appartamenti e negozi liberi ed occupati, centralissimi, in vendita presso agenzia SIT, via S. Nicolò 33, telefono 69146. 5071 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova palazzina appartamenti con due o tre camere possibilità mutuo regionale. 41807. 245 S

MUGGIA occasione vendonsi: terreno 45.000.000 (progetto approvato costruzione 8 appartamenti); appartamento frontemare 34.000.000; terreno 3000 mq bellissimo, vista mare, 41.000.000. 5042 S

MUGGIA vendo casetta 3 stanze, cucina, tinello, cantina, 2000 mq terreno. Telef. 60413, 31291. 5081 S

OCCASIONE vendonsi due appartamenti occupati casa recente totale 100 mq 33.000.000 non trattabili. Tel. 30317, oppure 411892.

OPICINA appartamenti in palazzina prossima consegna, salone, 1-2 stanze, cucina, bagno, eventuale mansarda, rifiniture lusso, vende facilitazioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 5031 S

OPICINA villette bifamiliari in costruzione, con giardino proprio 78.000.000 vendonsi. Tel. 69146, Agenzia SIT, via San Nicolò 33. 5071 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa, villa bifamiliare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra-lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 5 stanze letto, taverna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 4511 S

PRIVATO vende casa centro a Muggia zona interessante, facilitazioni di pagamento. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 H, 34100 TS. 4817 S

PRIVATO vende Barcola appartamento affittato in palazzina. Tre stanze, servizi, centralnafta, vasto locale cantina utilizzabile per svariati usi. Telefonare 750064 ore 14-15. 6022 S

PRIVATO vende villa schiera angolo vicino Ospedale civile Udine. Tel. 0432-851202. 80 S

RIGOLATO vendonsi appartamenti in palazzina, consegna luglio '78, mq 50 L. 13.000.000, mq 57 L. 14.000.000. Tel. (040) 422024. 5055 S

SISTIANA appartamenti primo ingresso in villa vendo. Altro 2 stanze centralissime, uso ufficio, vendo. Tel. 60413, 31291. 5081 S

SOFFITTA centrale 100 mq da restaurare 3.200.000 vendo. Telefono 37915, Bonzanini. 5075 S

VENDESI urgentemente semi nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina 16.000.000. 51150. 5019 S

VENDO 2 appartamenti Stadio e Montebello 60-120 mq, 22 - 35.000.000. Telefonare a Valentino 750726. 245 S

VENDO magazzino zona centro mq 120 uso anche garage. Tel. 0523-983481. 5040 S

VIA Madonnina, appartamenti, negozi, locali d'affari, varie grandezze, in dignitoso edificio di vecchia costruzione, ben mantenuto, prezzi da 2 milioni e 15 milioni, con possibilità mutuo vende CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio 5, tel. 772922. 3899 S

VIA Solitro vendesi libero due stanze stanzino cucina servizi 22.000.000. Tel. 61056, 567239. 5045 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI) appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina camerino bagno 13.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 4713 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI) appartamentini occupati camera camerino cucina servizio 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.500.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 4713 S

VILLE recenti moderne vende geom. SBISA' zone GRIGNANO, COSTIERA, SISTIANA, OPICINA, BORGO GROTTA, BASOVIZZA, CHIADINO bifamiliare. Tel. 775700. 5062 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTANSI vendonsi miniappartamenti Calabria mare bar discoteca. Immobiliare Calabra, Cirò Marina, tel. 0962 - 31086. 083/Roma T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo chiaroveggente riceve ancora pochi giorni Hotel Corso. Risolve vostri problemi amore, interessi, salute bioritmicamente. Telefonate 30131, appuntamento. 5047 V

CERCO e compro tomba fino a 6 persone, oppure parcella con monumento sepolcrale nel cimitero di Pola - Istria. I rispettabili proprietari che si trovano all'estero, vogliosi di vendere tali beni, si pregano di rivolgersi al seguente indirizzo: Grebio Slavica, Labinska 4, 52000 Pola - Jugoslavia. 4920 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

COLLIE femmina pastore scozzese circa 7 anni cerca padrone. Tel. (0481) 83019, ore 14. 192 W

PASTORE tedesco cucciola bellissima mesi quattro con pedigree, visibili genitori, prezzo modesto. Telefonare 211610. 5020 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CAMPER Trieste allestimento noleggio occasioni autocase, via del Ronco 10, Trieste. 5080 Z

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.O.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 46
Tel. 768568

FRANCO
CARTE da PARATI
l'esperienza artigianale al servizio del consumatore
TS - VIA E. TOTI 12, T. 80041

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

G. Bravo
IMPIANTI ELETTRICI IDROSANITARI CIVILI ED INDUSTRIALI
VASTO ASSORTIMENTO
CERAMICHE RUBINETTERIE MOBILI E ACCESSORI PER BAGNO
Trieste, via D'Alviano 90, tel. 734394

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

al 24
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO
LAMPADARI DI MURANO IN STILE E MODERNI

CASSEFORTI - PORTE BLINDATE - SERRATURE E CILINDRI DI SICUREZZA - MANIGLIE PER PORTE E FINESTRE
Come sempre a prezzi e condizioni speciali
TECNO FERRAMENTA
Via Coroneo 17 - Tel. 761913
Via Flavia 7 - Telef. 811294

ARQUATI
CORNICI DA PARATI
E
BATTISCOPA IN LEGNO
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

Di Be Ma
via Pagliericci 2 tel. 740485
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762